Comunità Progetto Sud

Bilancio Sociale 2017

Bilancio Sociale 2017

Indice

	Pag
Il Centro di Riabilitazione	3
Servizio diurno L'Altra Casa	8
Casa Famiglia Dopo di Noi	11
Centro Psico Educativo Autismo	16
Abitare in Autonomia	19
Lo sportello informativo	20
Comunità Luna Rossa	22
CAS di Falerna	27
Sistema Sprar Adulti	31
Progetto In.c.i.p.i.t	33
La Comunità Fandango	39
Casa Antonio Tallarico	45
Giustizia riparativa	46
La Scuola del Sociale	47
Area comunicazione	50
Dimensione economica	73
Note metodologiche	79

Centro di Riabilitazione anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Servizio definitivamente accreditato per 20 posti in regime semiresidenziale e 10 posti in regime ambulatoriale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 05/01/2011 e autorizzato per ulteriori 26 posti in regime ambulatoriale con Decreto Regione Calabria **n. 10267** del 09/06/2009.

Presentazione del servizio

Il Centro di Riabilitazione della Comunità Progetto Sud nasce il 1° dicembre 1987, data della stipula della convenzione con l'allora USSL di Lamezia Terme. A questo traguardo si arriva dopo ben cinque anni di lotta che i membri del gruppo sostengono per veder riconosciuto il diritto alla tutela della salute tramite la riabilitazione e, quindi, la piena applicazione della legge 833/78. In sede di trattative per la stipula della convenzione, l'Associazione Comunità Progetto Sud e l'allora dirigenza dell'USL, vista la scarsità di servizi territoriali a fronte di una richiesta sempre crescente, pervenivano all'accordo di estendere la possibilità della riabilitazione non solo ai suoi membri interni, ma anche ad altre persone disabili dell'intero territorio nazionale. La ragion d'essere del nostro Centro di Riabilitazione è dunque stata determinata dal gruppo di persone (*proprietarie del Centro*) che l'hanno ideato, composto in gran parte da persone disabili fisiche adulte, e pertanto essa è: quella di operare affinché la riabilitazione offerta si componga concretamente con la vita quotidiana della persona disabile, con la sua indole, con i suoi bisogni formativi e culturali, le sue relazioni umane, il possibile lavoro e le sue attese del futuro. Le finalità fondamentali sono quelle di favorire l'adattamento sociale, l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili, anche in grave situazione di handicap, di facilitare in loro la partecipazione attiva all'interno dei processi riabilitativi, di sostenere l'inclusione sociale in contrapposizione a qualsiasi forma di istituzionalizzazione totale e di chiusure segreganti. La riabilitazione è da noi intesa come un processo di solu-

zione dei problemi ed educazione degli stessi, nel corso del quale si porta una persona disabile a raggiungere il miglior livello di vita possibile sia sul piano fisico che sul piano funzionale, sociale ed emozionale affinché la persona con disabilità possa muoversi e comunicare efficacemente nel suo ambiente familiare, scolastico, lavorativo e sociale. Il Centro di Riabilitazione è in possesso, dal 3 luglio 2007, della certificazione **ISO 9001:2000 – UNITER n. 701** che annualmente viene rinnovata.

Riferimenti

Sede legale: via Conforti 61/a Lamezia Terme (CZ)
Tel 0968/23297 - 22998

Sede operativa: via A. Reillo 6 Città Lamezia Terme (CZ)
Tel 0968/462482 Fax 0968/462520

Email: riabilitazione@c-progettosud.it
PEC cdr@pec.comunitaprogettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale

dal lunedì al venerdì dalle ore 07.00 alle 19.00;
sab dalle ore 7.00 alle 13.00

Giorni e ore di apertura annuali

Giorni di apertura 275

Ore complessive di apertura annuale

Ore complessive 3262

Tipologia di finanziamento e committenti

a) Contratto annuale con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro per le prestazioni accreditate (*20 semiresidenziali e 10 ambulatoriali pro die*)
b) Quota utente per le prestazioni dei restanti 26 posti in ambulatoriale fornite in regime di autorizzazione

Interventi e attività significative nell'anno

L'evento più importante dell'anno è stato la progettazione e l'avvio, il 2 ottobre, di un nuovo centro intensivo per l'autismo (*CPEA*), del quale si è fatto carico il nostro CdR con la sua governance e alcune delle nostri operatrici. Da quest'anno i dati del CPEA verranno inseriti nel Bilancio Sociale annuale dell'ente. Altro evento significativo è stato il secondo Corso sui Disturbi dello Spettro Autistico
- Le Transizioni: adolescenza-età adulta anni tenutosi a novembre e che ha richiesto un lavoro di preparazione e organizzazione molto intenso per tutto l'anno solare.

Molti dei nostri operatori hanno partecipato ai corsi di formazione specifici per i disturbi ASD, da noi organizzati soprattutto per l'équipe delle operatrici che opera nel nuovo centro per l'autismo.
Quest'anno abbiamo sperimentato un piccolo progetto interno denominato IL SEMINO, rivolto a tre bambini con ASD, con l'obiettivo di far vivere attività concrete di orto (*all'Erbaio*) e facilitare la generalizzazione degli apprendimenti e la maturazione affettivo-relazionale.

Continua, con l'obiettivo di migliorare il percorso riabilitativo e l'inclusione reale, il lavoro di restituzione alle famiglie, il counseling psicologico e riabilitativo e la restituzione domiciliare.

Anche quest'anno il nostro servizio ha continuato il processo di accompagnamento e sostegno al comitato della lista d'attesa (*formatosi nel 2010 allo scopo di organizzarsi per esigere il diritto alla riabilitazione in seguito al blocco degli accreditamenti*). Il comitato è stanco e ciò ha determinato uno sfilacciamento tra le sue fila. Il centro si interroga su ciò per riprendere l'advocacy e non lasciare che le azioni vadano avanti senza una politica chiara e linee strategiche che guidino una visione del futuro.

Il rapporto con le scuole si è consolidato da un punto di vista formale (*intese, partecipazione ai GIO e GLH*). Gli operatori del centro pongono alcune criticità che se non saranno affrontate renderanno sterile il rapporto con la scuola, uno dei nostri principali stakeholder. Gli operatori ravvisano una settorialità di intervento e, in taluni casi, un mero espletamento di formalità attraverso lo strumento del GLH. Continuano i rapporti con i diversi centri specialistici regionali e nazionali tramite lettere d'intesa e relazioni sanitarie. Ciò ha portato a una riduzione in quest'anno delle prestazioni extra regionali per il lavoro in sinergia operato con i centri nazionali, anche se dovremmo elaborare un sistema di rilevazione di questo dato. Si constata un incremento degli invii da parte dei pediatri del territorio e dei servizi psicopedagogici scolastici. A fine settembre è partita la riprogettazione del CdR alla luce delle nuove esigenze e i nuovi bisogni terapeutici che a noi afferiscono. Questo processo vede coinvolti tutti i professionisti del nostro centro che, in gruppo, elaboreranno, entro luglio 2018, dei progetti specifici e concreti per il prossimo anno sociale. Adottobre c'è stato l'inserimento di una nuova Neuropsichiatra Infantile. Per Natale il nostro CdR ha ricevuto una donazione, da un privato cittadino lametino, che è consistita in giochi/attrezzature didattiche e riabilitative specialmente rivolti a bambini con ASD.

Il processo di lavoro

L'efficacia dell'intervento riabilitativo del Centro, organizzativamente, viene connessa con la precisazione degli obiettivi plurimi e con i tempi previsti per la loro realizzazione, all'interno di un processo di lavoro che ne garantisca l'esito positivo. A tale processo viene preposto il lavoro di una équipe multidisciplinare, composta da: un direttore sanitario, i medici specialisti nella branca afferente la tipologia dell'utenza, tecnici laureati, tecnici della riabilitazione e assistenti. L' équipe multidisciplinare ha il compito di definire il Piano Riabilitativo Individualizzato (*PRI*) per ogni fruitore del servizio e stabilire i tempi e le modalità di esecuzione e di verifica del piano stesso anche attraverso dei briefing scientifici specifici. Alla definizione, all'attuazione e alla valutazione del Piano Riabilitativo Individualizzato viene richiesta l'attiva partecipazione della persona interessata e/o dei suoi familiari o tutori con cui il Centro stipula un contratto terapeutico con obiettivi e tempi di monitoraggio e verifica.

L'organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro si basa sulla interdipendenza e interdisciplinarietà del processo di lavoro. La metodologia della presa in carico globale della persona disabile, porta tutti gli operatori a confrontarsi continuamente sull'analisi dei bisogni riabilitativi, gli obiettivi da perseguire e sul raggiungimento della massima inclusione sociale con la partecipazione attiva dell'utente e/o della sua famiglia o tutore. Il lavoro dei singoli operatori è organizzato in base alle esigenze dell'utenza e quindi non è standardizzato (*infatti ogni operatore ha un orario di lavoro differente dall'altro*). Per meglio rispondere al bisogno di integrare l'attività riabilitativa con tutti i mondi vissuti dalla persona disabile (*es. scuola, lavoro, tempo libero, etc.*), è in uso nel centro un registro di permessi/recuperi autogestito dagli operatori che così possono usufruire di una flessibilità oraria per poter partecipare ad incontri/attività utili al raggiungimento degli obiettivi. Il Centro è aperto anche di sabato: si è volutamente scelto di continuare ad operare su sei giorni a settimana, anziché cinque, per permettere a tutti gli operatori di confrontarsi settimanalmente all'interno degli incontri di équipe.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

I metodi di lavoro, le tecniche e gli strumenti di intervento vengono poste in essere in funzione del Progetto Riabilitativo Individuale: Esso rappresenta l'insieme di proposizioni elaborate dall'équipe riabilitativa e che, partendo dai bisogni e dalle abilità residue dell'Utente: delinea gli esiti desiderati, definisce nelle linee generali i tempi previsti, le azioni e le condizioni necessarie al raggiungimento dei risultati, costituisce il riferimento obbligato per ogni intervento svolto dall'équipe riabilitativa. Il Programma Riabilitativo definisce nello specifico ciò che il P.R.I. mette in previsione e cioè: le aree di intervento specifiche, gli obiettivi immediati e a breve termine, i tempi e le modalità di erogazione degli interventi, gli operatori coinvolti, le modalità di verifica degli interventi

Il P.R.I. viene elaborato dall'Equipe Riabilitativa, dopo il periodo di Osservazione, rappresenta il momento della Presa in Carico Riabilitativa viene confrontato con la persona disabile e/o suo tutore e condiviso attraverso il contratto terapeutico che viene siglato congiuntamente e consegnato in copia all'utente. E' compito dell'Operatore di Riferimento e del Direttore Sanitario provvedere al controllo sul corretto aggiornamento dei dati. Il PRI viene monitorato tramite analisi dell'equipe riabilitativa e incontri congiunti con l'utente e/o la sua famiglia/tutore, in media ogni quattro/sei mesi. A conclusione del progetto, subito dopo il periodo di "restituzione", avvengono le dimissioni a cura dello specialista di riferimento in accordo con l'équipe riabilitativa.

Metodi e sistemi di valutazione adottati

L'obiettivo principale dell'intervento riabilitativo e quindi della sua valutazione, è la presa in carico globale dell'utente e della sua famiglia al fine di promuovere uno sviluppo armonico e strategie adattive funzionali all'integrazione sociale.
I metodi e i sistemi di valutazione adottati dagli specialisti del Centro sono le seguenti valutazioni: neurologica; delle funzioni cognitive; delle funzioni neuropsicologiche; della comunicazione; dello sviluppo affettivo-relazionale; della coordinazione oculo-manuale; della coordinazione motoria; dell'equilibrio statico e dinamico; della deambulazione; del livello di apprendimento; delle autonomie; delle funzioni adattive; dell' osservazione in gioco libero e/o strutturato; specifiche della fisiatria.
I momenti di valutazione specifici sono: le visite specialistiche; il momento interdisciplinare di fine osservazione; la verifica dei programmi riabilitativi; la verifica al counselling riabilitativo, psicologico e familiare; i briefing. Per l'aspetto clinico diagnostico si utilizza anche la classificazione specifica (*ICDH, ICDH-10*) e l'ICF.
Per la valutazione psicodiagnostica ci si avvale di test specifici quali la Vineland. Per qualsiasi approfondimento si rimanda alla Carta dei servizi del centro pubblicata sul sito: www.comunitaprogettosud.it

Utenti presi in carico

Sesso	Va	%
Maschi	76	56
Femmine	57	44
Totale	133	

Tipologia di disabilità	Va	%
Fisica (DMO)	24	18
Psichica (DPS)	32	24
Sensoriale (DSE)	17	13
Multipla (DPL)	27	20
Spettro autistico (SA)	33	25
Altro		
Totale	133	

Classe di età	Va	%
0-4	31	23
5-9	43	32.5
10-14	14	10
15-18	6	4.5
19-24	14	10.5
25-34	12	9
35-44	7	5
45-54	0	
55-64	2	1.5
65 e oltre	4	3
Totale	133	

Interventi/Attività

Totale trattamenti effettuati	Residenziali	Semiresidenzial	Ambulatoriali	Totale
Totale prestazioni in accreditamento		5.371	2.706	8.077
Totale prestazioni in autorizzazione			4.156	
Totale persone in trattamento in accreditamento		33	28	
Totale persone in trattamento in autorizzazione			75	
Attività specifiche:				
Visite specialistiche a utenti in trattamento (*compresi autorizzati*)				316
Counseling psicologico individuale – familiare – di gruppo				179
Somministrazione test psicologici				25
Incontri con le scuole				58
Nuovi iscritti al centro in accreditamento				5
Nuovi iscritti al centro in autorizzazione				31
Dimissioni utenti in accreditamento				6
Dimissioni utenti in autorizzazione				18
Lista d'attesa al 31 dicembre 2017				184

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti	18	1	3	1	2	25
Collaboratori	5					5
A prestazione						
Totale operatori/trici						30
Tirocinanti/stagisti						
Volontari servizio civile						2
Totale risorse umane						32
Variazione risorse nell'anno						
Turn over						
Formazione anno (*in ore*)						
Crediti ECM	536					536
Altra Formazione	200	16	80	16		312
Tipologia contratto						
Sanità Privata						

Partecipazione utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Al programma individuale	Incontri di progettazione Incontri di verifica	368
Alla progettualità del centro	Assemblee annuali degli utenti	1
	Comitato degli utenti/utenti in lista d'attesa	2

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività	N° incontri
Operatori scolastici	Stipula degli atti di intesa fra enti e incontri sui progetti	Integrazione e verifica delle programmazioni	Incontri tra gli operatori coinvolti	48
			Atti d'intesa stipulati nell'anno	18
Servizi sanitari	Asp di Catanzaro	Raggiungimento degli accordi congiunti	Stipula del contratto annuale	3
Reti regionali	Aris regionale centri di riabilitazione	Proposte da avanzare alla Regione e tutela degli enti	Incontri	4
Mondo del lavoro	Rapporti con la coop Le Agricole	Far acquisire prerequisiti o inserimenti lavorativi ai giovani disabili presi in carico dal CdR	Sperimentazione di inserimenti nelle cooperativa e attività agricole	148

Raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi realizzati	Obiettivi non realizzati
Fatto partire il nuovo Centro per l'autismo (CPEA)	Ancora non accreditamento 26 posti ambulatoriali
Realizzato il secondo corso per l'autismo	Non affrontato la politica del rapporto con le scuole
Fatta formazione trasversale con operatori del cdr	Innovazione nel sem andata a rilento

Centro Diurno L'ALTRA CASA anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico
Servizio accreditato dalla Regione Calabria con Decreto Regionale **n°901** del 17/02/2011.

Presentazione del servizio
L'Altra Casa è un servizio socio-assistenziale e di promozione di solidarietà familiare e sociale rivolto a persone con disabilità mentale grave e gravissima. Nasce in forma sperimentale nel 1998 e il 17 febbraio 2011 viene accreditato dalla Regione Calabria che, annualmente stipula con la struttura, apposita convenzione con la quale si impegna all'erogazione di un contributo. L'idea de L'Altra Casa nasce dall'esigenza di diverse famiglie di trovare sollievo dalle molteplici difficoltà quotidiane di gestione di ragazzi/e con grave disabilità e dalla progettualità comune di costruire un altro spazio familiare, appunto, "un'altra casa", come luogo di benessere quotidiano per i ragazzi accolti. Partito in forma sperimentale, inizialmente gestito esclusivamente dai fondi dell'Associazione e da un contributo delle famiglie, il servizio è andato costruendosi quotidianamente, coinvolgendo altre famiglie, trovando nel tempo una sua stabilità organizzativa e operativa. Dal 2003, grazie anche al contributo della Caritas Italiana, sono stati possibili nuovi inserimenti di fruitori fino a comporre un gruppo di 8 persone e un ampliamento delle attività. L'obiettivo generale del servizio è quello di: garantire il benessere psicofisico dei ragazzi accolti mirando al miglior livello di vita possibile sia sul piano sociale che personale e alleviare il carico familiare. Gli obiettivi che il servizio si pone sono:

- Offrire ospitalità diurna e assistenza qualificata.
- Favorire l'acquisizione e/o mantenimento di capacità comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali attraverso interventi mirati e personalizzati.
- Rispondere in modo professionale ed umano alle esigenze familiari anche attraverso una programmazione flessibile e condivisa.
- Migliorare l'inclusione sociale rifiutando forme di istituzionalizzazione emarginanti.

Tali obiettivi si perseguono attraverso le seguenti prestazioni:

- Realizzazione di progetti educativi individualizzati
- Orientamento pedagogico per i familiari
- Attività ludico-ricreative
- Attività ergoterapiche
- Attività di socializzazione con il territorio (*campo mare, uscite strutturate*)

Riferimenti
Sede operativa di via dei Tigli n° 4 Città Lamezia Terme
Tel 0968 453071

Email: altracasa@c-progettosud.it

Apertura
Giorni e ore di apertura settimanale
dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle 16.30;

Giorni e ore di apertura annuali
Giorni di apertura 254

Ore complessive di apertura annuale
Ore complessive 2032

Tipologia di finanziamento e committenti
Convenzione annuale, con decorrenza dal 17 febbraio 2011, con la Regione Calabria Settore Politiche Sociali Contributo delle famiglie fruitrici.

Interventi e attività significative nell'anno
Il 20 marzo ha avuto inizio l'esperienza di alternanza scuola–lavoro con una classe del Liceo Scientifico "G.Galilei" che ha coinvolto alcuni servizi dell'Ente, conclusosi il 4 aprile. Per la prima volta il centro diurno ha partecipato ad un progetto con la scuola accompagnando gli studenti in un percorso di formazione improntato ai valori dell'impegno e responsabilità sociale. All'interno del centro diurno gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con la nostra realtà scoprendo in se stessi paure, pregiudizi, energie propositive e motivazioni .

Il processo di lavoro
Il centro diurno L'Altra Casa segue una procedura standard e lineare, strutturata in un processo di lavoro che mira all'efficacia dell'intervento socio-assistenziale e alla consapevolezza, da parte delle persone direttamente coinvolte, degli obiettivi e tempi di realizzazione. Tale processo prevede una richiesta d'accesso , registrata su apposito modulo, che può pervenire dalla famiglia direttamente interessata, dai servizi sociali, altri servizi del territorio o dell'Ente stesso. Valutati i criteri essenziali di accesso, si procede con l'analisi e valutazione del bisogno espresso dalla famiglia e l'osservazione diretta dell'utente. Se le caratteristiche e modalità del servizio risultano idonee al tipo di bisogno espresso, si formalizza la presa in carico e si avvia la documentazione con il Comune di appartenenza del richiedente. L'equipe procede alla stesura del progetto educativo e avvia le attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati, monitorando mensilmente l'andamento. Il progetto educativo viene condiviso con la famiglia per assicurare una continuità educativa, e se necessario, il servizio si avvale della consulenza di medici specialisti del Centro di Riabilitazione.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento
Il servizio vanta un'organizzazione flessibile e non rigidamente strutturata, ciò a cui mira essenzialmente non è la standardizzazione di ritmi e attività spersonalizzanti ma alla coltivazione della relazione umana principalmente.

Da tale principio ne consegue la scelta di accogliere un piccolo gruppo (*max 8 persone)* per poter garantire sempre approcci personalizzati e rispettosi della diversità e unicità di ognuno.
Ascolto e osservazione diventano, quindi, gli elementi basilari nella costruzione della relazione educativa affiancati, ovviamente, da una conoscenza della storia clinica e familiare della persona accolta. Le attività quotidiane sono programmate e attuate per favorire l'acquisizione e/o il mantenimento di autonomie personali e sociali, nonché, l'autoaffermazione di sé mediante la sperimentazione delle proprie abilità. Si alternano momenti di libera espressione a momenti di attività strutturate. Per ogni ragazzo accolto si realizza un progetto educativo individualizzato (*PEI*), che ha validità di un anno, al termine del quale si valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'assunto di base dei PEI è il riconoscimento della dignità umana che si espleta attraverso il "fare". Ognuno, in base alle proprie capacità e possibilità, è direttamente coinvolto e stimolato, mediante l'uso di rinforzi positivi e negativi, in un'ottica di corresponsabilità e protagonismo attivo nella costruzione del proprio e altrui benessere, rifiutando nettamente la logica del puro assistenzialismo. Il servizio si avvale anche della collaborazione dei medici specialisti del C.d.R. per garantire una presa in carico globale della persona, anche da un punto di vista farmacologico. Non meno importanti sono gli scambi quotidiani che avvengono attraverso l'uso di un diario giornaliero, su cui sono riportate le attività del giorno, eventi positivi e negativi, per un monitoraggio costante e attendibile.

Metodi e sistemi di valutazione adottati

I metodi e sistemi di valutazione adottati sono:

- Visite specialistiche
- Osservazione e valutazione in equipe
- Confronto con le famiglie
- Verifica dei progetti educativi attraverso indicatori di frequenza e intensità.

Utenti presi in carico

Sesso	Va	%
Maschi	3	
Femmine	6	

Tipologia di disabilità	Va	%
Fisica		
Psichica		
Sensoriale		
Multipla	7	
Spettro autistico	2	
Altro		
Totale	9	

Classe di età	Va	%
0-4		
5-9		
10-14		
15-18		
19-24	3	
25-34	6	
35-44		
45-54		
55-64		
65 e oltre		
Totale	9	

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti	1	1	3	1		6
Collaboratori						
A prestazione						
Totale operatori/trici						
Tirocinanti/stagisti						
Volontari		5				5
Totale risorse umane						
Variazione risorse nell'anno						
Turn over						
Formazione anno (*in ore*)						
		16				
Tipologia contratto						
Uneba						

Partecipazione utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Incontro tra l'equipe e le famiglie fruitrici	Programmazione annuale	1
Incontri tra la coordinatrice e singole famiglie	PEI	5
Incontri tra la coordinatrice, famiglia e medico specialista	Relazioni educative e osservazione diretta	6

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività	N° incontri
Dipartimento di giustizia minorile Catanzaro	M.A.P.	Costruire percorsi rieducativi e responsabilizzanti	Incontri con le assistenti sociali e genitori	5
Centro di Riabilitazione	Sanitario	Compartecipazione alla presa in carico degli utenti	Visite specialistiche e cicli di fisioterapia	6
Associazione il Girasole	Socio-ricreativo	Collaborazione e progettazione attività estive	Campo mare	2
Liceo Scientifico G.Galilei Lamezia Terme	Alternanza scuola-lavoro	Formazione al lavoro in ambito sociale	Incontri con gli studenti	5

Raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi realizzati	Obiettivi non realizzati
Nuovo inserimento	Aggiornare la Carta dei Servizi
Accrescimento delle abilità cognitivo-comportamentali dei ragazzi accolti	
Conclusa la formazione FQTS della coordinatrice	
Partecipazione al corso di formazione sull'autismo "Le transizioni: adolescenza-età adulta	

Casa Famiglia Dopo Di Noi anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico
Convenzione stipulata con la Regione Calabria

Presentazione del servizio
L'idea di un Servizio del Dopo di Noi nasce dalla necessità di dare risposte concrete ad un chiaro bisogno d'aiuto da parte delle persone disabili e delle loro famiglie. Il "Dopo di Noi", termine coniato dalle famiglie delle persone con disabilità, viene considerato come una realtà di vita possibile per coloro ai quali manca il supporto familiare. La Convenzione del Servizio con la Regione Calabria è stata siglata nel 2008 e l'operatività inizia il nove febbraio del 2009. Il Servizio residenziale è ubicato al secondo piano di un edificio confiscato alla mafia e apre le sue porte nel mese di Febbraio del 2009, accoglie esclusivamente persone con handicap grave (*con tale denominazione si intendono i soggetti di cui all'art.3, comma 3, della legge 104 del 5 febbraio 1992 e la cui situazione di gravità sia stata accertata ai sensi dell'art.4 della medesima legge*). Il quotidiano è scandito da un clima familiare ed accogliente il cui valore aggiunto è la persona con la sua storia personale e tutte le attività si svolgono nel rispetto dei ritmi di vita delle persone coinvolte, considerando i loro limiti ed i loro bisogni ma, soprattutto, valorizzando le loro potenzialità. All'interno della casa vigono precise regole di convivenza, basate sul reciproco rispetto. La serena comunicazione e la prossimità tra le persone dà vita a relazioni autentiche ed un senso comune di appartenenza. All'esterno la casa famiglia si inserisce fattivamente sul territorio partecipando alle diverse attività ed eventi sociali. Il nostro impegno ha l'obiettivo di avviare percorsi di empowerment in termini di consapevolezza e valorizzazione di precisi ruoli sociali, affinché ci si possa sentire pienamente protagonisti del proprio quotidiano.

Riferimenti
Sede operativa di via Dei Bizantini n. 99 Lamezia Terme (CZ) Tel 0968/464908

E-mail elvirabenincasa@email.it - cps@-progettosud.it

Apertura
Giorni e ore di apertura settimanale
24 ore su 24

Giorni e ore di apertura annuali
Giorni di apertura 365

Ore complessive di apertura annuale
Ore complessive 8.760

Tipologia di finanziamento e committenti
Accreditamento dalla Regione Calabria con Convenzione **n° 272** del 29/02/2008

Interventi e attività significative nell'anno
Attività rivolte alla valorizzazione della pro socialità attraverso la messa in atto di azioni che hanno avuto come scopo il miglioramento dei comportamenti di relazione.
Attività esterne e progetti formativi che hanno avuto l'obiettivo di aumentare gli stimoli e la possibilità di instaurare nuove relazioni.
Incontri programmati con i gruppi scout per valorizzare la pro socialità.
Progettazione e realizzazione delle attività natalizie.
Incontri con le persone accolte e con gli assistenti per il monitoraggio dei PIA, progetti individuali assistenziali.
Organizzazione di feste di compleanno delle persone accolte.
Partecipazione al Campo vacanza studio organizzato dal Coordinamento regionale Alogon.

Il processo di lavoro
L'istanza di ricovero nel Servizio deve essere inoltrata sia alla casa famiglia "Dopo di Noi" che al Comune di residenza della persona interessata.
Prima di avviare la pratica di inserimento si effettuano i seguenti passaggi:
- Colloqui preliminari, con la presenza della coordinatrice, la persona interessata ed un tutore o familiare.
- La somministrazione di un questionario inteso a rilevare i bisogni espressi e le esigenze manifeste della persona.

Lo scopo di questo primo passaggio consiste sia nell'illustrare i principi generali del Servizio, le attività che in esso si svolgono, lo stile di convivenza utilizzato e ad ascoltare le esigenze del potenziale ospite. A seguito dei colloqui svolti si decide insieme se effettuare l'ingresso o meno della persona nella casa famiglia. Nel caso di inserimento si procede con la predisposizione di tutta la documentazione relativa all'accesso. Dopodiché avviene la fase di accoglienza, tale fase si suddivide nel seguente modo:
- fase di ambientazione,
- fase di osservazione più dettagliata del quadro clinico, ambientale e sociale.

Si passa, così, ad una analisi dell'adeguatezza del servizio rispetto ai bisogni espressi. Gli strumenti di lavoro utilizzati sono riunioni tra la persona accolta e la coordinatrice, l'annotazione di osservazioni significative, da parte degli operatori sul diario personale della persona interessata, momenti di confronto tra persona accolta ed il gruppo, presenza di un supervisore. L'equipe di lavoro esamina gli elementi a disposizione predisponendo, insieme ai diretti interessati, l'avvio di una fase di ascolto e valutazione congiunta della fase precedente, che porterà alla stesura di un PIA (*programma individuale di assistenza*). La stesura di un PIA è necessario affinché ognuno comprenda fino in fondo le proprie capacità e potenzialità. La definizione dei PIA, con gli obiettivi ed i programmi da realizzare per ciascuna persona accolta, è un documento redatto dell'equipe operativa.

Ogni singolo PIA viene condiviso con le persone interessate, con la famiglia e/o tutore di riferimento e si sottoscrive un contratto consensuale, in cui ognuno viene informato sugli obiettivi generali in esso contenuti. Il PIA comporta la messa in atto di una serie di attività per il perseguimento di obiettivi specifici legati ad ogni singola persona, a cui segue una fase valutazione e verifica periodica.
La verifica viene effettuata durante gli incontri di equipe ai quali partecipa un supervisore esterno ma, viene anche condivisa con la persona accolta e con il suo tutore. Il superamento di determinati obiettivi presuppone la rimessa in atto di altri obiettivi da raggiungere.
Le eventuali dimissioni possono avvenire per diversi motivi, tra i quali: abbandoni, dimissioni condivise, dimissioni volontarie, richieste di trasferimento, morte.

Lista d'attesa

La nostra lista d'attesa si avvale sia di nominativi di persone che sono venute a conoscenza della nostra realtà attraverso il passaparola che di nominativi ricavati durante una ricerca effettuata nel 2009. Questa ultima denominata: "Ricerca ed analisi dei bisogni territoriali" si è rivelata un utilissimo mezzo per entrare in comunicazione con diverse realtà del tessuto territoriale calabrese, dai dodici Comuni contattati ci sono stati segnalati diversi nominativi. Alcuni di essi, oggi, sono inseriti nella casa famiglia Ogni richiesta viene registrata su un apposito registro corredata dei dati della persona interessata e dalla data di presentazione. Dopo quindici giorni dalla presentazione della domanda si darà comunicazione dell'esito della richiesta. L'esito potrà avere tre differenti risposte: o si rimanda ad altri servizi più idonei al bisogno espresso, o si valuta l'eventuale inserimento immediato, o si inserisce la richiesta nell'apposita lista d'attesa. I criteri da considerare nella valutazione della richiesta di inserimento sono:

- Possesso del riconoscimento dello stato dell'handicap
- Assenza di bisogno di assistenza sanitaria continua
- Genitori o familiari impossibilitati a badare in maniera adeguata ai bisogni ed alle necessità della persona disabile, tale situazione deve essere accertata e certificata dal Servizio Sanitario Territoriale
- Data di presentazione della domanda di inserimento.

L'organizzazione del lavoro

All'interno della casa famiglia si richiede ad ogni operatore/operatrice una particolare attitudine al lavoro d'equipe, esso si basa soprattutto sui principi della:
- *UMANIZZAZIONE:* intesa come rapporto umano con la persona accolta, considerata non come mera fruitrice del servizio ma, come attrice della relazione.
- *CONDIVISIONE:* intesa come vicinanza, prossimità, incontro e programmazione condivisa e compartecipata.

Gli operatori del Servizio hanno il compito di definire il PIA - Piano individuale di Assistenza - in base al quale si struttura il lavoro quotidiano con le persone accolte. L'equipe operativa lavora seguendo dei turni mensili, organizzati in base alle esigenze del servizio. Tutte le persone accolte partecipano attivamente alle diverse attività organizzate e non, il tutto nello spirito dell'autogestione intesa come stile di vita di un quotidiano in cui ognuno è protagonista.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

L'assunto di base che ispira la metodologia operativa

della casa famiglia è il credere profondamente nella persona, nelle sue abilità e nelle sue capacità manifeste o latenti, nel suo essere protagonista della propria vita. La metodologia è di tipo maieutico e prevede un'attenzione rivolta sia verso ciò che esiste (*capacità, espressività, abilità*) che su ciò che manca (*linguaggio verbale, movimento, razionalità*) e che può essere valorizzato e "capacitato". Ciascuna persona accolta segue un programma individualizzato che comporta attività di socioriabilitative, ricreative, occupazionali, sia interne che esterne, l'assistenza, la cura, le interazioni e la socializzazione. Il lavoro di gruppo è parte del metodo e strumento educante privilegiato: è un "laboratorio" di vita reale che risponde ad una chiara esigenza di essere protagonisti del proprio quotidiano. Si predilige l'autogestione e la partecipazione attiva alle decisioni che riguardano il gruppo. Viene utilizzata anche la comunicazione alternativa con lo scopo di migliorare il rapporto tra la persona coinvolta ed il mondo esterno. Le azioni mirano alla realizzazione di un luogo di vita in cui i bisogni delle persone accolte vengano non solo ascoltati ma resi operativi attraverso veri e propri progetti di esistenza possibile.

Metodi e sistemi di valutazione adottati

L'equipe per la verifica ed il monitoraggio dei PIA utilizza i seguenti strumenti:

- Schede per l'analisi degli indicatori di processo.
- Incontri settimanali di equipe.
- Colloqui personalizzati.
- Incontri di confronto sulle schede di analisi degli indicatori di processo.
- Incontri settimanali tra il coordinatore e le persone accolte.
- Incontri mensili tra l'equipe ed un supervisore.

La figura che svolge la funzione di coordinatore responsabile ha come compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di promozione e valutazione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze e di verifica.

Utenti presi in carico

Sesso	Va	%
Maschi	2	
Femmine	4	

Tipologia di disabilità	Va	%
Fisica		
Psichica		
Sensoriale		
Multipla	6	
Spettro autistico		
Altro		
Totale		

Classe di età	Va	%
19-24		
25-34		
35-44		
45-54		
55-64	5	
65 e oltre	1	
Totale		

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti		2	5	1	2	10
Collaboratori						
Totale operatori/trici						
Tirocinanti/stagisti						
Volontari servizio civile						2
Totale risorse umane						12
Variazione risorse nell'anno		1				1
Formazione anno (*in ore*)		200				200
Tipologia contratto						
Uneba	X					

Partecipazione utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Al progetto individuale assistenziale	Osservazioni quotidiane e momenti di confronto	4
Al funzionamento e andamento del servizio	Incontri mensili	12
Incontri socio-culturali	Partecipazione ad eventi	
Colloqui terapeutici con gli specialisti di riferimento	Visite specialistiche	

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività	N° incontri
Coordinamento Regionale Alogon	17/24 giugno: Partecipazione al Campo Vacanza "Noi e il Mare"	Promuovere attività ricreative e di coesione di gruppi	Soggiorno balneare c/o struttura alberghiera dotata di piscina e spazi ricreativi	7 giornate
FISH Calabria	29 giugno: Incontro formativo sui nuovi percorsi di legge dei Dopo di Noi	Divulgare le nuove linee guida e nuovi dettami legislativi	Incontro programmato	1 giornata
	1 luglio: Incontro con esperti nazionali sul "Dopo di Noi"			
	8 settembre: Partecipazione al Seminario: "L'affettività e le persone con disabilità"	Divulgare il progetto di assistenza affettiva per le persone disabili	Convegno informativo	1 giornata
	6 ottobre: Partecipazione alla giornata studio "Dopo di Noi: dalla legge all'inclusione attiva della persona con disabilità"	Avviare percorsi di programmazione progettazione di vita	Giornata studio	1 giornata
FISH - ANFASS	24 ottobre: Incontro dibattito con familiari di persone con disabilità, il Dopo di Noi, quale futuro possibile?	Condividere e scambiare esperienze	Incontro dibattito	1 giornata
CNCA	5/6 giugno: Partecipazione al convegno "Protagonismo delle persone con disagio mentale e trasformazione dei servizi, prassi per un possibile cambiamento	Costruire e ampliare reti e rapporti territoriali ed extraterritoriali	Convegno	2 giornate
	1 luglio: Incontro dibattito sul Budget di Salute	Ampliare le conoscenze sui nuovi concetti legislativi	Incontro/dibattito	1 giornata
Teatro TIP	28 gennaio: Partecipazione al Dibattito aperto: "Manifestiamoci sessualità e disabilità"	Divulgare il progetto di assistenza affettiva per le persone disabili	Incontro dibattito pubblico	1 giornata
Comune di Lamezia Terme	30 giugno: Partecipazione alla festa della città di Lamezia Terme	Promuovere l'inclusione sociale	Uscita programmata	1 giornata
U.N.I.T.A.L.S.I.	19/29 giugno: Partecipazione al campo mare in collaborazione con il gruppo U.N.I.T.A.L.S.I. di Amantea	Promuovere reti sociali	Soggiorno balneare e ricreativo	10 giornate
CSV	21/26 febbraio: Partecipazione alla formazione FQTS nazionale. 27 maggio: Partecipazione alla formazione regionale FQTS, "il mondo della migrazione: la causa, le politiche e gli interventi"	Implementare la formazione interna	Occasioni formative	5 Giornate 2 giornate
Comunità Progetto Sud/ Scuola	20 marzo/4 aprile: Partecipazione al Progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" con gli alunni del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Lamezia Terme	Avviare percorsi di consapevolezza e conoscenza dei prerequisiti lavorativi	Percorso di divulgazione di stili aziendali	7 giornate
SPRAR	4 giugno: Partecipazione alla Festa dei Popoli, evento di inclusione, accoglienza e promozione sociale	Divulgare politiche e azioni di accoglienza	Festa	1 giornata
Comunità Progetto Sud	10 giugno: Partecipazione alla presentazione del Centro Psicoeducativo per L'autismo della Comunità Progetto Sud	Presentare e condividere la nascita di un nuovo Servizio	Seminario di presentazione	1 giornata
Famiglie	15 agosto: "Ferragosto insieme", pranzo in località San Mazzeo	Dare continuità e forza ai rapporti familiari e affettivi	Pranzo insieme	1 giornata

Raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi realizzati	Obiettivi non realizzati
Raggiungimento dei sei posti per mantenere la capacità ricettiva del Servizio	Ampliamento del Servizio a n. 7 posti
Mantenimento e ampliamento dei progetti individualizzati	Blocco di alcune attività e laboratori esterni
Ampliamento delle reti esterne al Servizio	
Conclusione Formazione FQTS (*Formazione coordinatore*)	

Centro Psico Educativo Autismo anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico
Non convenzionato

Presentazione del servizio
Il Centro Psico Educativo Autismo è nato il 02 Ottobre 2017 con l'obiettivo di erogare un servizio all'avanguardia di aiuto e sostegno alle famiglie e alle persone con disturbi dello spettro autistico per tutta la durata dell´età evolutiva (*18 mesi -18 anni)*. Una sfida importante, in un territorio spesso dimenticato, in cui le famiglie sono costrette ad intraprendere percorsi intensivi in altre regioni, con relativi costi di viaggio, vitto e alloggio che si aggiungono al cospicuo esborso per le terapie stesse. Si tratta di un Centro intensivo, in quanto alla terapia frontale vengono affiancati altri tipi di interventi, che riguardano l'intera vita della persona affetta da autismo, per consentire alla stessa di vivere una vita migliore e di apprendere abilità e consapevolezze. L'intervento prevede, infatti, interventi a scuola, a casa e in ogni luogo frequentato dal bambino/ragazzo (*es. palestra piscina, attività extrascolastiche*), parent training, supervisione interna ed esterna, incontri con le famiglie e attività di agricoltura sociale.

Riferimenti
Sede operativa di via del Progresso 472 Città Lamezia Terme (CZ) Tel 348 5748698

Email: centroautismo@c-progettosud.it

Apertura
Giorni e ore di apertura settimanale
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 18.00;

Giorni e ore di apertura annuali
Giorni di apertura 61

Ore complessive di apertura annuale
Ore complessive 549

Tipologia di finanziamento e committenti
c) Contributo Fondazione Cammino Verde Lugano
d) Compartecipazione Associazione Comunità Progetto Sud
e) Quota di compartecipazione dei beneficiari

Interventi e attività significative nell'anno
10 Giugno 2017 presentazione del Centro Psico Educativo Autismo
Tra giugno e luglio 3 settimane di formazione delle operatrici del nuovo centro
Tra luglio e settembre selezione delle richieste di entrata pervenute e valutazione specifica per ogni singola persona

Entro ottobre stipula degli accordi con le scuole del territorio frequentate dalle persone autistiche in carico al centro

Il processo di lavoro

Il processo di lavoro, propedeutico all'ingresso dei bambini/ragazzi al Centro, prevede una serie di fasi funzionali all'individuazione delle esigenze specifiche degli stessi, al fine di sottendere all'importanza della definizione di un percorso terapeutico individualizzato che accompagna gli utenti negli 11 mesi di trattamento. Tale processo, può essere sintetizzato:

- Arrivo della richiesta di ingresso al Centro;
- Valutazione del bambino/ragazzo; schede di valutazione e monitoraggio;
- Definizione del percorso terapeutico della durata di 11 mesi e delle schede di valutazione e monitoraggio;
- Valutazioni in itinere, supervisione esterna e definizione di nuovi traguardi;
- Valutazione finale del bambino/ragazzo.

La richiesta di ingresso al Centro, avviene generalmente con un primo contatto telefonico a cui segue un incontro per la consegna della diagnosi e della documentazione clinica del bambino/ragazzo. Tale documentazione viene sottoposta alla Psicologa coordinatrice che programma la valutazione, realizzata attraverso un percorso di identificazione e inquadramento delle difficoltà di sviluppo e comportamentali del bambino/ragazzo attraverso:

- 1 incontro con i familiari tendente ad una raccolta anamnestica,
- 4 incontri con il bambino/ragazzo in cui si utilizza lo strumento di valutazione ABLLS-R.

Al termine di queste fasi viene programmato l'ingresso al Centro e, attraverso un lavoro di squadra dell'equipe, si giunge alla definizione del programma terapeutico e degli obiettivi da perseguire per ciascun bambino/ragazzo. Il processo di valutazione, tuttavia, viene effettuato anche in itinere al fine di riadattare e allineare gli obiettivi alle nuove esigenze emerse o ai maggiori standard raggiunti e alla fine del percorso stesso.

L'organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e degli orari delle singole terapie, vengono sviluppati solo successivamente al processo di valutazione dei tempi attentivi e di apprendimento dei bambini/ragazzi. In questo primo anno, i bambini/ ragazzi frequentano il centro tutti i giorni dal lunedì al venerdì per 3 settimane consecutive, la quarta settimana viene dedicata agli interventi a casa, a scuola e nelle attività extrascolastiche con la possibilità di essere presenti in questi ambienti anche nelle settimane precedenti in base alle necessità del bambino e della famiglia. Il Centro, dunque, si caratterizza per un'organizzazione del lavoro flessibile e studiata ad hoc per ogni utente, con riadattamenti tipici di un Centro sperimentale intensivo.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

All'interno del Centro Psico – Educativo Autismo viene utilizzato prevalentemente il metodo ABA, Applied Behavior Analysis (*Analisi del Comportamento Applicata*), integrato con l'approccio Sistemico e Psico- Dinamico. Il metodo ABA scienza evidence based, i cui dati vengono utilizzati per promuovere abilità adattive già esistenti a discapito di comportamenti disadattivi (*comportamenti problema*) consente di facilitare l'apprendimento di nuove abilità, in relazione all'ambiente di vita del bambino. Pertanto, per ogni bambino, vengono sviluppati programmi che permettono di implementare abilità di collaborazione, performance visiva, linguaggio recettivo, imitazione, richieste, denominazione, abilità sociali e abilità scolastiche.

Metodi e sistemi di valutazione adottati

In un Centro all'avanguardia e sperimentale, i sistemi di monitoraggio e valutazione sono indispensabili per il mantenimento di standard elevati, nonché per la ricerca e l'individuazione di risposte innovative ai bisogni. La valutazione è una costante all'interno del processo di lavoro, valutazioni propedeutiche, in itinere e finali, garantiscono una costante attenzione verso le esigenze degli utenti. Valutazione interna, ma anche effettuata da specialisti esterni, che possono cogliere aspetti importanti e non immediatamente visibili dall'interno. Lo strumento di valutazione ABLLS-R, nonché schede di valutazione e monitoraggio ad hoc permettono di non tralasciare alcun aspetto. Inoltre vengono effettuate settimanalmente gli incontri "di modulo" per analizzare costantemente i programmi e le attività posti in essere.

Utenti presi in carico

Sesso	Va	%
Maschi	9	82%
Femmine	2	18%
Totale	11	

Classe di età	Va	%
0-4	5	45%
5-9	4	36%
10-14	1	9%
15-18	1	9%
Totale	11	

Interventi/Attività

Trattamenti effettuati da ottobre a dicembre 2017	Fascia di età 0 – 4	Fascia di età 5 – 9	Fascia di età 10 – 14	Fascia di età 15 – 18	Totale
Attività specifiche:					
Terapia in front	328,33	267,5	72,5	22,5	690,83
Interventi nelle scuole	34,33	28	0	69,5	131,83
Interventi a casa	45	27	1,5	7,5	81
Interventi in altri luoghi (*es. città. negozi, palestre, etc*)	0	0	0	0	0
Parent Training	0	0	0	0	0
Supervisione interna ed esterna da parte della psicologa	60	48	12	15,5	134,5
Supervisione da parte di specialisti esterni	15	13	0	0	28
Incontri famiglie con coordinatrice	11,42	4,5	0	0	15,92
Intervento psichiatra	15	12	3	3	33
Incontri con le Scuole per protocolli di intesa	10	8	2	2	22
Incontri di Modulo					39
Incontri famiglie con Direttore Scientifico					4
Incontri famiglie con la Responsabile					1
Incontri di équipe					13
Lista d'attesa al 31 dicembre 2017	3	2	0	0	5

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti	1	8		1	1	11
Collaboratori		3				3
Totale operatori/trici						14
Volontari						2
Totale risorse umane						16
Formazione anno (*in ore*)						
		128				
Tipologia contratto						
	Uneba					

Partecipazione utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Verifica sull'andamento del servizio	Incontri in gruppo	1
Partecipazione famiglie ad attività specifiche		

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività	N° incontri
Istituti scolastici	Enti Pubblici e privati	Stipula Protocolli di intesa	Interventi psico – educativi presso gli istituti scolastici frequentati dai bambini utenti del Centro	66 incontri (*circa due incontri al mese per ogni bambino utente del Centro*)

Raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi realizzati	Obiettivi non realizzati
Protocolli con le scuole	Parent traning più costanti

Condominio solidale – Abitare in Autonomia anno 2017

Il Condominio solidale di via dei Tigli a Lamezia Terme, è una struttura costituita da piccoli appartamenti per progetti di vita indipendente rivolti a persone con disabilità. In essa viene sperimentato il progetto "Abitare in autonomia", di assistenza e di inclusione sociale di persone con grave disabilità, che promuove una modalità innovativa di costruire e offrire risposte ai problemi della disabilità. E' un servizio integrato per la vita indipendente ed autonoma basato sulla costruzione di percorsi di autonomia abitativa di persone con grave disabilità fisica attraverso progetti individualizzati (*legge 328/2000 art. 14*). Le persone destinatarie inizialmente sono state 6, tutte con disabilità motoria e con ridottissima autonomia fisica, ma con ottima autonomia decisionale. Ognuno ha usufruito del servizio con modalità differenti a seconda dei bisogni e delle necessità, per periodi brevi o continuativi. Il servizio, progettato nelle sue forme strutturali ed architettoniche con modalità che rendono operativi concetti come "l'abitato vivibile", utilizza mini appartamenti idoneamente ristrutturati, in "condominio" e all'interno dell'abitato, che sono autogestiti e sono dotati di spazi comuni che favoriscono le relazioni sociali e i servizi previsti e necessari. Inoltre, alcune persone con disabilità che vivono da sole e sono in possesso della loro abitazione, usufruiscono dei servizi previsti dal progetto, permanendo presso la loro casa. Le esperienze avviate sono state localizzate in un area geografica provinciale (*Lamezia Terme, Tiriolo e Catanzaro*) ma nel tempo il servizio è stato offerto anche a persone residenti nella provincia di Reggio Calabria e di Cosenza. Il progetto "Abitare in Autonomia", nei suoi 16 anni di vita, ha permesso alla persone con disabilità coinvolte di realizzare percorsi di vita caratterizzati dalla piena inclusione sociale ed a promuovere sul territorio regionale la nuova cultura della disabilità, avviando, attraverso i suoi servizi e le attività di carattere culturale e sociale, percorsi di empowerment individuali e sociali [1].

Persone disabili che hanno usufruito del progetto nell'anno 2017:
Persone 2
Sesso 1 maschio, 1 femmina
Stabili (365 gg all'anno)
Dal 1° luglio una delle persone disabili coinvolte si è trasferita al suo paese di origine beneficiando lo stesso, per l'intero anno, dei servizi posti in essere dal progetto. A fine anno, dopo vari incontri, la Regione Calabria ci ha comunicato l'impossibilità, in base alle nuove normative, di poter continuare a erogare, già dal 2018, un contributo specifico per questo tipo di sperimentazione così come è stata finora proposta. Come organizzazione abbiamo sostenuto comunque la necessità di garantire ai due beneficiari la continuità assistenziale e li abbiamo accompagnati nelle richieste specifiche ai comuni di residenza. Come organizzazione riteniamo che questo progetto abbia realmente prodotto:

- nelle persone che ne hanno usufruito, una qualità di vita realmente autodeterminata
- nel contesto sociale e culturale, la rottura dell'immaginario meramente assistenzialistico
- nella politica, il considerare altre risposte alternative alla mera istituzionalizzazione

1 *Il progetto "Abitare in Autonomia" per il suo carattere innovativo è stato presentato come buona pratica durante il 1° Congresso Europeo sulla Vita Indipendente, tenutosi a Tenerife nell'ambito del 2003 Anno Europeo delle Persone Disabili, ed inoltre all'interno del progetto "Working together for the people in need" - European Commission Grant No. 107-941/ 2005 è stato selezionato come buona pratica da diffondere nei paesi coinvolti come partner (Romania, Bulgaria, Belgio ed Italia).*

Lo sportello informativo anno 2017

Presentazione del servizio

Lo Sportello Informativo offre informazione e accompagnamento per la risoluzione dei problemi relativi al rispetto dei diritti umani, sociali e civili delle persone con disabilità e le loro famiglie. Si alimenta di un'ottima rete informativa: www.handylex.org; www.condicio.it; www.superando.it; www.redattoresociale.it; www.superabile.it; www.fishonlus.it; www.forumterzosettore.it; www.giornaleradiosociale.it; fonti che gli permettono di ricevere un flusso di informazioni aggiornate e di poter rispondere alle richieste in modo adeguato. Lo sportello che risponde a quesiti relativi all'inserimento scolastico, inclusione lavorativa, servizi sociali, sociosanitari e sanitari, domotica, barriere architettoniche, turismo, trasporto e incentivi fiscali delle persone con disabilità, oltre ad aiutare le persone interessate a risolvere problemi concreti, fa in modo che gli stessi problemi diventino stimolo culturale e politico e trovino risposte alla radice, che non siano più un problema. L'approccio con la persona con disabilità è di sostegno e non di sostituzione. Nello sportello ad accogliere le richieste c'è una persona con disabilità, la consulenza data è frutto di conoscenze, competenze e esperienza di vita. L'impronta data è quella della tutela o rivendicazione dei diritti, questo tipo di intervento richiede il coinvolgimento diretto della persona che si rivolge al servizio e non sempre si arriva alla soluzione dell'eventuale problema proprio a causa della volontà della persona di esporsi. Il 2017 è stato un anno in cui molte opportunità hanno fatto ben sperare ma la burocrazia e le lungaggini istituzionali hanno fatto, come sempre, da ostacoli insormontabili. Le opportunità:

1. la non autosufficienza con l'assegno di cura per i gravissimi dato direttamente dalle ASP per consentire ai destinatari di rivolgersi ad un unico servizio, considerando che i gravissimi ricevono già interventi ad alta intensità sanitaria a domicilio. Ma nonostante la buona volontà le richieste sono diventate talmente tante che hanno rallentato tutto e i destinatari sono ancora in attesa di ricevere l'aiuto richiesto. Il restante 60% che deve essere gestito dai comuni è partito prima ma a macchia di leopardo, alcuni comuni virtuosi stanno lavorando, altri devono ancora presentare il piano, questo significa che è consolidata una mancanza di equità di interventi, dipende da dove vivi e dalla virtuosità del tuo governo più prossimo.
2. Il bando per la non autosufficienza a cui hanno risposto 11 comuni, ma in Calabria ne passeranno 7 o al massimo 8.
3. Il dopo di Noi, la nuova legge che ha risvegliato gli animi di molte famiglie.
Queste opportunità hanno portato anche risorse economiche, inoltre ci sono anche altre opportunità non specifiche sulla disabilità ma che non la escludono. Tutte queste risorse devono essere gestite dagli ambiti territoriali, la partenza della riforma del welfare, prevista dal primo luglio 2017 e prorogata al 31 dicembre 2017, è stata realizzata con l'obiettivo di avvicinare il cittadino al governo del proprio ambito territoriale che deve rispondere ai bisogni emergenti, ma le difficoltà e l'incapacità di molti comuni ad organizzarsi in modo adeguato stanno creando forti disagi e attese infinite. Lo sportello informativo nel 2017 ha dovuto sedare molte incertezze delle persone con disabilità calabresi e le loro famiglie, attraverso l'informazione chiara e l'aiuto a comprendere la fase straordinaria di passaggio che si è venuta a creare in molti ambiti. I più precari e a rischio sono stati i diritti sociali.

Riferimenti

Sede operativa di via Dei Bizantini, 95 Città Lamezia Terme (CZ) Tel 0968/461982
Fax... 0968/1873022

Email: sportellodisabilicps@c-progettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle 12.30;

Giorni e ore di apertura annuali
Giorni di apertura 251 ore 765

Ore complessive di apertura annuale
Ore complessive 765

Tipologia di finanziamento e committenti

Finanziamento Nessuno/ solo volontariato
Committenti: persone con disabilità, familiari, professionisti, Enti pubblici e privati.

Interventi e attività significative nell'anno

La nuova legge sul Dopo di Noi prevede il progetto individuale, già previsto dall'art. 14 della Legge 328/2000, ma considerato che il dopo di noi è un argomento che sta molto a cuore alle famiglie delle persone con disabilità adulte, il progetto individuale improvvisamente è diventato una necessità impellente. In collaborazione con la Fish Calabria ed anche con altre associazioni in tutta la Calabria si è fatta un'azione di informazione e promozione dei progetti individuali per tutte le persone con disabilità. Lo sportello informativo, con il supporto del Centro di Riabilitazione e del Dopo di Noi della Comunità Progetto Sud, ha avuto un ruolo importante nella campagna per il progetto individuale promossa dalla FISH Calabria in tutta la regione, negli ambiti territoriali di Lamezia Terme e di Soveria Mannelli.

Il processo di lavoro

Accogliere le richieste e dare risposte attraverso incontri individuali, incontro con la famiglia, incontri di gruppo, chat, telefonate, Facebook, messagger, gruppi whatsapp.

Dati anno 2017			
Richieste	**N richieste**	**Risultato**	**Note**
Situazioni a cui è stato dato il sostegno con incontri individuali, pratiche, ecc. per la soluzione del problema	25	15 positivo / 10 negativo o in attesa	In alcuni casi si propone la denuncia pubblica o legale e se il richiedente rifiuta perché non si vuole esporre
Informazioni per E-mail, telefono, fax, facebook, whatsapp, messager, ecc...	850		La risposta è stata data con lo stesso mezzo
Incontri con le istituzioni per risolvere casi:			
Abitare in autonomia e bando per la non autosufficienza			
Regione Calabria - Politiche Sociali	15	Abitare in autonomia (per CPS) e Bando Vita Indipendente	
Comuni	5	Vita Indipendente	

LUNA ROSSA anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Comunità di accoglienza per minori migranti non accompagnati autorizzata al funzionamento dalla Regione Calabria con Decreto **n° 11103** del 05/09/2011

Presentazione del servizio

Breve storia e mission del servizio

In risposta alla situazione emergenziale legata ai continui sbarchi di persone clandestine sulle coste italiane, la Comunità Progetto Sud ha promosso un nuovo intervento in tutela delle persone più deboli e pertanto più a rischio in questo momento: i minori che giungono in Italia da soli, senza nessun parente adulto che li accompagni. La comunità di Accoglienza Luna Rossa è nata il 31 luglio 2011, su richiesta del Governo italiano, e grazie alla disponibilità accordata dall'Amministrazione comunale di Lamezia Terme, agli interventi di prassi assolti dalla Regione Calabria e dall'ASP di Catanzaro. In base alla normativa italiana ed internazionale, i minori stranieri non accompagnati che si trovano in Italia privi dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro assistenza o rappresentanza, anche se entrati clandestinamente, sono non espellibili e sono titolari di tutti i diritti garantiti dalla convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ove è peraltro affermato che in tutte le decisioni riguardanti i minori deve essere tenuto prioritariamente in conto il "superiore interesse del minore". Oltre alla responsabilità nei confronti di questi adolescenti e giovanissimi, noi crediamo che accogliere "l'altro" significhi riconoscere prima di tutto pari dignità ad ogni uomo, ad ogni donna, a ogni bambino e bambina e a ogni storia di vita, nessuno escluso. Pensiamo che ogni persona sia portatrice di esperienze e di identità culturali di cui vanno riconosciute l'originalità e l'unicità. Vuol dire considerare la persona migrante come una risorsa umana, produttiva e culturale e non come un problema di sicurezza pubblica. Il primo febbraio 2014 la comunità Luna Rossa diventa S.P.R.A.R. (*Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati*), pertanto entra nel sistema di accoglienza promosso dall'Anci e dal Ministero dell'Interno aumentando la recettività da nove a dieci minori stranieri non accompagnati. Visto il grande flusso migratorio il 23 settembre 2014 la comunità viene autorizzata ad un ampliamento fino al 31 dicembre 2016 di due posti per minori e di quattro posti per neo maggiorenni presso il terzo piano dello stabile di via dei Bizantini.

Obiettivi generali e specifici del servizio

L'obiettivo generale della comunità è quello di ospitare minori stranieri non accompagnati creando un contesto accogliente che favorisca la ripresa psicologica dei giovani, provati dai percorsi migratori e crei le condizioni per favorire l'integrazione nel territorio lametino. Con ogni ragazzo accolto si costruisce un progetto educativo personalizzato, con l'obiettivo di superare i gap che i giovani vivono nell'entrare sul suolo italiano aggravati dalla non conoscenza delle lingua italiana e della cultura del territorio di residenza.

Gli obiettivi specifici sui quali si lavora sono:
- Fornire ai minori stranieri una corretta informazione sui diritti e i doveri di cui sono portatori
- Attuare tutte le procedure per regolarizzare lo status giuridico del minore,
- Attivare processi graduali verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale.

All'accolto si chiede di ripercorrere il proprio percorso migratorio per individuare le motivazioni di base nell'affrontare il viaggio verso l'Europa. I ragazzi frequentano le scuole dell'obbligo e le scuole di alfabetizzazione territoriali con gli obiettivi di acquisizione della lingua e come primo passo per il processo di integrazione territoriale. Inoltre gli accolti, partecipano ad attività promosse dalla nostra comunità e dalla rete di gruppi attivi nella città volte a favorire l'interazione territoriale.

Le attività del servizio

Le attività della Comunità sono:
- attività scolastiche,
- attività socio lavorative,
- attività socio educative,
- attività volte all'inclusione sociale,
- attività ricreative in generale.

Riferimenti

Sede operativa di via dei Bizantini, 97 Città Lamezia Terme Tel 0968.463266 Fax 0968.463266

Email: lunarossa@c-progettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale

7 giorni, 168 ore

Giorni e ore di apertura annuali

365 giorni, 8760 ore

Ore complessive di apertura annuale

8760

Tipologia di finanziamento e committenti

Convenzione con il comune di Lamezia Terme, Progetto Sprar minori Luna Rossa Ordinari
Codice **CIG 561601308A** - finanziato dal FNPSA (*ex graduatoria da Dm 30.07.2013*)
Convenzione con il comune di Lamezia Terme, Progetto Sprar minori Luna Rossa Posti aggiuntivi
Codice **CIG: ZAB13F40F1**
Convenzione con il comune di Lamezia Terme, Progetto Sprar minori Luna Rossa Neomaggiorenni
Codice **CIG: ZE613F431E**

Interventi e attività significative nell'anno

Cook Home World
Torneo calcetto **"No One Wins Alone - Dalla Stessa Parte, Con Maglie Diverse"**
Buon vicinato a scuola
Tutela oltre
Festa del Rifugiato
Progetto Migramondo
Global Migrant Day
Laboratorio di Web Radio
Laboratorio teatrale Capusutta
Aid El Kabir (festa di fine Ramadan)
Attività di socializzazione con gruppi Agesci
Giochi acquatici nella manifestazione "Comuni Insieme"
Sono stati realizzati laboratori formativi" Gli arnesi del mestiere"

Il processo di lavoro

Il processo di lavoro prevede di creare le condizioni per favorire il protagonismo dei giovani accolti e dei Tutori nominati dall'autorità giudiziale nel realizzare gli obiettivi concordati. Attraverso la presa in carico la coppia educativa favorisce la realizzazione del progetto educativo individualizzato che si sviluppa attraverso le attività della comunità e della rete territoriale. Tutte le azioni legate alle attività di gruppo ed i colloqui, prevedono l'intervento di mediatori linguistici e culturali. Inoltre, al momento dell'entrata del ragazzo, vengono attivate le pratiche previste dal protocollo di accoglienza del minore:

- informazione sui diritti fondamentali dei minori.
- verifica del possesso di documenti e attivazione delle pratiche per il riconoscimento del minore.
- consegna di corredo per la pulizia personale.
- acquisto vestiario.
- controlli sanitari di routine.
- usi e costumi del luogo in cui si trovano.
- ricostruzione della storia personale.

strutturazione condivisa del progetto educativo personalizzato.

L'organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro della comunità prevede una equipe multidisciplinare formata da educatori, ass. sociali, mediatori, psicologa ed operatore legale. E prevista la supervisione organizzativa e metodologica. Il funzionamento della comunità è organizzato dall'equipe che si incontra ogni settimana e programma le attività facendo riferimento alle finalità generali ed alla mission della associazione. E' prevista la presenza costante di un operatore/educatore anche durante le ore notturne. Quotidianamente si svolgono le attività di gruppo e individuali strutturate in base ai progetti personali.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

Nella comunità si punta alla costruzione di una relazione educativa che riesca ad accompagnare il minore nel percorso di crescita e di integrazione nel tessuto sociale. Il rapporto che si costruisce con gli accolti ha come caratteristica il profondo rispetto della persona e della sua identità e cultura e porta i giovani a comprendere il contesto con il quale si confrontano favorendone la comprensione. Il gruppo autogestito è lo strumento educativo privilegiato proprio per fare emergere le capacità di protagonismo dei ragazzi e per prepararli ad una vita autonoma. La comunità si connota come:

- un sistema di relazioni educative significative
- un contesto con metodologia non direttiva
- un gruppo autogestito dove far emergere le capacità di protagonismo

un contesto dove far emergere le competenze

Metodi e sistemi di valutazione adottati

Metodi e sistemi di valutazione adottati dall'equipe multidisciplinare:

- Ricostruzione storia personale
- Stesura progetto individualizzato con individuazione di obiettivi a breve medio e lungo termine co verifica periodica dell'andamento.
- Incontri settimanali di equipe.
- Colloqui personalizzati.
- Incontri periodici tra l'equipe e supervisore.

Pur essendoci il metodo della presa in carico educativa da parte della coppia educativa, l'equipe ha la responsabilità educativa di tutti gli accolti, pertanto al suo interno si condividono le scelte riferite dagli ospiti.

Utenti presi in carico

Sesso	Va	%
Maschi	26	
Femmine		

Classe di età	Va	%
10 - 11		
12 - 14		
15 - 17	16	
18 - 20	10	
20 - 24		
25 - 30		
31 - 40		
40 - 45		
40 - 45		
Totale	26	

Provenienza	Maschi	Femmine	Totale
Pakistan	1		
Gambia	15		
Ghana	3		
Nigeria	1		
Costa D'Avorio	1		
Senegal	3		
Egitto	2		
Totale	26		

Interventi/Attività

Totale trattamenti effettuati	Residenziali	Semiresid.	Ambulatoriali	Totale
Attività specifiche:				
Accoglienza Materiale	26			
Mediazione Linguistica/Culturale	26			
PEI - *Progetto Educativo Individualizzato*	26			
Apprendimento Lingua Italiana	26			
Inserimento Scolastico	26			
Tutela Psico-Socio Sanitaria - Iscrizione al Servizio sanitario nazionale - Scelta del medico di base - Screening sanitario generale - Visite specialistiche sul territorio - Assistenza psicologica e psichiatrica	26			
Partecipazione dei Beneficiari alla gestione del Progetto di Accoglienza - Turni di pulizia generale della struttura - Pulizia autonoma dei propri spazi - Turni di pulizia per i soli spazi comuni - Turni di cucina per preparazione dei pasti - Turni di cucina per servizio (*apparecchiatura, sparecchiatura, lavaggio delle stoviglie*) - Organizzazione di momenti ricreativi e/o di svago per i beneficiari del progetto - Organizzazione di momenti ricreativi e/o di svago coinvolgenti anche persone differenti dagli stessi beneficiari - Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione - Organizzazione di laboratori e incontri formativi per i beneficiari del progetto - Organizzazione di laboratori e incontri formativi coinvolgenti anche persone differenti dagli stessi beneficiari - Supporto ai beneficiari di ultimo ingresso per la conoscenza della città/quartiere e delle stesse procedure di accoglienza	26			
Partecipazione dei Beneficiari alle Attività Offerte sul Territorio - Partecipazione a iniziative di associazioni - Esperienze di volontariato - Partecipazione a gruppi sportivi - Partecipazione a iniziative culturali - Partecipazione a incontri pubblici - Partecipazione all'organizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione	26			

Orientamento e Supporto Legale - Segnalazioni alla Procura del Tribunale per i minorenni - Procedura per l'apertura delle tutele - Accompagnamento in Questura - Predisposizione del fascicolo personale - Predisposizione della documentazione per audizione con la Commissione territoriale - Supporto alla redazione della memoria personale - Preparazione all'audizione con la Commissione territoriale - Orientamento alla tutela giurisdizionale - Accompagnamento al gratuito patrocinio - Procedure per il ricongiungimento familiare - Adempimenti burocratici/amministrativi per la fruizione dei servizi sul territorio (*rilascio di codice fiscale o di carta d'identità, accompagnamento presso uffici, ecc.*) - Orientamento alla normativa italiana, diritti e doveri	26			
Attività di Sensibilizzazione e di Informazione - Incontri pubblici (*seminari, convegni, conferenze*) - Incontri di formazione per personale dei servizi pubblici - Incontri nelle scuole con scolaresche - Incontri con insegnanti - Attività con gruppi e associazioni giovanili - Laboratori di manualità - Proiezioni/Cineforum - Mostra fotografica - Cena/Condivisione di pasti - Visite alla struttura di accoglienza - Produzione e diffusione di materiale informativo (*locandine, manifesti*) - Produzione e diffusione di video - Raccolta e redazione di storie/Pubblicazione di volumi - Attività sportive - Attività musicali/teatrali	26			

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti		9		2		11
A prestazione		2				2
Totale operatori/trici						13
Tirocinanti/stagisti						2
Volontari						4
Totale risorse umane						6
Variazione risorse nell'anno		1				1
Turn over		1				1
Formazione anno (in ore)						
		56				56
Tipologia contratto						
Sanità Privata						
Uneba						

Partecipazione utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Coinvolgimento attivo sulla vita di comunità	Attività di gruppo	127
Gestione condivisa spazi comuni	Attività programmata da turni	

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività	N° incontri
Scuola	Studenti	Attivare processi di conoscenza del fenomeno migratorio attraverso l'incontro, la parola ed il gioco	Laboratori scolastici con varie attività in base all'età delle persone ed alle caratteristiche delle scuole	10
Associazioni	Volontari/aderenti	Attivare processi di conoscenza del fenomeno migratorio attraverso l'incontro, la parola ed il gioco	Laboratori di cucina etnica, tornei di calcetto, teatrali, musicali, attività manuali e di scambio di esperienze	20
Aziende del territorio	Imprenditori	Attivare processi d'integrazione	Laboratori formativi sui mestieri di Panettiere, pizzaiolo, assistente alla persona	50

Raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi specifici previsti	Obiettivi realizzati
Accrescere le competenze educative degli operatori	Incontri formativi
Accrescere la conoscenza della cultura delle popolazioni migranti	Formazione Scuola del sociale "Migr-Azioni"
Favorire i processi d'integrazione territoriale	Animazione territoriale partecipazione ad eventi e feste
Accrescere le competenze dei ragazzi accolti	Tirocini formativi
Miglioramento della presa in carico	attivazione del metodo della "Coppia Educativa"
Accompagnamento e sostegno dei tutori nello svolgimento della loro mansione	Laboratorio "Tutela Oltre" per la formazione ed il sostegno dei tutori

Centro di Accoglienza Straordinaria di Falerna - anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Centro di Accoglienza Straordinaria per donne singole e/o nuclei familiari monoparentali, in convenzione con la Prefettura di Catanzaro a partire dal 09/04/2016 (*e relativi rinnovi*)

Presentazione del servizio

Il CAS (*centro di accoglienza straordinaria*) nasce a Falerna nell'Aprile del 2016 su autorizzazione della Prefettura di Catanzaro. È un centro di prima accoglienza per 16 donne e/o nuclei familiari monoparentali, richiedenti protezione internazionale, provenienti da diversi Paesi in seguito a percorsi di migrazione e sradicamento e portatori di diverse culture. Ogni essere umano è una persona da rispettare nella sua dignità e l'accoglienza dell'altro è qualcosa di cui devono farsi carico non solo "gli addetti ai lavori" ma tutta la comunità territoriale. Per tale motivo pensiamo sia necessario puntare alla creazione di luoghi di incontro e di ascolto, sperimentando sistemi di convivialità e condivisione per la creazione di una rete sociale fatta di persone, famiglie e gruppi che si impegnano nella tutela dei diritti fondamentali delle donne e degli uomini.

Riferimenti

Sede operativa: Via Rosario, 30 - FALERNA (CZ)

Email: casfalerna@comunitaprogettosud.it
PEC: casfalerna@pec.comunitaprogettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale

7 giorni – 24 ore

Giorni e ore di apertura annuali

365 giorni, 24 ore

Ore complessive di apertura annuale

8760

Tipologia di finanziamento e committenti

Contributo a Retta – Prefettura di Catanzaro – Fondi decreto legislativo 18 agosto 2015, **n. 142**, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva **2013/32/UE**

Interventi e attività significative nell'anno

Progetto "Migramondo": avente la finalità di: promozione dei diritti civili e sociali dell'uomo, conoscenza del fenomeno migratorio e delle culture dei Paesi d'origine dei migranti, uguaglianza e inclusione sociale, analisi critica dell'attualità internazionale, protagonismo delle persone migranti e degli alunni degli istituti scolastici del territorio. Durante l'iniziativa si è raggiunto queste finalità attraverso le testimonianze e le storie di vita sui temi della migrazione, della multiculturalità, del valore dell'alterità e del plurilinguismo.

Rappresentazione della Passione di Cristo: in occasione delle festività Pasquali, le beneficiarie del centro hanno preso parte alla rappresentazione della Passione di Cristo per le vie della cittadina di Falerna. L'evento è stato organizzato e promosso dalla Pro Loco e dalla Parrocchia di Falerna.

Giornata Mondiale del Rifugiato: è stato organizzato un momento di scambio, informazione e sensibilizzazione sui temi delle migrazioni e dei rifugiati politici, attraverso un dibattito pubblico e la condivisione di storie di migrazioni da parte delle beneficiarie del centro.

Il processo di lavoro

Al momento dell'ingresso, per ogni beneficiaria vengono effettuate le opportune comunicazioni agli uffici competenti, predisposto tutto il necessario a garantirne l'accoglienza materiale in struttura e aperto un fascicolo personale. Sin da subito vengono intraprese le azioni di tutela sanitaria attraverso i servizi del Sistema Sanitario Nazionale (*visita medica e screening, al fine di accertare tempestivamente eventuali patologie che richiedono misure specifiche; visite specialistiche o percorsi diagnostici e/o terapeutici; accertamento di situazioni di vulnerabilità; gruppi di informazione sanitaria condotti da una dott.ssa volontaria*). A pochi giorni dall'ingresso, la coordinatrice dell'equipe effettua un colloquio di orientamento e informazione sui servizi erogati alle beneficiarie, in presenza della mediatrice linguistico-culturale, durante il quale viene illustrato inoltre il regolamento del centro di accoglienza. In un'ottica multidisciplinare, gli operatori e i mediatori linguistico culturali del centro di accoglienza e gli operatori del centro legale, attivano le azioni di supporto e di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti e i doveri e condizioni dello straniero: informativa, orientamento e accompagnamento delle beneficiarie presso gli uffici competenti della Questura per il foto-segnalamento, la formalizzazione della richiesta di protezione internazionale (*c.d mod. C3*), richiesta/rinnovo del permesso di soggiorno e del titolo o documento di viaggio; supporto nella ricostruzione della storia personale in collaborazione con altre figure dell'équipe multidisciplinare, predisposizione del fascicolo da depositare in Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e accompagnamento/sostegno durante lo svolgimento dell'audizione e per gli accertamenti con i consulenti anti-tratta e con i medici legali; informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario in collaborazione con le organizzazioni internazionali e nazionali; orientamento e consulenza specialistica rivolta alle persone accolte finalizzata a verificare insieme agli avvocati di riferimento la presenza delle condizioni per l'espletamento del ricorso o del riesame nei casi di decisione negativa da parte della Commissione Territoriale. Contestualmente vengono attivati i processi di tutela sociale e psicologica (*predisposizione dell'analisi dei bisogni sociali attraverso dei colloqui alla presenza della mediatrice linguistico-culturale; colloqui individuali periodici con la*

psicologa/psicoterapeuta del centro di accoglienza, esperta nell'elaborazione di vissuti traumatici e nella tecnica EMDR; in presenza di una sintomatologia psichiatrica, attivazione di un lavoro condiviso di presa in carico con il centro di salute mentale di Lamezia Terme; conduzione di gruppi psicoterapeutici). Attraverso l'osservazione e i primi colloqui di approfondimento della storia personale, gli operatori effettuano una prima valutazione in merito al qualificarsi degli indicatori di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e, dopo aver ricevuto il consenso da parte della persona accolta, si procede alla richiesta di intervento da parte dei consulenti del progetto In.C.I.P.I.T. che effettuano uno o più colloqui di consulenza alla potenziale vittima di tratta in presenza della mediatrice linguistico-culturale. In caso di emersione del fenomeno e adesione della potenziale vittima al progetto di protezione sociale ex art.18 Dlgs. 286/1998, si procede con l'attivazione del meccanismo di referral delle persone accolte verso i progetti specificatamente dedicati alla tutela delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Sono organizzate per tutte le persone accolte attività di informazione, accompagnamento, orientamento e accesso ai servizi del territorio (*iscrizione anagrafe e rilascio della carta di identità; rilascio codice fiscale; iscrizione al servizio sanitario nazionale o rilascio di STP; inserimento scolastico dei minori; laboratori di educazione alla cittadinanza*). Inoltre, tutte le beneficiarie partecipano ai corsi di alfabetizzazione della lingua italiana condotti all'interno del centro da un operatore qualificato facente parte dell'equipe e ai corsi di supporto e potenziamento tenuti da personale volontario del territorio.

L'organizzazione del lavoro

L'equipe multidisciplinare, attraverso l'impiego di una risorsa professionale specificatamente dedicata, si dota di un'unità di coordinamento con il compito di: favorire il buon funzionamento dei processi organizzativi e l'organizzazione di momenti di scambio, di formazione e supervisione dell'equipe; organizzare, insieme agli operatori dell'equipe, lo svolgimento delle varie attività progettuali e monitorarne e verificarne i processi; organizzare, favorire e promuovere momenti di riunione dell'equipe multidisciplinare. L'equipe multidisciplinare si riunisce 1 volta a settimana, ogni mercoledì dalle h 11:00 alle h 13:00 presso la struttura di accoglienza, con il seguente schema organizzativo:

- Primo mercoledì del mese: equipe di programmazione mensile delle attività (*legali/burocratiche, alfabetizzazione, cura e gestione della struttura di accoglienza, tutela sanitaria, sociale e psicologica, laboratori interni, integrazione sul territorio*);
- Secondo mercoledì del mese: Confronto sulle prese in carico ed organizzazione attività;
- Terzo mercoledì del mese: formazione/supervisione;
- Quarto mercoledì del mese: equipe di verifica delle attività mensili delle varie aree del progetto (*sanitaria, burocratico-legale, sociale, psicologica, alfabetizzazione della lingua italiana, attività laboratoriali interne, attività di integrazione*). Prima dell'incontro di equipe di verifica mensile, ogni componente dell'equipe provvede alla stesura e alla condivisione di un report delle azioni svolte per ogni beneficiaria che viene condiviso durante la riunione.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

L'approccio socio-educativo che si intende perseguire è il frutto di un'esperienza decennale di lavoro con i Richiedenti Asilo e Rifugiati con la finalità di promuovere l'integrazione socio-territoriale delle persone accolte. Uno dei principali obiettivi di tale approccio è quello di facilitare l'individuazione e l'emersione dei bisogni specifici delle persone accolte, favorendo la creazione di un clima relazionale di fiducia tra gli operatori dell'equipe e le beneficiarie. Il mediatore linguistico-culturale, in quest'ottica, assume un ruolo fondamentale: è parte integrante dell'equipe multidisciplinare e segue la persona accolta dall'inizio alla fine del percorso di accoglienza, migliorandone la comunicazione interculturale e creando un rapporto empatico. Il servizio di mediazione linguistico-culturale è organizzato in modo da essere strumentale agli altri servizi prestati nel centro di accoglienza, garantendo una presenza costante di affiancamento a tutti gli operatori dell'equipe e tenendo conto delle presenze di genere delle persone accolte. Il lavoro sociale e psicoterapeutico è soprattutto centrato nell'individuare tempestivamente situazioni di vulnerabilità attivando azioni di rete con servizi specifici, nel favorire una stabilizzazione psicologica e a fornire strumenti di stabilizzazione emotiva, installare risorse positive e favorire il padroneggiamento di vissuti emotivi associati alle situazioni avverse. In un'ottica multidisciplinare, tutte le figure professionali dell'equipe operano di concerto nello svolgimento delle azioni progettuali con e per le beneficiarie del centro. Le attività laboratoriali proposte all'interno del centro e condotte dagli operatori dell'equipe hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse e le competenze delle persone accolte, al fine di favorire i processi di ri-acquisizione dell'autonomia, e di fornire strumenti e informazioni utili all'integrazione sul territorio italiano.

Metodi e sistemi di valutazione adottati

Oltre allo strumento delle riunioni settimanali, secondo lo schema indicato nel campo "organizzazione del lavoro", l'equipe multidisciplinare del centro si avvale dello strumento della supervisione organizzativa e sull'emersione e gestione delle dinamiche di gruppo a cadenza mensile.

Utenti presi in carico

Sesso	Va
Maschi	2*
Femmine	31
Totale	33

**minori accompagnati*

Classe di età	Va
0-3	7
18 - 20	5
21 - 24	12
25 - 30	6
31 - 40	3
Totale	33

Provenienza	M	F	T
Pakistan	0	0	0
Gambia	0	2	2
Ghana	0	0	0
Nigeria	2	16	18
Costa D'Avorio	0	7	7
Senegal	0	0	0
Egitto	0	0	0
Guinea	0	1	1
Ciad	0	1	1
Somalia	0	4	4
Totale			33

Interventi/Attività

Totale trattamenti effettuati	Residenziali	Semiresidenziali	Ambulatoriali	Totale
Tutela sanitaria	0	0	132	132
Informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti e i doveri e condizioni dello straniero	169	0	0	169
Tutela sociale e psicologica	103	0	0	103
Informazione e tutela delle vittime di tratta	12	0	0	12
Informazione, accompagnamento, orientamento e accesso ai servizi del territorio	132	0	0	132
Alfabetizzazione della lingua italiana	144	0	0	144
Mediazione linguistico culturale	270	0	0	270

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti		4		1	3	8
A prestazione		1				1
Totale operatori/trici						
Tirocinanti/stagisti						
Volontari		3				3
Totale risorse umane						
Variazione risorse nell'anno						
Turn over						
Formazione anno *(in ore)*						
Tipologia contratto						
Sanità Privata						
Uneba	7					

Sistema Sprar Adulti

Progetti gestiti con altri enti del territorio. Anno 2017

L'Associazione Comunità Progetto Sud in partenariato con altrisoggettidelterritoriogestiscetreprogettiSprarperadulti:

1 - Dal 2009 il progetto Sprar nel Comune di Lamezia Terme denominato Due Soli, in partenariato con Arci Territoriale Lamezia-Vibo V., Il Delta Società Cooperativa Sociale, In Rete Cooperativa Sociale e Associazione Mago Merlino. Attualmente il progetto può accogliere 45 Beneficiari suddivisi in due strutture collettive (*di cui una requisita alla criminalità organizzata*) con destinatari uomini singoli e 5 appartamenti per famiglie e nuclei monoparentali. Lo Sprar Due Soli di Lamezia Terme nel 2017 ha accolto: 50 beneficiari di cui 26 uomini, 16 donne, 8 minori.

2 - Con lo stesso partenariato dal 2014 è partito il progetto nel Comune di Miglierina denominato Terre Sorelle. Il progetto può ospitare 36 beneficiari suddivisi in una struttura collettiva e due appartamenti. I destinatari sono famiglie e donne singole o con figli.Lo Sprar Terre Sorelle di Miglierina nel 2017 ha accolto: 46 Beneficiari di cui 11 uomini 5 bambini e 19 donne e 11 bimbe. I minorenni in totale sono stati 16 (*4 bimbi/e nati nello sprar*)

3 - Dal 2016 è partito il Progetto nei Comuni di Curinga e Cortale sotto la titolarità dell'Unione dei Comuni Monte Contessa (*UCMC*). In aggiunta al partneriato precedente è presente Fondazione Caritas della Diocesi di Lamezia Terme. Il progetto può ospitare 25 beneficiari in cinque appartamenti nei comuni di Cortale e Curinga. I destinatari sono famiglia e donne singole o con figli. Lo Sprar dellUnione Comuni Monte Contessa nei comuni di Cortale e Curinga nel 2017 ha accolto: 24 beneficiari di cui Uomini 4, Donne 6, Bambini 14

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Il partneriato ha partecipato ai bandi di Lamezia Terme e Miglierina risultando vincitore fino a dicembre 2019. Per l'Unione dei comuni di Monte Contessa abbiamo una convenzione rinnovata fino al 30 giugno 2018

Presentazione del servizio

I progetti fanno riferimento ad alcuni principi delle reti a cui aderiamo: Il CNCA (*Progetto Sud, Cooperativa Inrete, Cooperativa Il Delta , Associazione Mago Merlino*) e ARCI (*Cooperativa in rete e arci territoriale Lamezia _vibo*). Questi principi sono:

Dignità umana e solidarietà diffusa: Siamo impegnati a mettere in campo un sistema di reti di accoglienza e di integrazione che garantisca innanzitutto la dignità umana dei migranti accolti e lo sviluppo di coesione sociale e di costruzione di solidarietà diffusa nelle comunità locali.

Accoglienza residenziale diffusa: Sosteniamo un modello di accoglienza diffusa con strutture alloggiative in grado di ospitare piccoli gruppi di migranti con spazi e servizi adeguati.

No a forme di assistenzialismo che annientano ma tutela dei diritti: Oltre ai servizi di base previsti dalle diverse forme di accoglienza, ci preme sottolineare che le organizzazioni associate al CNCA porranno particolare attenzione ai servizi legali, che richiedono processi di accompagnamento non solo durante il percorso di permanenza nelle strutture ma spesso anche successivamente, nelle situazioni di rinnovo o di diniego della protezione internazionale;

Tutelare la sostenibilità delle accoglienze nelle comunità locali: Siamo impegnati a costruire reti e alleanze con il mondo del lavoro, delle istituzioni e della società civile per co-progettare insieme opportunità e mettere in rete le risorse presenti nella comunità territoriale.

Obiettivi generali e metodologia dell'intervento

- **Accoglienza in piccole strutture**: Favoriamo al massimo l'autonomia delle persone e le proprie identità di provenienza. Somministrando il contributo vitto e Pocket-Money in forma diretta.
- **Processi di integrazione** nel contesto territoriale di riferimento: favoriamo la nascita di microreti territoriali che permettono una formazione *on the Job* valorizzanti sia il territorio che le predisposizioni personali dei beneficiari:
- **Tutela Legale**: Il servizio di tutela legale è finalizzato al riconoscimento allo status che la normativa prevede ma soprattutto favoriamo la consapevolezza che i beneficiari sono soggetti, che per come prevede la costituzione Italiana, con diritti e doveri;
- **Percorsi di alfabetizzazione**: Riteniamo fondamentale che i nostri beneficiari avviino una alfabetizzazione che non sia solo nozionistica ma che metta in relazione le varie culture. Favoriamo al massimo la frequenza della scuola pubblica e dove non possibile facciamo corsi interni;
- **Mediazione culturale personalizzata:** Abbiamo costituito una rete di beneficiari consolidata che permetta la fruizione dei vari servizi che i progetti offrono ma soprattutto per costruire **Ponti e non muri**.
- **Servizio Psicologico:** Per le persone più vulnerabili forniamo un servizio di supporto psicologico per favorire il superamento dei vari traumi che le persone costrette ad immigrare si portano dietro. Favoriamo il più possibile il rapporto con le strutture territoriali.

I servizi che i vari progetti offrono sono:

- Mediazione linguistica culturale;
- Tutela legale;
- Percorsi per l'apprendimento della lingua italiana, sia con l'iscrizione al Centro territoriale Permanente, sia organizzando dei corsi con risorse interne al progetto;
- Orientamento ed accompagnamento ai servizi, enti, uffici, del territorio;
- Orientamento nei confronti del mondo del lavoro;
- Inserimento lavorativo, anche attraverso borse

lavoro, tirocini formativi e work exsperience,

- Inserimenti scolastici per i minori;
- Inserimenti in gruppi sportivi;
- Organizzazione di eventi culturali;
- Partecipazione ad eventi sul territorio

Riferimenti

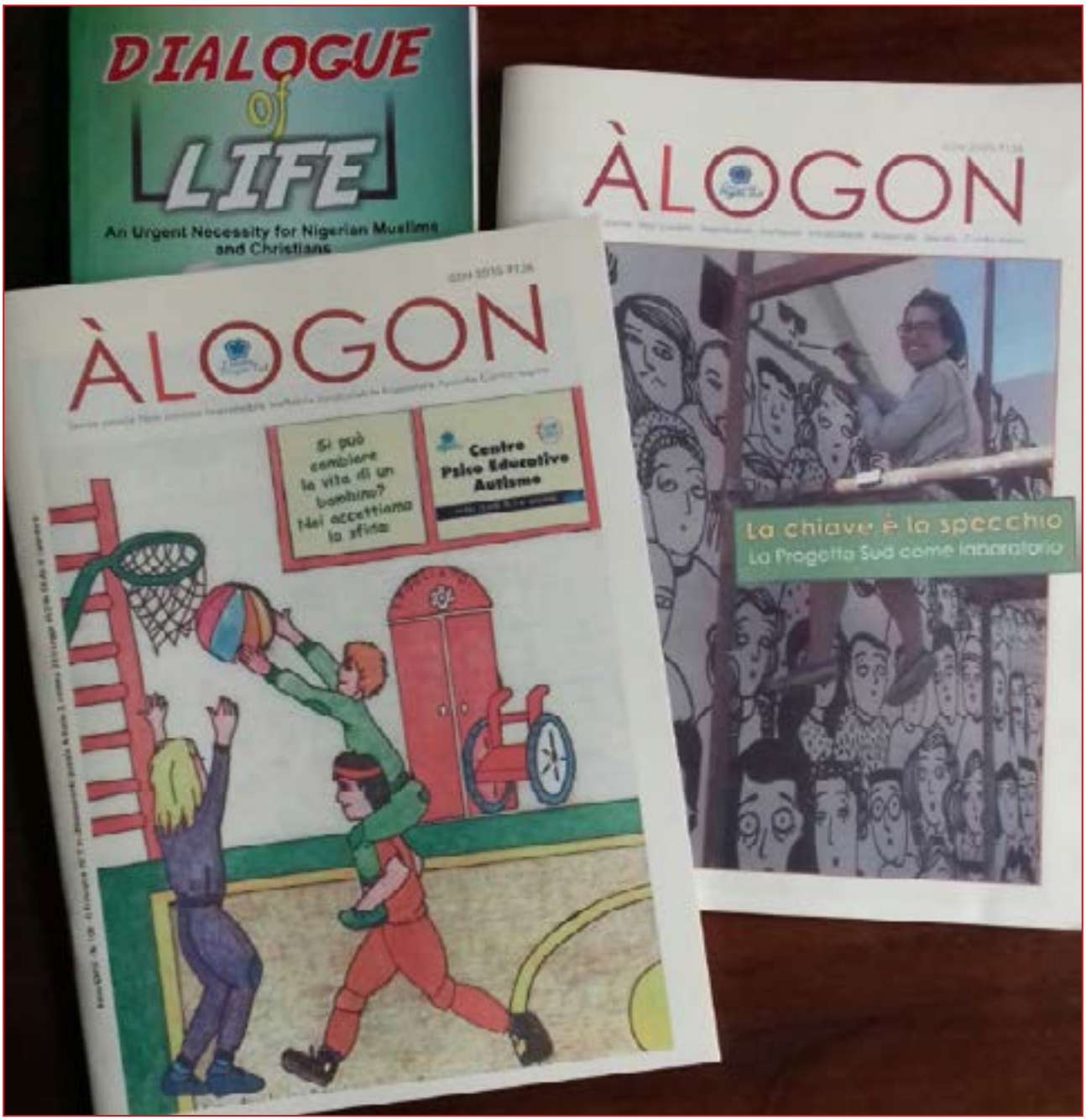
sede legale:
Comune Lamezia Terme, Comune di Miglierina, Comune di Cortale e Curinga
Coop. Sociale In rete, Via Giolitti, Lamezia Terme
Responsabile di Progetto: Gatto Roberto, Associazione Comunità Progetto Sud;
Coordinatrice Sprar Due Soli Luisa Serratore Associazione Mago Merlino;
Coordinatrice Sprar Terre Sorelle Sara Scerbo Rombiolo Il Delta Società Cooperativa Sociale;
Coordinatore Sprar Unione dei Comuni Antonio Marinaro In Rete Cooperativa Sociale

Apertura

Le strutture sono case autogestite, i beneficiari vivono in autonomia ma c' è la reperibilità degli operatori h 24 h al giorno x 365 giorni l'anno

Tipologia di finanziamento e committenti

Finanziamento Ministero Interni



Progetto In.c.i.p.i.t

Iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di Tratta. Anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Il progetto, approvato e finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è svolto sulla base di un partenariato con la Regione Calabria - Settore Politiche Sociali, ente titolare dello stesso, e in collaborazione (*ATS)* con altre organizzazioni del privato sociale iscritte alla sez. 2 del Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'art.52, comma 1 lett. b del Regolamento di attuazione del TUI..

Presentazione del servizio

Nell'ambito del progetto regionale In.C.I.P.I.T. (*Iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta L'Associazione*), l'Associazione Comunità Progetto Sud ha svolto accoglienza residenziale per donne vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento, consulenze anti tratta rivolte ai servizi di accoglienza delle province di Catanzaro (*area tirrenica*), di Vibo Valentia e di Cosenza, unità di contatto per l'emersione dello sfruttamento lavorativo nella zona della piana lametina, consulenze anti tratta in occasione degli sbarchi presso il porto di Vibo Valentia e consulenza ai sindacati. Nella consapevolezza che la tratta di esseri umani e il loro grave sfruttamento rappresentano una grave violazione dei diritti umani e continuano a essere fenomeni tanto gravi quanto attuali dai quali nessun paese è immune, l'intento dell'Associazione Comunità Progetto Sud è quello di occuparsi della vulnerabilità delle persone vittime, favorire e sostenere la loro emersione, attraverso proposte inclusive, offrendo al contempo servizi alle comunità locali, agli enti pubblici, alle organizzazioni sociali.

Riferimenti

Sede operativa: Via Reillo 5- Lamezia Terme (CZ)

Email: cps.centrolegale@gmail.com (*udc lavoro lamezia terme, udc sbarchi consulenza cas/sprar e altri servizi, consulenza ai sindacati*)
E-mail: incipitautonomia@gmail.com (*accoglienza*)

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale

- Unità di contatto emersione sfruttamento lavorativo: 2 giorni la settimana per 3,5 ore giornaliere
- Unità di contatto emersione sbarchi: 9 missioni
- Accoglienza: 7 giorni, 24 h giornaliere

Giorni e ore di apertura annuali

- 104 giorni complessivi annuali
- 14 giorni complessivi
- 365 giorni complessivi

Ore complessive di apertura annuale

- 364 ore complessive
- 96,5 ore complessive
- 8760 ore complessive

Tipologia di finanziamento e committenti

Dipartimento Pari Opportunità Finanziatore
Regione Calabria Co-finanziatore

Interventi e attività significative nell'anno

Il 18 ottobre 2017 è stato organizzato dalla nostra Associazione insieme all' Associazione Mago Merlino, alla cooperativa sociale Il Delta e alla Fondazione Città solidale nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Lamezia centrale il flash mob con il lancio di palloncini arancioni recanti la scritta #liberailtuosogno in occasione della 11a giornata europea contro la tratta degli esseri umani. Nella stessa giornata è stato firmato il protocollo d'Intesa "Per l'osservazione e la programmazione di interventi sui fenomeni della tratta di persone e dello sfruttamento sessuale, del grave sfruttamento lavorativo e accattonaggio ricadenti sul territorio della provincia di Catanzaro" con l´ASP di Catanzaro.

Il 10 ottobre 2017 insieme all'Associazione Mago Merlino abbiamo partecipato ad un incontro con la Commissione Pari Opportunità del Comune di Lamezia Terme con un focus sulla tratta degli esseri umani allo scopo di sfruttamento sessuale.

Insieme all'Arcidiocesi di Reggio Calabria abbiamo tenuto nel 2017 seminari formativi sulla tratta degli esseri umani specifici per operatori di progetti Sprar e Cas. I seminari sono stati tenuti nella Provincia di Reggio Calabria, nella Provincia di Vibo Valentia, nella Provincia di Catanzaro e di Cosenza ed hanno avuto l'obiettivo di aumentare la conoscenza del fenomeno della tratta e del grave sfruttamento e di fornire strumenti utili alle équipe dei servizi di accoglienza per cogliere nelle dinamiche relazionali con i beneficiari accolti e gli indicatori di presenza o di potenziale presenza del fenomeno della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento.

Il processo di lavoro e l'organizzazione del lavoro

Nell'anno 2017 nell'ambito del Progetto Incipit sono state realizzate le seguenti attività: **Unità di contatto per l'emersione della tratta e dello sfruttamento Lavorativo – Piana Lametina:** ha coperto le aree territoriali di Campora San Giovanni (CS) interessate tutto l'anno dalla coltura della cipolla, e alcune zone nei comuni di Lamezia Terme (CZ) e Feroleto Antico (CZ), presso i luoghi di reclutamento della forza lavoro migrante in aree limitrofe ad alcuni Centri di Accoglienza Straordinari per richiedenti asilo o presso luoghi di aggregazione/incontro dei lavoratori. Queste zone sono state attenzionate per tutta l'annualità, in maniera particolare l'area di Campora San

Giovanni, frazione di Amantea (CS). Le azioni hanno previsto due uscite settimanali, realizzate da parte degli operatori dell'unità di contatto insieme al mediatore linguistico-culturale, volte all'emersione di situazioni di sfruttamento lavorativo e/o riconducibili alla tratta di esseri umani. La modalità di aggancio avviene attraverso la distribuzione di bigliettini con riferimenti telefonici ai quali la persona può rivolgersi nel caso in cui abbia problemi di tipo legale e/o sanitario e/o sul luogo di lavoro;

Unità di contatto per l'emersione delle vittime di tratta –Sbarchi: *l'*area territoriale per cui è competente l'Associazione Comunità Progetto Sud è il Porto di Vibo Valentia; l'attività prevista è quella di agganciare le potenziali vittime di tratta durante le operazioni di sbarco; le azioni realizzate hanno previsto l'avvio e il rafforzamento della rete con gli enti istituzionali e non governativi al fine di rendere più fluido e collaborativo il lavoro tra l'Unità di Contatto e i differenti enti nell' individuazione, segnalazione ed eventuale collocazione della vittima di tratta in strutture adeguate afferenti al programma di protezione ex. art 18 D. Lgs. 286/1998;

Consulenza per l'emersione delle vittime di tratta ospiti all'interno di Sprar o Cas: i territori nei quali si è svolta l'attività di Consulenza per l'emersione delle vittime di tratta negli Sprar e nei Cas sono stati la parte tirrenica della Provincia di Catanzaro, la Provincia di Vibo Valentia e la Provincia di Cosenza. I casi sono stati segnalati ai tre consulenti dell'associazione Comunità Progetto dall'Arcidiocesi di Reggio Calabria, ente capofila del Progetto, che ha distribuito le consulenze richieste dai CAS e dagli SPRAR pervenute al numero verde regionale sulla base della competenza territoriale;

Consulenza Sindacati: è stata caratterizzata dalla collaborazione con i sindacati, in particolare con la CGIL, al fine di creare delle modalità di intervento condivise per l'emersione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo;

Accoglienza: ha previsto l'accoglienza di 10 persone in accoglienza all'interno del programma di protezione ex art.18 del D.Lgs n. 286/1998. Le attività rivolte ai beneficiari prevedono: colloqui individuali per la costruzione e il monitoraggio del percorso individualizzato; assistenza socio sanitaria, psicologica e legale; partecipazione a corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; partecipazione a corsi di formazione professionale; attività individuali e di gruppo settimanali e di socializzazione; orientamento presso i servizi istituzionali (*Agenzia delle Entrate, Comune, Commissariato*) e socio-sanitari. Inoltre, sono in corso delle "accoglienze territoriali" ossia gli operatori dell'Associazione Comunità Progetto Sud, a seconda del caso, seguono dal punto di vista legale, sanitario e/o sociale delle vittime di tratta accolte in strutture non afferenti al sistema di protezione ex art. 18, quali comunità per minori, che necessitano di un supporto specifico sulle questioni inerenti alla tratta e al grave sfruttamento lavorativo.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

Unità di contatto per l'emersione dello sfruttamento Lavorativo – Piana Lametina: L'Unità di contatto ha re-

alizzato in media due uscite settimanali nelle prime ore della mattina nei luoghi di reclutamento dei lavoratori ed ha previsto l'aggancio delle potenziali vittime attraverso la consegna di bigliettini con riferimenti telefonici da contattare in caso la persona avesse problematiche di tipo legale, sanitario o sul lavoro. Qualora la potenziale vittima contattava il riferimento telefonico, si organizzava un colloquio in cui si predisponeva un progetto individualizzato al fine di programmare gli interventi adeguati al caso. Pertanto, un'altra parte delle attività svolte dagli operatori dell'unità di contatto ha previsto la realizzazione di accompagnamenti sanitari o accompagnamenti presso le istituzioni (*Questura, ASP ecc,*) e invii al legale e/o allo psicologo del progetto, interventi finalizzati alla creazione di una relazione di fiducia, indispensabile ai fini dell'emersione del fenomeno. Le uscite e gli interventi realizzati sono stati registrati sulle schede di monitoraggio del progetto. L'unità di contatto ha realizzato 30 prese in carico territoriali, ossia ha seguito persone non inserite in strutture di protezione ex art.18 D.Lgs. 286/1998 ma che richiedevano un supporto e un accompagnamento all'emersione della tratta e/o del grave sfruttamento nel territorio di domicilio/residenza.

Unità di contatto per l'emersione delle vittime di tratta –Sbarchi: l'équipe ha partecipato alle operazioni di sbarco presso il Porto di Vibo Valentia. Il metodo di lavoro ha previsto un'attenta osservazione delle dinamiche relazionali nei luoghi di attesa delle persone appena sbarcate al fine di individuare le potenziali vittime e separarle dalle figure di controllo. Successivamente, in un apposito spazio attrezzato dagli operatori In.C.I.P.I.T, sono stati realizzati colloqui individuali finalizzati all'emersione del fenomeno o a informare la persona sulle forme di protezione di cui possono beneficiare le vittime di tratta in Italia. Nei casi in cui la persona destinata allo sfruttamento ha deciso di staccarsi dalla rete criminale, gli operatori hanno segnalato il caso agli organi competenti (*Prefettura e, nel caso di minorenni, i Servizi Sociali*) e hanno proceduto al collocamento della vittima presso vie di fuga. Tutte le operazioni sono state realizzate in collaborazione con gli enti governativi e non governativi presenti durante le operazioni di sbarco. Le missioni e i colloqui effettuati sono stati registrati sulle schede "missione" del progetto.

Consulenza per l'emersione delle vittime di tratta ospiti all'interno di Sprar o Cas: Le consulenze sono state realizzate, a seconda del caso, presso le sedi del progetto richiedente o presso la sede dell'Associazione Comunità Progetto Sud all'interno di un setting adeguato. Prima di effettuare il colloquio individuale con la potenziale vittima di tratta, i consulenti hanno realizzato riunioni di confronto con gli operatori dello SPRAR o CAS in cui la persona era ospite. Durante ogni colloquio è stata garantita la mediazione linguistico-culturale da parte del progetto IN.C.I.P.I.T.. Attraverso l'intervista i consulenti hanno cercato di rilevare gli indicatori riconducibili alla tratta degli esseri umani e hanno provato a far emergere il fenomeno. Qualora la persona ha deciso di allontanarsi dalla rete di sfruttamento è stata inserita in delle strutture di fuga e laddove necessario è stata trasferita in territori lontani dal possibile sfruttamento attraverso la segnalazione al numero verde nazionale. Dopo ogni colloquio i consulenti hanno steso una relazione in cui hanno riportato le osservazioni e gli interventi effettuati o da realizzare..

Consulenza Sindacati: sono stati realizzati diversi incontri con le realtà sindacali provinciali, in particolare con la CGIL di Catanzaro e di Amantea. In particolare La Camera del lavoro della CGIL di Amantea ha reso disponibile la propria sede per lo svolgimento delle attività di sportello, caratterizzate dall'incontro tra i consulenti e i lavoratori impiegati e abitanti nella zona limitrofa, al fine di approfondire situazioni di potenziale presenza di tratta di esseri umani e grave sfruttamento lavorativo. Inoltre, ha dato la disponibilità degli spazi per la realizzazione di un corso di alfabetizzazione sindacale e di un corso di lingua italiana rivolti ai lavoratori migranti

Si è inoltre cercato di creare una collaborazione con lo stesso sindacato sia nell'area di Catanzaro che di Amantea, rispetto alla segnalazione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo: qualora emergano indicatori di grave sfruttamento lavorativo gli operatori Incipit indirizzano le potenziali vittime allo sportello sindacale. Alla stessa maniera nel momento in cui presso gli sportelli sindacali si presentino casi in cui emergano indicatori riconducibili alla tratta degli esseri umani o situazioni in cui sia necessario l'inserimento in programmi di protezione, i suddetti casi sono segnalati agli operatori Incipit.

Accoglienza: L'accoglienza punta a costruire una relazione di fiducia con l'utente accolto nell'ambito del quale costruire un percorso individuale di integrazione sociale e favorire la ripresa fisica e psicologica. Alla base della costruzione della relazione c'è il profondo rispetto dell'altro e delle identità culturali di cui si è portatori. Gli interventi attivati mirano a favorire l'empowerment personale dell'utente e al raggiungimento della sua autonomia. Per ciascuna persona accolta è attivata una accoglienza individualizzata che prevede, tra le altre cose, la consulenza legale, psicologica e orientativa, e l'orientamento sul territorio. La consulenza legale è mirata ad attivare i percorsi per l'ottenimento dei documenti necessari per soggiornare legalmente sul territorio italiano; la consulenza psicologica è mirata a favorire la ripresa psicologica delle donne e degli uomini vittima di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo attraverso una elaborazione dei traumi di cui sono portatori; la consulenza orientativa è mirata ad attivare una serie di azioni mirate ad aumentare il livello di occupabilità dell'utente. L'orientamento sul territorio è mirato a favorire l'autonomia dell'utente

Metodi e sistemi di valutazione adottati

La valutazione del progetto IN.C.I.P.I.T avviene attraverso la stesura di report mensili e di relazioni semestrali da parte degli enti coinvolti in cui sono riportati gli indicatori di risultato e di processo raggiunti.

Utenti presi in carico

- **Unità di contatto per l'emersione della tratta e dello sfruttamento lavorativo**

Utenze registrate e prese in carico	
N. contatti registrati	N. Prese in carico territoriali (PCT)
377	30

- Dati relativi alle prese in carico territoriali

Sesso	Va	%
Maschi	30	100
Femmine	0	0
Totale	30	100

Classe di età	Va	%
15 - 17	0	0
18 - 20	3	10
20 - 24	10	33,3
25 - 30	10	33,3
31 - 40	6	20
40 - 45	1	3,3
oltre 45	0	0
Totale	30	100

Provenienza	Va	%
Bangladesh	24	80
Romania	1	3,3
Costa D'Avorio	1	3,3
Senegal	1	3,3
Pakistan	1	3,3
Guinea	1	3,3
Gambia	1	3,3
Totale	30	100

- **Unità di contatto per l'emersione delle vittime di tratta – sbarchi**

N. missioni Realizzate	9
N. colloqui Realizzati	67
N. casi segnalati come potenziali vittime	49
N. persone inserite in strutture ex art. 18	4

- Dati relativi alle persone incontrate in colloquio

Sesso	Va	%
Maschi	3	4,5
Femmine	64	95,5
Totale	67	100

Provenienza	M	F	T (Va	T %
Nigeria	2	53	55	82,0
Costa D'Avorio	0	5	5	7,5
Senegal	0	3	3	4,5
Somalia	0	1	1	1,5
Liberia	0	1	1	1,5
Repubblica Democratica del Congo	0	1	1	1,5
Bangladesh	1	0	1	1,5
	3	64	67	100

- **Consulenze per l'emersione delle vittime di tratta ospiti all'interno di Sprar o Cas**

Consulenze realizzate	
Consulenze a progetti Sprar	12
Consulenze a Centri di Accoglienza Straordinaria	11
Consulenze a Forze dell'Ordine	1
Totale	24

Sesso	Va	%
Maschi	0	4,5
Femmine	24	100
Totale	24	100

Provenienza	Va	%
Nigeria	23	95,8
Camerun	1	1,2
Totale	24	100

- **Accoglienza**

Sesso	Va	%
Maschi	1	10
Femmine	9	90
Totale	10	100

Classe di età	Va	%
10 - 11	0	0
12 - 14	0	0
15 - 17	2	20
18 - 20	2	20
20 - 24	1	10
25 - 30	3	30
31 - 40	0	0
40 - 45	0	0
oltre 45	0	0
Totale	10	10

Provenienza	M	F	T
Bangladesh	1	0	1
Nigeria	0	9	9
Totale	1	9	10

Interventi/Attività

Totale interventi realizzati	Accoglienza	Altro	Tot
Percorsi individualizzati	7	30	37
Tirocinio formativo	5	3	8
Percorsi di uscita in autonomia	3	2	5
Percorso di Bilancio di Competenze	5	3	8
Accompagnamento alla ricerca della casa e contributo economico per le prime spese di affitto	3	2	5
Iscrizione al Centro per l'impiego	5	0	5
Iscrizione al centro educazione adulti di Lamezia Terme	7	0	7
Accompagnamenti sanitari	7	11	18
Supporto psicologico	0	1	1
Supporto legale	10	51	61
Disbrigo pratiche burocratiche	10	13	23
Inserimenti in punti di fuga	0	11	11
Inserimenti in progetti SPRAR	0	4	4

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti		7		1		8
A prestazione		9				9
Totale operatori/trici						17

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività
- Vittime di tratta - Operatori Sanitari ASP - Operatori In.C.I.P.I.T	Protocollo d'Intesa con ASP di CZ	- Formazione operatori ASP - Collaborazione con Progetto Incipit - Segnalazione e identificazione vittime di tratta	- Formazione
- Vittime di grave sfruttamento lavorativo - Operatori del Sindacato - Operatori Incipit	Protocollo d'Intesa progetto In.C.I.P.I.T – FLAI-C-GIL Regionale	- Attuare azioni congiunte volte al contrasto dello sfruttamento lavorativo - Scambi formativi volti all'identificazione delle vittime di tratta e/o del grave sfruttamento lavorativo	- Incontri informativi - Disponibilità ad usufruire delle Camere del Lavoro della CGIL - Organizzazione Uscite di contatto congiunte - Organizzazione di laboratori di alfabetizzazione sindacale rivolti a potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
Vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo - Operatori Caritas Diocesana di Lamezia Terme - Operatori In.C.I.P.I.T	Convenzione con Fondazione Caritas Diocesana di Lamezia	- Formare gli operatori Caritas per facilitare l'individuazione di indicatori riconducibili alla tratta degli esseri umani e/o al grave sfruttamento lavorativo - Avere una maggiore disponibilità di punti di fuga - Sensibilizzare sul fenomeno	- Incontri informativi/formativi - Disponibilità da parte della Fondazione Caritas ad offrire vie di fuga temporanee

Comunità Terapeutica Fandango anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Sedi accreditate dalla Regione Calabria con Decreto **n°1** del 05-01-2011

Sede operativa di via delle Vigne snc Città Lamezia Terme (CZ):
12 prestazioni residenziali accreditate

Sede operativa di via Alba n° 5 Città Settingiano (CZ):
11 prestazioni residenziali e 9 prestazioni semiresidenziali accreditate
Autorizzazione provvisoria al trasferimento DCA N° 28 del 08/02/2017 presso la sede di Via delle Vigne-Lamezia Terme

Sede operativa di via Reillo n° 5 Città Lamezia Terme (CZ):
20 prestazioni semiresidenziali accreditate, attualmente sospesa.

Presentazione del servizio

La Comunità Terapeutica Fandango fa parte del sistema dei servizi sociosanitari territoriali, regionali e nazionali e lavora in stretta collaborazione con gli utenti, le famiglie e le realtà associative, che hanno come centralità il benessere della persona e la sua "integrazione" nel tessuto sociale.
Pertanto, gli interventi della comunità sono finalizzati alla crescita e all'autonomia di ogni singola persona accolta; gli obiettivi specifici sono individualizzati partendo dal Programma "In viaggio con Fandango" e da ciò che emerge dall'osservazione.
Gli obiettivi generali su cui si lavora sono:

- favorire i processi di emancipazione dalla dipendenza da sostanze stupefacenti
- facilitare l'autonomia della persona e l'autodeterminazione delle scelte personali
- raggiungere la capacità di essere protagonista nella relazione con gli altri
- favorire processi di inclusione sociale, nel proprio contesto sociale o in altri contesti, per ogni singolo individuo.

Alla persona si richiede di affrontare e percorrere un nuovo cammino interiore. Le si propone di riappropriarsi delle sue capacità latenti o " derubate ", per raggiungere una riscoperta del proprio Io, anche attraverso una rilettura del proprio vissuto conflittuale e dipendente, per ricostruire una nuova storia ed un nuovo vissuto personale e relazionale, conviviale al di fuori della dipendenza da droghe.
In definitiva l'obiettivo non è limitato a non drogarsi, ma è la ridefinizione di un nuovo orientamento alla propria vita verso mete personalmente significative.

Tipologia di trattamenti erogati:
Attività terapeutiche e/o riabilitative (*individuali e di gruppo*)
Attività formativo -educative (*individuali e di gruppo*)
Attività a ricaduta terapeutica (*individulai e di gruppo*)
Attività culturali (*individuali e di gruppo*)

Riferimenti

Sede operativa di via delle Vigne snc Città Lamezia Terme (CZ) Tel 0968462483 Fax0968462483

Sede operativa di via Reillo n° 5 Città Lamezia Terme
Tel 0968463504 Fax0968463504

Email: fandango@c-progettosud.it
Pec: fandango@pec.comunitaprogettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale

Residenziale:

- giorni e ore di apertura settimanale: 7 giorni, 24 ore giornaliere

Semiresidenziale:

- giorni e ore di apertura settimanale: 7 giorni, almeno 8 ore giornaliere

Giorni e ore di apertura annuali

Residenziale:

- giorni di apertura annuali: 365

Semiresidenziale:

- giorni di apertura annuali: 365

Ore complessive di apertura annuale

Residenziale:

- ore di apertura annuali: 365x24=8760

Semiresidenziale:

- 365x8=2920

Tipologia di finanziamento e committenti

Contratto annuale con l'ASP di Catanzaro L.R. 24/2008

Interventi e attività significative nell'anno

L'anno 2017 ha rappresentato per la Comunità Terapeutica Fandango un anno importante, poiché dopo tre anni di preparazione è avventa l'unificazione delle due sedi operative. Le prestazioni autorizzate nella sede di via Alba N° 5 di Settingiano vengono effettuate presso la sede di Via delle Vigne snc di Lamezia Terme.

Autorizzazione provvisoria al trasferimento DCA N° 28 del 08/02/2017

La Comunità Terapeutica Fandango da sempre ha cercato di volgere la sua attenzione non solo alle attività all'interno della mura, ma di intessere relazioni con altri enti del territorio che hanno come mission l'accoglienza e l'educazione di adolescenti e giovani: scuole, parrocchie, gruppi Scout ed altre agenzie di socializzazione.

Il processo di lavoro e l'organizzazione del lavoro

Possono accedere alla Comunità Terapeutica Fandango utenti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope di sesso maschile e femminile. L'accesso è consentito anche a soggetti sottoposti a provvedimenti penali, che non ostacolino lo svolgimento delle attività previste nel percorso terapeutico- riabilitativo. Il percorso "Fandango" non è idoneo per soggetti che necessitano di cure mediche ed infermieristiche, per soggetti che manifestano disturbi psichiatrici gravi, per soggetti sottoposti a regime di arresti domiciliari. Si accede alla Comunità Terapeutica Fandango solo tramite i servizi pubblici competenti. L'inserimento in comunità va concordato con il SerT ove ciascun utente è domiciliato e con l'equipe di sede della comunità. La richiesta di ammissione è formalizzata dal SerT, mediante richiesta di disponibilità trasmessa in struttura, accompagnata da apposita relazione contenente il profilo del richiedente. La richiesta di disponibilità è poi trasmessa all'Equipe di sede che provvede a:

- verificare la presenza delle condizioni per l'accesso in struttura dell'interessato;
- verificare la presenza di posti disponibili;
- verificare la compatibilità del soggetto con il programma terapeutico proposto.

Gli utenti, per valutare l'idoneità della proposta terapeutica-riabilitativa della comunità Fandango alla sua condizione e viceversa, "possono" o "devono" svolgere uno o più colloqui prima di accedere alla fase residenziale. In questa fase l'equipe può richiedere il supporto dello psicologo e del consulente medico ed eventuale colloquio preliminare con il Ser.T. In caso di esito positivo l'equipe provvede a trasmettere al Ser.T conferma di disponibilità, ovvero in caso negativo trasmette al Ser.T diniego motivato. L'accesso ad ogni singola fase del programma, e quindi a ciascuna struttura, avviene normalmente dopo aver partecipato alla fase precedente, ma si può accedere ad ogni singola struttura anche in modo autonomo. Nell'ipotesi di totale copertura dei posti disponibili, al sopravvenire della disponibilità di posti, l'equipe ne da comunicazione al SerT richiedente. Gli utenti vengono quindi inseriti in struttura rispettando l'ordine cronologico di arrivo della richiesta di accoglienza, privilegiando i nuovi ingressi (*cioè gli utenti che non hanno usufruito in precedenza dei servizi della comunità*) e in accordo con i Ser.T., l'impellenza e la gravità del bisogno del richiedente. All'atto dell'ammissione sarà cura dell'equipe di struttura (*educatore, operatore e psicologo*), con l'eventuale supporto del consulente medico, acquisire mediante colloqui con l'ospite e con i familiari tutte le informazioni occorrenti ad effettuare una corretta valutazione della condizione psico-fisica dell'utente e della motivazione al trattamento. Sarà cura dell'operatore presente al momento dell'ingresso provvedere alla accoglienza, alla sistemazione ed alla presentazione in gruppo del nuovo utente. E' altresì cura dell'operatore illustrare le norme di vita comunitaria e presentare il regolamento valido per se e per il gruppo per il quale si esige rispetto e adesione, trasmettere l'informativa ed acquisire il consenso inerente il trattamento dei dati personali All'ingresso in struttura, l'equipe, provvede a delegare un operatore alla "Presa in carico" dell'utente, il quale ha la responsabilità di prendersi cura e di avere maggiore attenzione verso l'utente che gli è stato affidato dall'equipe. Nei primi giorni di permanenza dell'utente si provvede ad effettuare una prima analisi diagnostica psico sociale sulla base dei dati raccolti e delle osservazioni dell'utente provenienti dalle diverse figure coinvolte. I dati, unitamente al Programma Terapeutico della Comunità costituiscono il riferimento per l'elaborazione del Progetto Terapeutico Individualizzato.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

La comunità si presenta come un sistema di relazioni e di comunicazioni umane. La linea di intervento tramite "relazioni di aiuto" presenta registri di verificabilità duttili, poiché duttili sono le persone che chiedono alla comunità di svolgere un cammino di crescita. Abbiamo assunto una metodologia non direttiva. Partendo dalle situazioni individuali degli utenti, si vuole aiutarli a far luce sulle proprie intenzioni, a confrontare le proprie scelte, criticandole o rafforzandole senza mai sostituirsi alle loro responsabilità. Alcune regole della convivenza in comunità costituiscono parte del metodo: i giovani sono invitati a misurarsi con alcuni punti fermi per il bene comune e a rispettarli. Il gruppo autogestito è strumento educante privilegiato. Esso è un "laboratorio" nel quale vivere relazioni amicali, gesti di protagonismo, rapporti personalizzati, scambi arricchenti l'esistenza. Le attività "terapeutiche-riabilitative" avviano percorsi per la ricostruzione dell'identità e per la comprensione e presa di coscienza dei propri vissuti, nonché per riesaminare le esperienze passate ridando ad esse nuovi significati. Inoltre si persegue l'intento di rivisitare i meccanismi ed i processi psicologici che ostacolano la formazione di una personalità libera ed indipendente. Queste attività sono articolate in incontri psicorelazionali e psicoterapici individuali e di gruppo, nell'animazione con il metodo della partecipazione attiva e coinvolgente per la riscoperta del proprio corpo, in attività psicomotoria. Le attività "formative/educative "hanno l'intento di far apprendere abilità e competenze sia manuali che culturali ed intraprendere un cammino di ricerca valoriale. Il lavoro è uno strumento strategico, per fare in modo che al termine della permanenza in comunità ognuno possa essere in grado di svolgere un attività lavorativa utile e gratificante. Le attività culturali sono finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza di se e della realtà, e a sapersi porre nel contesto vitale e sociale con protagonismo ed autonomia personale. La ricerca valoriale parte dal contesto antropologico-culturale di ciascuno per allargarlo a nuovi quadri di riferimento esistenziali e sociali nonché a nuovi paradigmi valoriali. La partecipazione concreta di ciascuno alla conduzione della casa, alle attività connesse alla pulizia dei locali e all'igienicità dell'ambiente, ai servizi di cucina, ecc. La comunità non possiede un proprio regolamento con un sistema fisso di regole e punizioni. Piuttosto ha adottato alcune regole "orientatrici" mutuate dal patrimonio della propria storia di convivenza tra "diversi e differenti". Altre regole la comunità le propone in maniera differenziata da soggetto a soggetto, concordandolo/contrattando con ciascun utente le condizioni per perseguire il programma terapeutico e mantenendo la potestà di verifica. Vi sono anche regole individuali, che un soggetto in terapia si vuol dare autonomamente, e per l'attuazione delle quali chiede il controllo esterno della comunità. Le trasgressioni a queste regole vengono discusse a seconda dei casi a diversi livelli (*individuale, piccolo gruppo, assemblea)*. Decisioni di rilevante importanza, come l'allontanamento dalla comunità, possono venir prese unilateralmente dalla comunità stessa.

Metodologia e strumenti di intervento

- La comunità come sistema di relazioni
- Metodologia non direttiva
- Gruppo autogestito come laboratorio dove re- imparare ed essere protagonisti della propria vita
- La formazione al lavoro come strumento strategico

Attività terapeutiche individuali

- Colloqui terapeutici educativi con l'educatore e l'assistente sociale
- Colloqui terapeutici clinici con la psicologa e lo psichiatra
- Psicoterapia individuale
- Monitoraggio sanitario
- Laboratori per l'acquisizione di abilità e pre-requisiti lavorativi
- Tutoraggio nelle attività di formazione al lavoro

Attività terapeutiche di gruppo

- Psicoterapia di gruppo
- Attività psicomotorie (*ginnastica, attività sportive, animazione ludico-teatrali, ecc.*)
- Corsi di formazione
- Cineforum

- Educazione alla salute
- Animazione valoriale e culturale
- Scoperta o ri-scoperta del contesto sociale.

Metodi e sistemi di valutazione adottati

La Comunità Terapeutica Fandango, consapevole di operare in un campo in cui, i bisogni dell'Utente sono particolarmente importanti e critici, ha deciso di istituire un Sistema Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008, con la ferma convinzione che tale Sistema sia uno strumento efficace per il miglioramento dei processi e dei servizi erogati.

Il manuale elaborato, per i Sistema Qualità, descrive la gestione della qualità applicata e ha lo scopo di:
- Comunicare la politica per la qualità
- Descrivere il sistema per la gestione della qualità
- Fornire elementi per migliorare le attività operative ed il loro controllo
- Assicurare la continuità del sistema per la gestione della qualità
- Presentare il sistema per la gestione della qualità a terzi, in particolare modo dimostrare la conformità alla Norma **UNI EN ISO 9001**

Utenti presi in carico

Utenti accolti **Residenziali**	Maschi	Femmine	Totale
Via delle Vigne (Lamezia Terme-CZ)	53	14	67
Utenti accolti **Semiresidenziali**	Maschi	Femmine	
Via delle Vigne (Lamezia Terme-CZ)	05	02	07
Totale	58	16	74

Classe di età utenti accolti **Residenziali** e **Semiresidenziali**	Maschi	Femmine	Va	%
15-19 anni	3	1	04	
20-24 anni	7	1	08	
25-30 anni	20	5	25	
31-40 anni	22	7	29	
Oltre i 40 anni	6	2	08	
Totale	58	16	74	

Titolo di Studio	Maschi	Femmine	Totale
Nessuno	0	0	0
Scuola Elementare	1	0	1
Scuola Media Inferiore	31	08	39
Scuola Media Superiore	24	07	31
Università	2	01	03
Totale	58	16	74

Condizione Profession.	Maschi	Femmina	Totale
Disoccupato	47	10	57
Occupato Stabilmente	06	02	08
Studente	01	0	01
Pensionato	05	03	08
Totale	59	15	74

Età della prima assunzione	Eroina, Oppioidi, Metadone, Morrfina	Cocaina, Crak	Cannabinoidi, Marijuana	Allucinogeni, Anfetamine, Ecstasy	Alcolici	Totale
Fino a 14 anni	2	2	24		14	42
Da 15 ai 19 anni	7	13		1	6	27
Da 20 a 24 anni		3				3
Da 31 a 40 anni		2				2
Oltre i 40 anni						
Totale	9	20	24	1	20	74

Sostanza d'Abuso Primaria *(Si intende la sostanza per cui è stato richiesto il trattamento terapeutico)*	Maschio	Femmina	Totale
Eroina Oppioidi Metadone Morfina	10	5	15
Cocaina Crak	35	7	42
Cannabinoidi Marijuana	1		1
Allucinogeni Anfetamine Ecstasy	1		1
Alcolici	11	4	15
Totale	58	16	74

Risorse umane

Tipologia	Educ. Professionale e Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica	Assistente Sociale	Psicologi Psicoterapeuti	Medico Psichiatra	Am/vo	Operatore di comunità	Altro	Totale
Dipendenti	4	4	1	1	1	1		12
Collaboratori			1					01
Supervisori			2					02
Totale operatori/trici								15
Tirocinanti/stagisti		2	2					04
Volontari		4				1	2	07
Volontari del servizio civile		2						02
Totale risorse umane								
Variazione risorse nell'anno (sostituzione maternità)			1					
Tipologia contratto								
Sanità Privata	X							
Uneba	X							
Altro	X							

Partecipazione utenti

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Somministrazione questionario di soddisfazione	Questionario	2
Incontri di gruppi	Schede rilevazioni bisogni	12
Incontri individuali con le famiglie	Cartella Individuale	

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività	N° incontri
Adolescenti e giovani	Studenti	Informazione e prevenzione uso di sostanze	Incontri presso scuole medie inferiori e superi di Lamezia Terme-Istituto Comprensivo di Maida Catanzaro	18
Adolescenti, giovani ed adulti		Informazione e prevenzione uso di sostanze	Incontri all'interno delle sedi o presso parrocchie, gruppi: Lamezia Parrocchie, Gruppi Scouts locali, regionali o extraregionali	21

Prevenzione ed informazione

Nome attività	**Prevenzione ed informazione nell'anno 2017** sull' abuso di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcoliche ed i danni correlati
Obiettivi	• Favorire l'acquisizione di informazioni sulle sostanze d'abuso, sui suoi effetti e sulle conseguenze • Crecare momenti di confronto e di scambio tra gli studenti e giovani che vivono la dipendenza da sostanze stupefacenti.
Target e numero persone coinvolte	Nell'anno 2017 la comunità Terapeutica Fandango è stata presente in diverse scuole e in diverse parrocchie, non solo della città di Lamezia Terme ma anche in paesi e città vicini. Anche quest'anno gli operatori della Comunità e con la testimonazione di alcuni ospiti sono stati presenti presso l' Istituto Tecnico Commerciale V. De Fazio, l'Istituto Comprensivo di Maida, L'IPISIA di Lamezia Terme. Significativa ed arricchente diventa sempre di più l'epserienza con gruppi Scouts, che in questi ultimi anni, oltre a creare dei momenti di confronto e di informazione, svolgono attività di servizio presso la comunità svolgendo e coinvolgendosi nelle attività della vita quotidinana. Per la prima volta sono stati avviati dei percorsi di Alternaza Scuola-Lavoro,in collaborazione con il Liceo Scietifico di Lamezia Terme. Questa esperienza ha visto coinvolti tutti i servizi dell'Associzione. Il tema della prevenzione e dell'informazione, nonostante sia un'attività non finanziata, continua ad essere considerata fondamementale affinchè gli adolescenti possano acquisre maggiori strumenti per "contrastare" il mondo delle sostanze illecite.
Descrizione	La metodologia utilizzata è diversa in base al target coinvolto: per gli adolescenti e i giovani si prevede una partecipazione attiva insieme agli utenti della comunità, agli operatori e agli inseganti. Per dare la possibilità ai giovani di esprimersi liberamente, si è scelto di cerare dei momenti separati tra gli alunni e gli insegnanti. Con i banbini ed i preadolescenti la metodologia prevede la proiezioni di filmati e cartoni sostenuti dalla spiegazione degli operatori. Anche con loro si punta ad una partecipazione attiva, durante l'incontro i bambini sono sempre pronti a fare domande ben mirate ed interessanti.

Raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi realizzati	Valutazione
Cura del benessere degli operatori nel processo di unificazione della due sedi operativi	Durante l'anno 2017, oltre ad incontri individuali e di gruppo con tutta l'equipe, la Direzione ha ritenuto opportuno intensificare gli incontri di supervisione coinvolgendo uno Psicoterapeuta. Lavoro che sta proseguendo nell'anno 2018
Proseguire nel processo di unificazione delle due sedi operative	Obiettivo su cui si continuerà a lavorare
Garantire la qualità del servizio	Attraverso le visite ispettive da parte della Direzione , si è lavorato su tale obiettivo cercando di monitorare costantemente la qualità del servizio
Avere sempre cura del lavoro di rete con i Servizi Territoriali e le Agenzie di Socializzazione	La cura delle relazioni territoriali è un aspetto importante della Mission del servizio
Partecipare attivamente a dibattiti sulle politiche sociali delle Tossicodipendenze	Obiettivo che sarà sempre presente nel piano delle politiche del servizio. Si è sempre stati presenti agli incontri sia locali che nazionali
Avere cura della comunicazione al di fuori del servizio	La costituzione dell'ufficio stampa e comunicazione all'interno dell'Associazione, ha favorito il raggiungimento di tale obiettivo attraverso la pubblicazione di articoli riguardanti le attività di prevenzione e di informazione. L'obiettivo dell'equipe e di mantenere il collegamento con l'ufficio stampa

La Casa di Antonio Tallarico anno 2017

L'Associazione Comunità Progetto Sud opera dal 1976 sul territorio promuovendo interventi e servizi di reinserimento sociale rivolti a persone che vivono gravi problematiche di emarginazione, tra le quali le difficoltà di accesso al mercato degli alloggi. Tra i suoi interventi l'Associazione ha programmato di ristrutturare già nel 2009 un'abitazione di proprietà, sita in via Carnia, 16/A di Lamezia Terme (Zona Bella), in cui realizzare un servizio di ospitalità riservato a persone singole e nuclei familiari in situazione di temporaneo bisogno abitativo, e offrire altresì un punto di riferimento ad immigrati in cerca di abitazione più stabile. Considerata la difficoltà di individuare e garantire sul territorio la disponibilità di alloggi da destinare a fasce deboli della popolazione, l'Associazione Comunità Progetto Sud ha messo a disposizione sin da subito l'abitazione di cui trattasi, la quale, in memoria del donatore, è stato denominata "La Casa di Antonio Tallarico".

La struttura dispone di due micro-alloggi: uno con un massimo di due posti letto, e l'altro per un massimo di quatto posti letto.
I destinatari a cui è rivolta l'abitazione sono persone singole o nuclei familiari che vivono una condizione di svantaggio rientranti nelle seguenti categorie:

- Immigrati extracomunitari
- ex carcerati
- ex tossicodipendenti
- donne sole con minori a carico
- persone con problematiche di rilevanza socio-economica che hanno situazioni abitative precarie, alloggi inadeguati o impropri o sono prive di alloggio e che, autonomamente non hanno la possibilità di accedere al mercato della locazione privata.

L'accesso all'uso dei micro-alloggi è collegato ad una azione valutativa dei bisogni effettuata con l'aiuto di un'equipe individuata dall'Associazione Comunità Progetto Sud. Detta equipe è composta da esperti di enti pubblici e agenzie del terzo settore presenti sul territorio, competenti in interventi di mediazione culturale e in servizi di inclusione e integrazione sociale. Il periodo di permanenza nei micro-alloggi per i soggetti beneficiari varia a seconda delle progettualità individuali di accesso nel mercato di locazione privata; detto periodo comunque è individuato da un minimo di 3 mesi a un massimo di 12 mesi. La permanenza nella struttura è monitorata da un responsabile nominato dall'Associazione Comunità Progetto Sud (*nella persona di Isabella Saraceni*). Il referente cura gli aspetti organizzativi al fine di garantire comportamenti adeguati al contesto in cui si è inseriti. Il mancato rispetto delle norme è considerato causa dell'immediato allontanamento dalla struttura, e quindi la conclusione anticipata dell'uso.

L'abitazione ha ospitato dall'ottobre 2009 una famiglia di etnia marocchina monoparentale (*madre e due figlie*) e un giovane ex-tossicodipendente, fino all'ottobre 2011. Successivamente è stata donata in uso alla Comunità Terapeutica Fandango che la gestisce per il re-inserimento sociale dei giovani ex-tossicodipendenti, che ad oggi vi abitano. Per il 2017 due gruppi di giovani si sono alternati, per un totale di 10 persone. Tra queste, una era donna.

Giustizia Riparativa anno 2017

Percorsi di reinserimento sociale di persone in stato detentivo

L'Associazione Comunità Progetto Sud – Onlus si occupa da diversi anni di percorsi di reinserimento sociale di persone in esecuzione penale. La realizzazione di percorsi di recupero e reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose, è gestito attraverso l'attivazione di processi di rieducazione e di responsabilità all'interno del contesto territoriale in cui esse vivono. Tali percorsi, in accordo con le istituzioni competenti, sono seguite dall'Assistente Sociale, dott.ssa Isabella Saraceni, referente del nostro ente. Nell'ultimo anno (*2017*) abbiamo avuto la possibilità di far svolgere, presso i nostri servizi, le attività di recupero a un numero diversificato di persone. Il numero delle persone, come è consuetudine, tende a incrementare nell'anno sulla base delle richieste e dei successivi invii da parte delle autorità preposte, con le quali la nostra Associazione ha in atto protocolli d'intesa (*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE*) di Catanzaro, UEPE di Cosenza, Comune di Lamezia Terme (CZ). Abbiamo accolto all'interno dei nostri servizi per l'anno 2017 un totale di 19 persone adulte (di queste 10 presso la comunità per tossicodipendenti Fandango, mentre 7 in messa alla prova o in affidamento in prova ai servizi sociali e inseriti all'interno di altri contesti organizzativi dell'ente, per un totale di 15 uomini e 2 donne) e n. 2 minori in messa alla prova, questi ultimi hanno avviato e concluso il programma nello stesso anno. L'utenza, per la maggior parte uomini, ha avuto una media di età compresa dai 16 ai 50 anni. Il percorso di recupero e il reinserimento sociale nei confronti delle persone coinvolte in attività criminose si è collocata all'interno dei nostri servizi, dove il soggetto è stato avviato in attività di riparazione a beneficio proprio e della collettività. Alle persone accolte viene offerto loro supporto e sostegno psicologico, con la possibilità di colloqui ad hoc per riflettere sul loro operato. La durata della presenza nei nostri servizi (*residenziale se presso la Comunità Fandango e/o stabilita in ore giornaliere*) varia a seconda delle disposizioni emesse dai giudici. Durante la permanenza presso i nostri servizi, le persone in stato di esecuzione penale sono state accompagnate all'avvio di percorsi rieducativi diretti a promuovere un processo di modifica degli atteggiamenti personali e di riflessione sulle condotte antigiuridiche che li hanno portati a compiere dei reati. Esse sono chiamate a svolgere una serie di attività di seguito specificate:

- Recupero di un ritmo di vita scandito da regole, spazi ed orari;
- Partecipazione e coinvolgimento alla gestione della vita quotidiana del servizio;
- Partecipazione e coinvolgimento alle attività ludiche e di animazione con gli ospiti della struttura;
- Affiancamento agli operatori nell'assistenza alle persone con disabilità;
- Manutenzione ordinaria interna della struttura di riferimento;
- Gestione di attività domestiche;
- Giardinaggio e/o manutenzione ordinaria esterna della struttura di riferimento;

Gli stessi hanno partecipato attivamente anche ad altre tipologie di attività come quelle di tipo ricreative-animative, culturali e d'interazione di gruppo (*es. partecipazione campo mare nel periodo estivo*); Attività psicomotoria svolta insieme agli utenti dei servizi (*es. partita di calcio*). Le attività sopra elencate si sono rivelate molto utili poiché hanno permesso alla persona in stato di espiazione pena di entrare in relazione e confidenza non solo con gli operatori ma anche con l'utenza presente nei diversi servizi. Durante lo svolgimento di queste attività, le persone hanno la possibilità di mettersi in gioco da un punto di vista sociale e relazionale. Le attività di socializzazione consentono di rendere le persone accolte in stato detentivo, più sicure e fiduciose nei confronti degli altri e della società. Nel 2017 n.6 persone adulte e n.2 minori hanno concluso il programma rieducativo e di inserimento sociale riuscendo a re-integrarsi nella società anche a livello lavorativo.

Scuola del Sociale anno 2017

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Accreditamento regionale

Presentazione del servizio

La Scuola del Sociale si occupa di ricerca e sviluppo nell'ambito della innovazione e nello specifico realizza attività di formazione e progettazione.

Nell'attuale contesto economico, caratterizzato da bisogni sociali sempre più diversificati e complessi e da una moltitudine di canali utilizzabili per sostenere i servizi, l'area ricerca e sviluppo (*formazione e progettazione*) è divenuta fondamentale per accedere a forme di finanziamento pubbliche e private, forme, oggi, sempre più indispensabili per attuare interventi in campo sociale e diversificare le modalità di finanziamento.

Negli ultimi due anni è diventato dunque strategico il ruolo svolto dall'area Ricerca e Sviluppo, composta da due settori Ufficio Progettazione e Ufficio Formazione della Scuola del Sociale, scuola che identifica i bisogni formativi e di sviluppo nelle aree di interesse dell'Associazione e conseguentemente offre quanto serve per la crescita associativa. Questo è il cuore del servizio.

Due i fulcri dell'attività: uno riconducibile alla risposta ai bandi ed alla stesura di progetti complessi da presentare a enti pubblici o altri potenziali finanziatori (*ad esempio fondazioni di origine bancaria*) l'altra quella formativa sia rispetto all'aggiornamento degli operatori che alla formazione professionale delle persone con fragilità.

Oggi la Scuola ha uno staff esclusivamente femminile composto da un direttore e tre donne, impiegate part time all'interno del servizio.

La struttura è:

- accreditata alla formazione professionale (*continua e superiore*) della Regione Calabria (*decreto n. 1251 del 23 febbraio 2006*);
- accreditata dall'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali;
- autorizzata come intermediario al lavoro da ANPAL.

Possiede un sistema di certificazione della qualità **ISO 9.000:2008.**

Tre sono le direttrici su cui la Scuola lavora:

- affrontare complessità di un mondo del sociale che cambia e richiede nuove competenze e conoscenze;
- accrescere la partecipazione degli utenti, dei servizi e dei singoli operatori;
- favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone che frequentano i servizi dell'Associazione, attraverso progettazioni dedicate.

Riferimenti

Sede operativa formativa di via Reillo, 5. Città Lamezia Terme, Tel 320-8394211

Email: scuoladelsociale@c-progettosud.it

Sede operativa progettuale di via Conforti 61/A. Città Lamezia Terme Tel 392-9959105

Email: ufficioprogettazione@c-progettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale

Dal lunedi al venerdi dalle ore 9.30 alle 17:00

Giorni e ore di apertura annuali

260 giorni di apertura

Ore complessive di apertura annuale

1976

Tipologia di finanziamento e committenti

Il servizio nel 2017 si è retto sulla base delle progettazioni presentate ad enti pubblici e fondazioni private e ammesse a finanziamento e su un investimento dell'ente.

Interventi e attività significative nell'anno

Il servizio ha portato avanti significative attività esterne; lo staff ha lavorato alla progettazione di alcune idee e servizi, in risposta a bisogni territoriali; dal finanziamento di alcune idee progetto sono scaturite le seguenti attività:

- Progetto A.M.B.I. (*Accoglienza Mamme e Bambini Immigrati*) ha dato l'opportunità di nuovi servizi di accoglienza post scolastica per nuclei familiari in difficoltà;
- Progetto I.N.C.I.P.I.T. ha dato la possibilità di lavorare in rete con gli altri enti calabresi iscritti al registro tratta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Partecipazione e vincita del Bando Call for ideas "Mettiamo su Casa!" – avvio della realizzazione del cohousing Residenza Carolea;
- Nell'ambito del Progetto BUS – Buone Uscite dallo Sfruttamento finanziato da Fondazione con il Sud e gestito dalla suddetta associazione, in collaborazione con vari partner del territorio regionale e locale, ha avviato un'azione di studio e ricerca sui fenomeni della tratta e dello sfruttamento lavorativo che hanno portato alla pubblicazione del libro F. Carchedi, M. Galati, I.Saraceni (*a cura di*), Lavoro indecente. I braccianti stranieri nella piana lametina, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ), giugno 2017.

Il processo di lavoro

Le attività fondamentali del processo di lavoro formativo e progettuale sono le seguenti:

- Individuazione idee progettuali e formative sulla base dei bisogni interni;
- Creazione di una modalità di lavoro stabile con i referenti dei servizi per la lettura dei bisogni;
- Individuazione bandi di interesse per aree e/o organizzazione percorsi formativi;
- Studio ed analisi dei bandi per verificare la fattibilità

della partecipazione;

- Partecipazione al bando (stesura idea progetto, preparazione documenti, redazione budget). Il gruppo di lavoro attiva quindi una costante lettura dei bisogni dei servizi di riferimento e del contesto, tramite incontri di partecipazione e confronto con i responsabili. Attraverso questo confronto nascono idee o vengono proposti nuovi percorsi. Queste esigenze e nuove piste di lavoro trovano concretezza in piste formative o in nuove progettualità. Per portare avanti quanto su descritto è stata creata una squadra, che lavora sistematicamente sul processo e che, su tematiche professionali specifiche, si avvale, di volta in volta, di gruppi composti ad hoc da operatori/coordinatori competenti sull'argomento, risorse umane che vengono coinvolte nella scrittura e nella realizzazione del processo formativo o progettuale

L'organizzazione del lavoro

Ogni risorsa umana ha un suo compito e si lavora in team per portare avanti l'intero processo.

Metodi di lavoro, tecniche e strumenti di intervento

La Scuola del Sociale adotta metodologie che considerano l'interlocutore una risorsa ed un co-progettista di qualsiasi intervento.
La Scuola non offre "pacchetti chiavi in mano" ma costruisce sin dal primo incontro un percorso che lo porterà a cp-progettare ed essere protagonista del suo intervento.

Metodi e sistemi di valutazione adottati

Il sistema di valutazione è prevalentemente di tipo quali-quantitativo e scaturisce dal Sistema di Gestione della Qualità – I**SO 9001**, a cui la Scuola è accreditata.

Interventi/Attività

Collaborazioni attivate a Progetto	Enti No Profit	Aziende	Istituzioni	Totale
B.U.S. Buone Uscite dallo Sfruttamento	5		1	6
A.M.B.I. (*Accoglienza Mamme e Bambini Immigrati*)	1		1	2
I.N.C.I.P.I.T	4		1	5
Residenza Carolea	1			1
Percorso formativo Saperi e Saper fare	12	2	2	14

Risorse umane

Tipologia	Sanitario	Sociale	Assistenziale	Amministrativo	Servizi gen.	Totale
Dipendenti				1	1	2
Collaboratori					2	2
Totale operatori/trici						4
Tirocinanti/stagisti						3
Volontari						
Totale risorse umane						7
Tipologia contratto						
Uneba						

Rapporti con il territorio

Destinatari	Tipologia	Finalità	Attività	N° incontri
Partneriato Centro Antiviolenza Demetra	Pubblico - Privato	Rafforzare progettualità in corso	Accordi per partecipazione a bandi	3
Camera di Commercio di Catanzaro	Pubblico	Creare alleanze su integrazione persone con disabilità	Condivisione di un linguaggio	1
Partneriato del percorso Saperi e Saper fare	Pubblico - Privato	Progettare nuove attività congiunte	Condivisione di un linguaggio	1

Raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi realizzati	Obiettivi non realizzati
Partecipazione a bandi nelle aree di interesse associativo	Passaggio a ISO 9000: 2015
Realizzazione percorso formativo per quadri di impresa "Saperi e Saper fare"	

Progettazione - Formazione - Ricerca e Innovazione

Area comunicazione 2017

Promozione e partecipazione a convegni, eventi culturali e formativi

Titolo evento	Intervento	Data	Luogo
"Il Coraggio, l'Orgoglio e l'amor di Patria"	Antonello Torchia giornalista e don Giacomo Panizza, fondatore della Comunità Progetto Sud	04/01/2017	Fondazione I Sud del Mondo onlus Miglierina (CZ)
Anteas 20 Anni e ... un futuro in crescita	Intervento di don Giacomo Panizza presidente della Comunità Progetto Sud	26/01/2017	Grand Hotel Lamezia-Lamezia Terme (CZ)
A.N.P.I. Il giorno della memoria 2017	Interventi di: Concetta Carrozza dirigente scolastico, Mario Vallone presidente A.N.P.I., don Giacomo Panizza della Comunità Progetto Sud	27/01/2017	Istit. comprensivo G. Casalinuovo Catanzaro
Viaggio nella cultura e nelle arti 3ª edizione	"Incontro" con don Giacomo Panizza. L'autore dialoga con gli alunni	28/01/2017	Istit. di Istr. Superiore "Giovanna De Noblili" Catanzaro
Lui, L'Altro - Incontri culturali per giovani e adulti	L'Altro Visibile - Percorsi di legalità per "vedere" l'Altro. Testimonianza di don Giacomo Panizza	31/01/2017	Open Space P.zza Sant'Oronzo Lecce
Formativa Pastorale delle Caritas Calabresi	Prima sessione formativa di progettazione sociale di base rivolta agli operatori delle Caritas Diocesane Calabresi. Coordina Marina Galati	17 e 18 febb. 2017	Oasi Francescana Lamezia Terme (CZ)
Gioco d'azzardo: impatto sulle famiglie, nuove povertà e usura	Intervento di don Giacomo Panizza presidente della Comunità Progetto Sud	24/02/2017	Aula Magna I.T.I. "G. Donegani" Crotone
Don Giacomo Panizza 40 anni con gli ultimi	Conversano con don Panizza Renato Guzzardi docente Unical, Pantaleone Sergi inviato speciale de La Repubblica, Alfredo Sprovieri direttore "Mmasciata"	25/02/2017	Cinema don Bosco San Pietro in Guarano (CS)
C.I.S.L. Cultura-L-Mente Donna in ascolto	Un coraggioso cammino per la legalità ed il cambiamento – Intervento di don Giacomo Panizza	06/03/2017	Convivio di Hera Via per Capocolonna Crotone
La nonviolenza: "stile di una politica per la pace"	Interventi di: don Giacomo Panizza, Emma Leone e Beppe Rozzoni	12/03/2017	Lamezia Terme (CZ)
Liceo Scientifico Statale "A. Volta"	Don Giacomo incontra gli studenti	14/03/2017	Liceo Scientifico Statale (RC)
Presentazione libro Cattivi Maestri	La sfida educativa alla pedagogia mafiosa Intervento di don Giacomo Panizza	14/03/2017	Libreria Paoline Reggio Calabria
A scuola di legalità	La terra promessa vista da un prete antimafia Intevento di don Giacomo Panizza	18/03/2017	San Giovanni in Fiore (CS)
Giornata della memoria a Locri	Partecipazione alla manifestazione organizzata da Libera	21/03/2017	Locri (RC)
Human Foundation, le innovazioni per inserire i detenuti nel mondo del lavoro	L'inclusione e l'innovazione sociale Testimonianza di don Giacomo Panizza presidente della Comunità Progetto Sud	03/04/2017	Fondazione Exclusiva Roma
Convegni Dibattiti Spettacoli come antidoto all'illegalità e alle Mafie	Mentalità mafiosa e regole criminali se ne parla con don Giacomo Panizza	04/04/2017	Scandiano (RE)
Cos'è la mentalità mafiosa? E la pedagogia criminale?	Intervento di don Giacomo Panizza	05/04/2017	Reggio Emilia
Confronti e sensibilizzazioni sulle dipendenze	"Dico no alla droga, dico sí alla vita!" Se n'è discusso con gli operatori della Comunità Pogetto Sud	08/04/2017	Scuola Media "Corrado Alvaro". San Pietro a Maida (CZ)

Secondo Corso di formazione sul Disturbo dello Spettro

"La sfida educativa alla pedagogia mafiosa"	In dialogo con don Giacomo Panizza autore del libro "Cattivi Maestri"	20/04/2017	Casa don Diana Casal di Pincipe (CE)
Presentazione del libro "Cattivi maestri"	Gli alunni incontreranno don Giacomo Panizza autore del libro	26/04/2017	ITIS Conte M.M. Milano Polistena (RC)
Giornata mondiale per la libertà di stampa	Intervento di don Giacomo Panizza Comunità "Progetto Sud"	03/05/2017	Teatro Politema (CZ)
Percorsi di legalità	Intervento di don Giacomo Panizza presidente della "Comunità Progetto Sud"	05/05/2017	Sala Consiliare Comune di Catanzaro
"Cattivi Maestri. La sfida educativa alla pedagogia mafiosa"	Don Giacomo Panizza dialogherà con Antonio Caligiuri	11/05/2017	Istituto Istruzione Superiore Costanzo di Decollatura (CZ)
Presentazione del libro: Cattivi maestri	Dialogando con l'autore don Giacomo Panizza	12/05/2017	Sede CDU Lamezia Terme (CZ)
Esperienze Etiche Fragilità Riscattate	Intervento di don Giacomo Panizza presidente della "Comunità Progetto Sud"	16/05/2017	Centro Past. Dioces. Fano (PU)
Seminario formativo	Aggiornamento normativa ISO	18/05/2017	Comunità Progetto Sud Lamezia Terme (CZ)
Presentazione del libro: Per una teologia della liberazione dalla mafia	Intervento di don Giacomo Panizza presidente della "Comunità Progetto Sud"	19/05/2017	Protoconvento Francescano Castrovillari (CS)
Presentazione del libro: Cattivi maestri	Don Giacomo Panizza Incontra gli studenti della locride	22/05/2017	Auditorium "G. Mazzini" Locri (RC)
Alternanza Scuola/Lavoro Conclusione progetto	Progetto educativo tra la Comunità Progetto Sud e il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Lamezia Terme	23/05/2017	Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Lamezia Terme (CZ)
Riflessione sui temi della "Legalità", della "Giustizia" e della "Corresponsabilità"	Don Giacomo Panizza incontra i giovani dell' Istituto comprensivo di Campora San Giovanni Aiello Calabro	24/05/2017	Teatro comunale di Aiello Calabro (CS)
Storia dell'antimafia, M5S: proposta legge per introdurla a scuola.	Intervento di don Giacomo Panizza, scrittore e responsabile della "Comunità Progetto Sud"	26/05/2017	Sala Tatarella" della Camera dei Deputati Roma
Incontro – dibattito "La mafia uccide, il silenzio pure..."	VI Concorso "Cittadino Domani-Crescere nella Legalità"- Intervento di don Giacomo Panizza presidente della "Comunità Progetto Sud"	27/05/2017	Pal. Scuola Primaria Vallefiorita (CZ)
Incontro dibattito: Violenza sulle donne	Organizzato da Azione Cattolica e Ass. Mago Merlino Intervento di don Giacomo Panizza	27/05/2017	Gizzeria (CZ)
Progetto legalità - Gli uomini del futuro: per crescere come persone responsabili	Don Giacomo Panizza presenta I cattivi maestri, la sfida alla pedagogia mafiosa	07/06/2017	Istituto comprensivo don Milani Lamezia Terme (CZ)
European Academy of Religion 2017 - Ex Nihilo Zero Conference Hosted by Fscire Bologna	Lavoro e legalità - Intervento di don Giacomo Panizza presidente della Comunità Progetto Sud	21/06/2017	Aula Fumagalli, Dipart. di Storia, Culture, Civiltà dell'Università Alma Mater di Bologna
Week end formativo Operatori Caritas Calabria	Progettazione Sociale di Base Coordina Marina Galati	23/06/2017	Grand Hotel Lamezia-Lamezia Terme (CZ)
Direzione e gestione di impresa - "Saperi e saper fare"	Progettazione Sociale a cura di Marina Galati	23/06/2017	Azienda Entopan - Martelletto (CZ)
Trame di libri	Bravi e cattivi maestri	24/06/2017	Piazzetta S. Domenico Lamezia Terme (CZ)
Seminario sul dopo di noi	"Il Dopo di Noi" in Calabria – Legge 112/2016	01/07/2017	Grand Hotel Lamezia – Lamezia Terme (CZ)
Volont. e Protezione Civile	Intervento di don Giacomo Panizza	08/07/2017	Tiriolo (CZ)
Per Paolo Borsellino	La resistenza e l'impegno Intervento di don Giacomo Panizza	13/07/2017	Terrazza del Castello Murat – Pizzo (VV)
Campus estivo 2017	Punto d'incontro: Ingresso nord	Dal 3 al 28 luglio 2017	Parco della Biodiversità Catanzaro

Presentazione del Centro Psico-Educativo Autismo

Politicamente scoretto

Festa dell'Unità Reggio Emilia 2017 Incontri Politici	Povertà ed inclusione sociale: una sfida per l'equità Intervento di don Giacomo Panizza	01/09/2017	Reggio Emilia
Progetto Policoro Formazione per Animatori di Comunità	Don Giacomo Panizza Vice Direttore Caritas Progettare nel sociale: come poter fare?	30/09/2017	Bethel Tabor "Centro di Spir. Diocesana" Lamezia Terme (CZ)
36 Congresso Nazionale AIMF Prevenire ed Educare	Don Giacomo Panizza Prevenire ed educare: esperienze calabresi	07/10/2017	Seminario "S. Pio X" Catanzaro
Leggere e scrivere Festival di Tropea VI edizione	Presentazione libro Cattivi Maestri	13/10/2017	Vibo Valentia
Dialoghi in città	Segni di speranza in un mondo di guerre e violenze Intervento di don Giacomo Panizza	14/10/2017	Libreria Tavella Lamezia Terme (CZ)
Convegno: La 'ndrangheta, l'usura, i principi di legalità	La ribellione, la libertà, interventi di: don Giacomo Panizza, dott. Nicola Gratteri, Mons. Francesco Savino	20/10/2017	Cinema Teatro Gatto Trebisacce (CS)
Convegno Caritas "Non amate a parole ma con i fatti"	Riflessione e dibattito sulla prima giornata mondiale dei poveri, interventi di: Fortunato Varone, Piero Fantozzi, don Giacomo Panizza	20/10/2017	Grand' Hotel Lamezia Lamezia Terme (CZ)
Incontro con gli studenti presso IPSIA Corridonea	Don Giacomo Panizza presenta il suo ultimo libro "Cattivi Maestri"	10/11/2017	S. Consiliare Comune di Corridonea (MC)
Educ. alla libertà: l'altertiva di don Giacomo Panizza alla "pedagogia mafiosa"	Don Giacomo Panizza incontra i giovani che hanno partecipato ai campi di Libera	17/11/2017	Teatro Valgraziosa Calci (PI)
Accoglienza e integrazione dei migranti	Intervento di don Giacomo Panizza presidente della Comunità Progetto Sud	18/11/2017	Comune di Curinga (CZ)
I Giornata Mondiale dei Poveri "Il Lavoro indecente"	Prostituzione e caporalato nella nostra terra a cura della Comunità Progetto Sud	17-20 nov. 2017	Salone della Curia di Lamezia Terme (CZ)
VIII Ed. di Politicam.scorretto Festival di Carlo Lucarelli	"Come educa la mafia", don Giacomo Panizza presenta il suo ultimo libro "Cattivi Maestri"	20/11/2017	Casalecchio di Reno Bologna
Politicamente Scorretto	Rimettere in cammino la speranza, incontro di don Giacomo Panizza con le scuole del territorio	22/11/2017	Casalecchio di Reno Bologna
Una Calabria accogliente e inclusiva	Intervento di Marina Galati della Comunità Progetto Sud	22/11/2017	Cittadella Regionale Catanzaro
"Le transizioni" Adolesceza età adulta	2 Corso formativo sul Disturbo dello Spettro Autistico	24 e 25 nov. 2017	Grand Hotel Lamezia-Lamezia Terme (CZ)
Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne	Intervento di don Giacomo Panizza presidente Comunità Progetto Sud	27/11/2017	Liceo Lucrezia Della Valle (CZ)
Seminario formativo Agricoltura Sociale nella Cooperazione Internazionale	Ne parlano: don Giacomo Panizza della Comunità Progetto Sud, Massimo Fiorito vicepresidente Agricoltura della Camera e Dino Scanavino Presidente nazionale Cia – Agricoltori Italiani	01/12/2017	Auditorium Giuseppe Avolio Roma
"Cattivi maestri"	La sfida educativa alla pedagogia mafiosa don Giacomo Panizza presenta il libro	06/12/2017	Arcidiocesi Santuario Nostra Sign. di Fatima Taranto
Presentazione del libro: "Cattivi maestri, la sfida educa-tiva alla pedagogia mafiosa"	A parlarne con l'autore saranno Goffredo Fofi che ha curato la prefazione, Carlo Borgomeo Presidente dell'impresa sociale "*Con i Bambini*" e Giovanni Tizian giornalista del settimanale L'Espresso.	12/12/2017	Fondazione con il Sud Roma
Presentazione del Coordinamento Regionale *Mettiamoci Gioco - Calabria*	Roberto Gatto coordinatore regionale Calabria	12/12/2017	Sala Sintonia della Comunità Progetto Sud Lamezia T. (CZ)
A.N.P.I. Presentazione del libro "Cattivi maestri"	Don Giacomo Panizza presidente della "Comunità Progetto Sud"	20/12/2017	Sala Padre Grano Cropani Marina (CZ)
Inviati dalla Memoria	Un calendario che racconta le storie di, fotoreporter, operatori uccisi dalle mafie e dai terrorismi in Italia, Intevento di don Giacomo Panizza	29/12/2017	Casa dei Venti (CZ)

Ufficio progettazione della Scuola del Sociale

Incontri promossi

Titolo incontro	Contenuto	Data	Luogo
Il Papa Incontra le Comunità di Capodarco	La Comunità di Capodarco, articolata in numerose realtà locali, per i suoi 50 anni è stata accolta da Papa Francesco	25/02/2017	Città del Vaticano - Roma
Marina Galati tra i delegati del CNCA in viaggio verso il Marocco	Incontri e condivisione con gruppi del sociale che operano tra **Tangeri** e **Ceuta** enclave spagnola in terra di Marocco	Dal 27 al 29 marzo 2017	Africa Occidentale
Convegno regionale Economie in gioco	Cambia gioco organizzato dal CNCA	06/04/2017	Comune di Lamezia Terme (CZ)
All'orizzonte: Condividere il mondo	Le relioni per il dialogo della vita Isulle diverse problematiche dell'immigrazione	09/05/2017	Seminario vescovile Lamezia terme (CZ)
Festa dei Popoli Lamezia per...	Promuovere Accogliere Integrare	04/06/2017	Corso G. Nicotera La-mezia Terme (CZ)
Convegno pubblico	Presentazione del Centro Psico-Educativo Autismo	10/06/2017	Sala Sintonia della Comunità Progetto Sud Lamezia Terme (CZ)
Coordinamento Regionale Alogon	Campo vacanza e studio rivolto a persone con disabilità e ai loro familiari	17/06/2017	Hotel Mare Chiaro Campora San Giovanni (CS)
Giornata Mondiale del Rifugiato	Festa delle culture	19/06/2017	Chiosco San Domenico Lamezia Terme (CZ)
Giornata Mondiale del Rifugiato	La Comunità Progetto Sud presenta un anno di attività del CAS di Falerna	20/06/2017	Giardino Parrocchiale Falerna (CZ)
Seminario Il Budget di Salute	Hotel Mare Chiaro Una proposta anche per la Calabria	22/06/2017	Campora San Giovanni (CS)
Convegno – Presentazione dati del Progetto B.U.S.	Proiezione documentari e presentazione dati di una ricerca su "Vittime di tratta"	4 e 5 luglio 2017	Chiosco San Domenico Lamezia Terme (CZ)
Inclusione Finanziaria per un'Economia Sostenibile in Calabria	Presentazione di una ricerca sull' esclusione finan-ziaria, che vede la Calabria tra le regioni più colpite	12/07/2017	Comunità Progetto Sud Lamezia Terme (CZ)
Lidia Bastianich a cena nella Comunità Progetto Sud di don Giacomo Panizza	Sintonia per una cena con i prodotti biologici della coop. "Le Agricole" a cui parteciperà anche il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio	05/10/2017	Comunità Progetto Sud Lamezia Terme (CZ)
La Commissione regionale anti 'ndrangheta incontra associazioni e antiracket	La Commissione Regionale Antimafia organizza l'udienza nel locale della Comunità Progetto Sud	12/10/2017	Comunità Progetto Sud Lamezia Terme (CZ)
Coordinamento nazionale "forum agricoltura Sociale"	Pranzo di benvenuto presso la Comunità Progetto Sud di Via Conforti Lamezia Terme	13/10/2017	Comunità Progetto Sud di via Conforti Lamezia Terme (CZ)
Lamezia: giornata europea per la lotta alla tratta degli esseri umani	Flash mob contro lo sfruttamento sessuale, lavorativo e accattonaggio ricadenti sul territorio della provincia di Catanzaro	18/10/2017	Stazione ferroviaria di Lamezia centrale (CZ)
La legalità praticata dalla Comunità Progetto Sud	Incontro educativo con un gruppo di studenti di Lamezia Terme – Intervento di Beppe Rozzoni	25/10/2017	Istituto Scolastico Lamezia Terme (CZ)
Incontro di scambio esperien-ziale tra il gruppo Goel e la Comunità Progetto Sud	Sono susseguiti interventi di approfondimento dei vari settori operativi per capire, eventuali collaborazioni politici, culturali, imprenditoriali	Dal 13 al 15 nov. 2017	Strutt. di Goel e della Comunità Progetto Sud, Locri, Lamezia T.
Campagna "Ero straniero" – Raccolte 80mila firme	Marina Galati, vice presidente nazionale del CNCA consegna le firme della campagna #EROSTRANIERO	27/10/2017	Camera dei deputati Roma
Mezzogiorno – Analisi e di-scussione intorno al Sud e alla Calabria	Costituire un gruppo politico di riflessione e azione sul mezzogiorno	02/12/2017	Comunità Progetto Sud Lamezia Terme (CZ)
Laboratorio formativo – Stato di salute	Laboratorio - Quale salute pro-ducono e pro-muovo-no i nostri interventi e servizi?	15 e 16 dicem.2017	Comunità Progetto Sud Lamezia Terme (CZ)

Viaggio in Marocco

Tangeri

Ceuta

Articoli pubblicati su riviste – quotidiani e pubblicazioni on-line

Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	"Contro la povertà introdurre il reddito d'inclusione	02/01/2017	Redazione
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	Alleanza contro la povertà	04/01/2017	r.l
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	"Reddito povertà, misure in corso"	05/01/2017	p.r.
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Presentato a Miglierina il libro di Pompeo Torchia "Il Coraggio, l'Orgoglio e l'amor di Patria	10/01/2017	Redazione
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Dalle lettere scritte all'uso consapevole delle moderne forme di comunicazione	11/01/2017	r.l.
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Don Giacomo Panizza il 18 gennaio riceverà premio "Una vita per amore"	17/01/2017	Redazione
CN24TV.IT	Don Giacomo Panizza	Premio "Una vita per amore" a don Giacomo Panizza	17/01/2017	Redazione
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Esperienza di tutela e promozione dei diritti umani. Il Premio	18/01/2017	r.l.
Jesus Rivista mensile	Don Giacomo Panizza	Chiesa e 'ndrangheta	N.1 genn. 2017	Silvana Pepe
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Preoccupati per lo spregio della Vita Umana	23/01/2017	Redazione
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Don Giacomo Panizza inaugura la rassegna dell'Istituto De Nobili	26/01/2017	Redazione
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	"Incontro", il messaggio di don Panizza	29/01/2017	Francesco Iuliano
Avvenire di Calabria	Comunità Progetto Sud	Lamezia, Pax Christ e Progetto Sud: "Omicidio Berlingieri non sia rimosso"	29/01/2017	Redazione
Calabriamagni-fica.it	Don Giacomo Panizza	Catanzaro, Istituto De Nobili: rassegna viaggio nelle arti e nella cultura	30/01/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Accattonaggio e sfruttamento, il progetto "**B.u.s.**" parte dalla città	01/02/2017	Maria Scaramuzzino
L'Espresso	Comunità Progetto Sud	Sud sottosopra - Progetto **B.U.S.** e Dusty	05/02/2017	Emanuele Imperiali
Il Lametino	Centro Antiviolenza Demetra	Violenza donne, da Fondazione con il Sud 2 milio-ni per le azioni di contrasto	06/02/2017	Redazione
Il Quotidiano	Centro Antiviolenza Demetra	Centro antiviolenza, c'è la diffida	07/02/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Centro Antiviolenza Demetra	Il centro "Demetra" escluso dalla Regione	08/02/2017	Maria Scaramuzzino
La voce del popolo	Don Giacomo Panizza	Don Panizza: "Parlare sempre di giustizia"	16/02/2017	Massimo Venturelli
Edizioni EDB	Don Giacomo Panizza	«Cattivi maestri». La sfida alla pedagogia mafiosa. Il nuovo libro che don Giacomo Panizza dedica ai giovani	20/02/2017	Giacomo Panizza
Strill.it	Don Giacomo Panizza	Crotone – Il convegno: "Gioco d'azzardo: Impatto sulle famiglie, nuove povertà ed usura"	21/2/2017	Redazione
Il Lametino	Comunità Progetto Sud Fandango	Lamezia, il 23 all'ITC De Fazio conclusione proget-to su abuso sostanze stupefacenti fra minori	22/02/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud Fandango	Dodicenni vanno in "tilt" con l'ectasy	22/02/2017	Vinicio Leonetti
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud Fandango	Dati allarmanti sulle notti brave del sabato sera	22/02/2017	Caterina Pometti
Il Lametino	Comunità Progetto Sud Fandango	Lamezia, concluso progetto "*Fandango*" su abuso stupefacenti tra minori: "Droga più facile da trovare e si acquista a poco prezzo"	23/02/2017	Redazione
CN24TV	Comunità Progetto Sud	Don Giacomo Panizza, 40 anni con gli ultimi	24/02/2017	Don Giacomo Panizza

Prima Giornata mondiale contro la povertà

Il Lametino	Don Giacomo Panizza	"Cattivi maestri la sfida educativa alla pedagogia mafiosa" il nuovo libro di don Panizza che dedica ai giovani	25/02/2017	Redazione
Avvenire	Comunità di Capodarco	Papa Francesco "La qualità di una società si misura da come include i più deboli"	25/02/2017	A.M.B.b
Popotus inserto di Avvenire	Comunità di Capodarco	L'inclusione è sempre da favorire	28/02/2017	Redazione
Redattore Sociale	Don Giacomo Panizza	Educare alla libertà: l'alternativa di don Panizza alla "pedagogia mafiosa"	01/03/2017	Maria Scaramuzzino
Jot Down Cultu-ral Magazine	Don Giacomo Panizza	El cura obrero que desafiò a la mafia	02/03/2017	Mariangela Paone
Avvenire	Don Giacomo Panizza	Cattivi maestri La sfida educativa alla pedagogia mafiosa	09/03/2017	Redazione
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	"Dati preoccupanti sullo sfruttamento sessuale delle donne"	10/03/2017	Redazione
Il Lametino	Comunità Progetto Sud Luna Rossa	Presentato il XXV rapporto nazionale immigrazione: "Lamezia realtà positiva per accoglienza immigrati minorenni"	11/03/2017	Giulia De Sensi
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Lamezia: i giovani del servizio civile di tutta Italia riuniti al teatro Grandinetti	12/03/2017	Giulia De Sensi
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud Luna Rossa	Accoglienza, il modello di Lamezia	12/03/2017	r. l.
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud Luna Rossa	Realtà positiva per l'accoglienza degli immigrati non maggiorenni	12/03/2017	sa. inc.
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	"Andate controcorrente e gridate la speranza a tutti"	14/03/2017	Maria Scaramuzzino
Avvenire di Calabria	Don Giacomo Panizza	L'educazione sconfiggerà le 'ndrine	19/03/2017	Federico Minniti
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Per battere le mafie ci vuole unità	19/03/2017	Roberto Grandinetti
Corriere di Calabria	Don Giacomo Panizza	Don Panizza: "Il mio primo incontro con la 'ndrangheta intervista al prete antimafia negli studi di "Hashtag"	21/03/2017	"Newsadcom"
Repubblica	Comunità Progetto Sud e giovani di Luna Rossa	Manifestazione La primavera di Locri. Kalifa 16 anni "Contro i violenti è giusto ribellarsi e avere coraggio"	22/03/2017	A.Z.
Sole 24 ore	Don Giacomo Panizza	Libro Cattivi maestri La sfida educativa alla pedagogia mafiosa	26/03/2017	Redazione
Avvenire di Calabria	Don Giacomo Panizza	Solo l'educazione sconfiggerà i clan	26/03/2017	Stefania Laganà
Il Dispaccio	Marina Galati CNCA Calabria	Marina Galati CNCA: "Disobbedienza civile contro nuove norme su immigrazione"	30/03/2017	Redazione
La Repubblica	Don Giacomo Panizza	Venerdi allegato di Repubblica. Io un prete antimafia? No, è la mafia che è anti me	31/03/2017	Claudia Arletti
Gli Asini rivista mensile	Don Giacomo Panizza	Educazione mafiosa ed educazione "*normale*" di don Giacomo Panizza da Cattivi maestri	2017-aprile	Redazione
Il Lametino	Angela Regio	Lamezia: il parco Lilliput riprende il via	01/04/2017	A.B.
Avvenire	Don Giacomo Panizza	Il Sud contro le mafie, la sfida di don Panizza	02/04/2017	Laura Badaracchi
Il Quotidiano	Marina Galati CNCA Calabria	Si spende più di 500 euro a settimana	02/04/2017	Redazione
La Repubblica	Don Giacomo Panizza	Human Foundation, le innovazioni per inserire i detenuti nel mondo del lavoro	04/04/2017	Redazione
Il Lametino	Marina Galati CNCA Calabria	Lamezia, convegno regionale "*Cambia gioco*": le mafie traggono dal gioco d'azzardo i loro vantaggi economici	06/04/2017	Francesco Ielà

Convegni regionali contro il gioco d'azzardo

Gazzetta del Sud	Marina Galati CNCA Calabria	Azzardo, minorenni in città che giocano 500 euro al mese	07/04/2017	Giuseppe Maviglia
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud Fandango	Come prevenire l'uso e l'abuso di alcol e tabacco tra i più giovani	11/04/2017	Redazione
Il Lametino	Cooperativa Le Agricole	Lamezia, gruppo consiliare Pd: solidarietà a Progetto Sud per atto vandalico subito	12/04/2017	Redazione
Il Lametino	Cooperativa Le Agricole	Lamezia, Comunità Progetto Sud: "Nuovo atto vandalico sui terreni de Le Agricole"	12/04/2017	Redazione
Il Lametino	Cooperativa Le Agricole	Lamezia, vescovo Cantafora su atto vandalico a "Le Agricole": non demordere nell'affermazione della legalità e della solidarietà	13/04/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Cooperativa Le Agricole	Nei terreni delle "Agricole" Pezzi di lamiera sparsi nel campo	13/04/2017	Sa.inc.
Il Quotidiano	Cooperativa Le Agricole	Pezzi di auto nei campi di "Progetto Sud"	13/04/2017	Redazione
Il Quotidiano	Cooperativa Le Agricole	Nuovo atto vandalico alla coop "Le Agricole"	13/04/2017	Redazione
Avvenire	Cooperativa Le Agricole	Le minacce delle 'ndrine – Nel mirino don Panizza	13/04/2017	Saveria Maria Gigliotti
Il Quotidiano	Cooperativa Le Agricole	Il vescovo esprime vicinanza a don Panizza	14/04/2017	Redazione
Avvenire di Calabria	Cooperativa Le Agricole	Intimidazioni a don Panizza	16/04/2017	Saveria Maria Gigliotti
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Lamezia: il 26 aprile don Giacomo Panizza presenta il suo nuovo libro agli alunni dell'itis di Polistena	25/04/2017	Redazione
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	I cattivi maestri di Panizza	25/04/2017	Piero Catalano
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	Contrastare la pedagogia mafiosa I "Cattivi maestri" di don Panizza	26/04/2017	a.s.
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Un testo rivolto ai più giovani	26/04/2017	r.l.
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	"Cattivi maestri per cacciare la mafia da qui"	27/04/2017	Attilio Sergio
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	La lunga giornata della libertà di stampa	03/05/2017	Redazione
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Giornalisti uniti contro le fake news	04/05/2017	Gabriele Rubino
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud Fandango	Dipendenze da evitare attraverso la prevenzione	06/05/2017	Redazione
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Formare alla legalità	07/05/2017	Redazione
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia, incontro con il presidente della Conferenza Episcopale Nigeriana. Progetto **B.U.S.** (*Buone Uscite dallo Sfruttamento)*	08/05/2017	Redazione
Lameziaclick	Comunità Progetto Sud	A Lamezia in dialogo con mons. Ignatius Ayau Kaigama per condividere l'orizzonte di un mondo possibile	08/05/2017	Redazione
Avvenire	Comunità Progetto Sud	"Cercano vita, pace e sicurezza ma sanno di poter morire"	10/05/2017	Antonio Maria Mira
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia, "All'orizzonte: condividere il mondo" incontro con Presidente Conferenza Episcopale Nigeriana	10/05/2017	V.D.
Avvenire	Comunità Progetto Sud	Il viaggio, la paura, il futuro I rifugiati accolti in Calabria Dalla Nigeria all'Italia, ospiti a Lamezia Terme	11/05/2017	Antonio Maria Mira
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Lamezia, presentato il libro "Cattivi maestri" di don Panizza al Centro Studi Perugini	12/05/2017	Giulia De Sensi
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	Don Panizza al CDU	12/05/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	Nona edizione di SopraJevoli – Passeggiata della memoria	16/05/2017	Agostino Perri
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	La diversità non deve essere inferiorità	17/05/2017	Giuseppe Maviglia

Le religioni per il dialogo della vita

Progetto BUS contro la tratta degli esseri umani

Rivista Donna Moderna n. 22	Don Giacomo Panizza	Educhiamo i giovani perché non ci sia un'altra capaci	17/05/2017	Fabio Dalmasso
Avvenire di Calabria	Don Giacomo Panizza	La sfida alle cosche "Noi resistiamo"	21/05/2017	Davide Imeneo
Avvenire di Calabria	Don Giacomo Panizza	La riflessione – quella società lametina educata al volontariato da un "cattivo maestro"	21/05/2017	Saveria Maria Gigliotti
Il Quotidiano	Cooperativa Le Agricole	L'incendio alla cooperativa "Le Agricole" di don Panizza	24/05/2017	p-re.
Avvenire	Marina Galati Comunità Progetto Sud	Glory, che voleva fare la parrucchiera ma è finita sulla strada	25/05/2017	Antonio Maria Mira
Avvenire di Calabria	Don Giacomo Panizza	Dagli anni settanta un'amicizia vera tra i due sacerdoti. Don Panizza: «La lezione di coraggio di don Calabrò»	28/05/2017	Davide Imeneo
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	"Sconfiggere la mentalità mafiosa con una educa-zione alternativa"	28/05/2017	Salvatore Taverniti
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	L'aiuto alle donne fragili e maltrattate per ritrovare se stesse	28/05/2017	Maria Rosaria Folino
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia, il 4 giugno Corso Nicotera si colora con la Festa dei Popoli	31/05/2017	Redazione
Il Dispaccio	Don Giacomo Panizza	"Voce del verbo restare". Don Giacomo Panizza	09/06/2017	Valeria Guarniera
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia: servizio civile con disabili alla Comunità Progetto Sud, 8 posti a disposizione	17/06/2017	Redazione
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Giornata Mondiale del Rifugiato, il 20 giugno Progetto Sud presenta un anno attività del Cas Falerna	18/06/2017	Redazione
Il Dispaccio	Comunità Progetto Sud	A Lamezia Terme, Cortale, Miglierina e Falerna la Giornata Mondiale del Rifugiato	19/06/2017	Redazione
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia: "I rifugiati non sono un problema ma risorse", inaugurata la Giornata Mondiale tra storie, canti e giochi	20/06/2017	Redazione
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Trame 7 dal 21 al 25 giugno "Io non ho paura" Cattivi maestri - Giacomo Panizza ne parla con Karen Sarlo (TgR Calabria)	24/06/2017	Redazione
Alogon	Comunità Progetto Sud	Progetto B.U.S. La tratta degli esseri umani	25/06/2017	Centro Stampa "dal Margine"
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Trame 7, Panizza: "La gente cresce quando c'è un ideale comune"	25/06/2017	Giulia De Sensi
Pubblicazione Libro Ed. Rubbettino	Francesco Carchedi, Marina Galati e Isabella Saraceni	Lavoro indecente I braccianti stranieri nella piana lametina	Giugno 2017	Rubbettino
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia, resta alla Comunità Progetto Sud l'immobile in via Conforti: "Finalmente casa"	28/06/2017	Redazione
Il Lametino	Scuola del Sociale della Comunità Progetto Sud	Lamezia: sfruttamento lavorativo, sessuale e accattonaggio, il 4 e 5 luglio convegno al chiostro San Domenico	29/06/2017	Redazione
Il Lametino	Comunità Progetto Sud Luna Rossa	Lamezia, "Dalla stessa parte, con maglie diverse": ospiti Sprar, Aiga e giovani commercialisti insieme per un calcio solidale	02/07/2017	Redazione
Avvenire	Comunità Progetto Sud	Catanzaro, così si lucrava sull'accoglienza	29/07/2017	Antonio Maria Mira
Corriere Sociale	Comunità Progetto Sud	Progetto B.U.S. Le nuove schiavitù – Lavoro nero e prostituzione – Ecco chi sono gli invisibili	29/07/2017	Gabriele Bojano
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	Summer Camp per la promozione dell'inclusione sociale dei bimbi	30/07/2017	r.l.
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Scuola multietnica per alunni e genitori	08/09/2017	Maria Scaramuzzino

Giornata Mondiale del rifugiato

La Comunità Progetto Sud presenta un anno di attività nel CAS di Falerna

Centro autismo, nuovo progetto della Comunità Progetto Sud

Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	Rinviato sine die l'incontro con don Giacomo Panizza	10/09/2017	Le. Va.
Corriere della Calabria	Cooperativa Le Agricole	Lamezia, ennesimo danneggiamento alla coop "Le Agricole"	20/09/2017	Redazione
Il Dispaccio	Cooperativa Le Agricole	Lamezia Terme (Cz), ancora danneggiamenti alle strutture della cooperativa "Le agricole"	20/09/2017	Redazione
Il Lametino	Cooperativa Le Agricole	Lamezia, danneggiamenti a cooperativa Le agricole: "Ennesimo vile tentativo di fermare nostre attività"	20/09/2017	Redazione
LaC News24	Cooperativa Le Agricole	Lamezia, ennesimo danneggiamento alla cooperativa Le Agricole	20/09/2017	Tiziana Bagnato
Avvenire	Cooperativa Le Agricole	Calabria. Ancora intimidazioni a don Panizza	21/09/2017	S. M. G.
Gazzetta del Sud	Cooperativa Le Agricole	Furto alla cooperativa di donne, danni ad un deposito di attrezzi per coltivare verdure biologiche	21/09/2017	Maria Scaramuzzino
LaC News24	Cooperativa Ciarapanì	Furto Progetto Sud, gli autori venivano dal campo rom	25/09/2017	Tiziana Bagnato
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia: migranti, il "modello Calabria" illustrato a docenti Usa	25/09/2017	Redazione
Redattore Sociale	Comunità Progetto Sud	Progetto Sud, altri atti vandalici. "Vogliono distruggere sempre più"	25/09/2017	Maria Scaramuzzino
Il Quotidiano	Cooperativa Ciarapanì	Presa di mira la cooperativa Ciarapanì – Casse vuote e danni ingenti ai parcheggi dell'ospedale	25/09/2017	p.r.
Democratica	Don Giacomo Panizza	"Cosi resistiamo alla mafia" – La lezione di don Giacomo Panizza	03/10/2017	Carla Attianesi
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	La Commissione regionale contro la 'ndrangheta A sostegno della Progetto Sud	05/10/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Bastianich rinnova il menù - Cucina calabrese pronta ad andare oltre oceano	07/10/2017	Maria Scaramuzzino
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	Bastianich ambasciatrice di Calabria	07/10/2017	Bruno Gemelli
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	La cucina calabrese è preziosa ma deve uscire dai suoi confini	09/10/2017	Maria Scaramuzzino
Corriere del Mezzogiorno	Comunità Progetto Sud	Lidia Bastianich a cena con i ragazzi della Comunità Progetto Sud	09/10/2017	Rosy Broccio
Il Sole 24 ore	Cooperativa Le Agricole	Lidia Bastianich ambasciatrice dell'enogastronomia calabrese	11/10/2017	Donata Marrazzo
Il Lametino	Comunità Progetto Sud	Lamezia, Commissione antindrangheta alla Progetto Sud con associazioni e antiracket, don Panizza: "Applicare leggi già esistenti"	12/10/2017	Claudia Strangis
Corriere della Calabria	Comunità Progetto Sud	L'Antindrangheta incontra don Panizza: «La politica non è più distante»	12/10/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Commissione antimafia alla Progetto Sud	12/10/2017	Redazione
LaC news 24	Comunità Progetto Sud	'Ndrangheta, la commissione si riunisce alla Progetto Sud	12/10/2017	Tiziana Bagnato
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	La Commissione antimafia ha incontrato Progetto Sud, Libera e associazioni antiracket	13/10/2017	Maria Saramuzzino
Il Lametino	Cooperativa Le Agricole	Lamezia, aperto il 'Forum agricoltura sociale' con visita a cooperativa Le Agricole: "È una palestra di vita per mente e corpo"	13/10/2017	Valeria D'Agostino
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	In migliaia al festival Leggere&Scrivere di Vibo Positivo il bilancio della sei giorni con 200 dibattiti	15/10/2017	Redazione
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Concluso a Vibo Festival Leggere&scrivere, 30mila i visitatori	15/10/2017	Redazione
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Lamezia, incontro "Dialoghi in città" con don Panizza: "Condannare ogni forma di arrivismo e prevaricazione"	15/10/2017	Redazione

Commissione regionale antimafia

Furto e scasso alle coop. della rete Comunità Progetto Sud

Lidia Bastianich a cena in Comunità

Gazzetta del Sud	Cooperativa Le Agricole	Un laboratorio nei campi per i bambini affetti d' autismo	15/10/2017	Maria Saramuzzino
Il Lametino	Marina Galati	Lamezia: giornata europea per la lotta alla tratta degli esseri umani, flash mob alla stazione centrale	18/10/2017	Giulia De Sensi
Il Quotidiano	Marina Galati	Flash mob contro la tratta degli uomini	18/10/2017	Caterina Pometti
Gazzetta del Sud	Marina Galati	Tratta di persone, un protocollo per garantire la legalità	19/10/2017	Maria Saramuzzino
Il Quotidiano	Marina Galati	Una legge per l'inclusione sociale	28/10/2017	Caterina Pometti
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Migranti opportunità per il territorio	14/11/2017	Vito Fabio
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	L'opportunità dell'accoglienza	14/11/2017	Giovanna Terranova
Il Quotidiano	Diocesi e Comunità Progetto Sud	La prima giornata mondiale dei poveri anche a Lamezia	17/11/2017	r.l.
Gazzetta del Sud	Caritas e Comunità Progetto Sud	Incontro su accoglienza e integrazione dei migranti	18/11/2017	Giovanna Terranova
Il Quotidiano	Diocesi e Comunità Progetto Sud	L'aiuto concreto ai poveri	18/11/2017	redazione
Gazzetta del Sud	Marina Galati	Report su prostituzione e caporalato	19/11/201	sa. Inc.
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	La testimonianza di vita di don Giacomo Panizza	21/11/201	redazione
Il Quotidiano	Marina Galati	Braccianti stranieri, triste realtà	21/11/201	redazione
Gazzetta del Sud	Marina Galati	Lavorare da schiavi nel Duemila	21/11/201	Federica Tommasello
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud e rete Sprar	Nasce l'ipotesi d'accorpamento dei Comuni di Curinga e Pizzo	21/11/201	Luigina Pileggi
Corriere della Calabria	Don Giacomo Panizza	Sarete liberi davvero Spazio rubrica dedicato a don Giacomo Panizza	22/11/201	Don Giacomo Panizza
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud e rete Sprar	Guardare oltre e lavorare insieme	22/11/201	Giovanna Terranova
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud Docenti e intellettuali	Esperti a confronto per parlare dei bisogni del sud	26/11/201	redazione
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Messa alla prova intesa fra giustizia e associazioni	29/11/201	m.s.
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud Docenti e intellettuali	Con don Giacomo Panizza riflessioni e confronto su Mezzogiorno e Calabria	29/11/201	redazione
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud	Lavori di pubblica utilità per scontare la pena	29/11/201	p.re.
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Autismo, nasce un nuovo Centro psico educativo	30/11/201	Maria Scaramuzzino
Corriere della Calabria	Comunità Progetto Sud Docenti e intellettuali	Dalla Calabria un contenitore di idee per il Mezzogiorno	02/12/2017	Adelia Pantano
Il Manifesto	Comunità Progetto Sud Docenti e intellettuali	Oggi nel palazzo di Progetto Sud, il Mezzogiorno e la Calabria, un convegno a Lamezia Terme	02/12/2017	Silvio Messinetti
Il Quotidiano	Comunità Progetto Sud Docenti e intellettuali	Un modo diverso di vedere il sud	03/12/2017	Antonio Chieffallo
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud e rete Sprar	Il Comune aggiorna il documento unico di programmazione (Cortale)	03/12/2017	Giovanbattista Romano
Il Quotidiano	Cooperativa Ciarapanì	Ennesimo furto e dannegiamenti	08/12/2017	Caterina Pometti
Avvenire	Cooperativa Ciarapanì	Progetto Sud ancora nel mirino dei vandali "noi andiamo avanti"	08/12/2017	Domenico Marino
Gazzetta del Sud	Cooperativa Ciarapanì	Furto con scasso alla Ciarapanì	08/12/2017	Luigina Pileggi
Gazzetta del Sud	Cooperativa Ciarapanì	Attentati alla coop, c'è l'impronta delle cosche	09/12/2017	Maria Scaramuzzino

Il Quotidiano	Roberto Gatto	I rischi del gioco d'azzardo	10/12/2017	R.L.
Il Quotidiano	Roberto Gatto	Coordinamento contro il gioco d'azzardo	13/12/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	Mannello a don Panizza: non abbia timore di me	13/12/2017	le.va.
Gazzetta del Sud	Roberto Gatto	Slot, ogni calabrese gioca in media 926 euro all'anno	13/12/2017	Federica Tommasello
Gazzetta del Sud	Don Giacomo Panizza	L'opposizione bracca Mannello	14/12/2017	Le.Va.
Il Quotidiano	Don Giacomo Panizza	Pagine utili per comprendere le mafie	15/12/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud Tratta	Il disagio dei braccianti nella piana da promuovere la dignità del lavoro	16/12/2017	Maria Scaramuzzino
CREDERE Settimanale	Don Giacomo Panizza	La speranza è più forte di tutte le intimidazioni	17/12/2017	Laura Badaracchi
Corriere della Calabria	Don Giacomo Panizza	«Non si può lasciare la sanità nelle mani dei politici»	19/12/2017	Redazione
Gazzetta del Sud	Comunità Progetto Sud	Oltre 200 giochi donati ai bambini affetti da autismo	24/12/2017	Redazione
Il Lametino	Don Giacomo Panizza	Presentazione calendario illustrato "Inviati dalla Memoria", ricavato devoluto alla Comunità Progetto Sud	28/12/2017	Redazione

Interventi Radio/TV

Titolo emittente	Argomento	Data e luogo	Intervistati
Rai 3 Buongiorno Regione	Il buon utilizzo dei Fondi Europei nel sociale	Comunità Progetto Sud 07/02/2017	Don Giacomo Panizza, Nunzia Coppedé e Roberto Gatto
Tgr 3	Il buon utilizzo dei Fondi Europei nel sociale	Comunità Progetto Sud 07/02/2017	Don Giacomo Panizza
Tv Svizzera	Legalità, agricoltura sociale e cdr	Comunità Progetto Sud 21/02/2017	Don Giacomo Panizza e Annamaria Bavaro
Tgr 3	Legalità e utilizzo dei beni confiscati	Comunità Progetto Sud 21/03/2017	Don Giacomo Panizza e Nunzia Coppedè
Rtc - Interv. realizzata negli studi di "Newsandcom".	Focalizzati due racconti: 'ndrangheta e politica	22/03/2017	Don Giacomo Panizza
Rai 3 Buongiorno Regione	Intervista su attentato a fornaio Angotti e la positività della risposta dei tre giovani gestori	Comunità Progetto Sud 04/04/2017	Don Giacomo Panizza
Tgr 3	Atto vandalico alla cooperativa Le Agricole	12/04/2017	Don Giacomo Panizza
Rai 3 Buongiorno Regione	Atto vandalico alla cooperativa Le Agricole	13/04/2017	Don Giacomo Panizza
Rai 3 Buongiorno Regione	Alternanza scuola lavoro con il Liceo Scientifico di Lamezia Terme	23/05/2017	Don Giacomo Panizza, Annamaria Bavaro
Telespazio tv	Presentazione del Centro Psico-educativo Autismo	19/06/2017	Don Panizza, dott. Regio, Cuzzocrea, Fava
Tgr 3	Progetto Sud nel mirino Intimidazioni alla cooperativa Le Agricole	20/09/2017	Marina Galati e Annamaria Bavaro
Padrepiotv	Testimonianza e presentazione del libro "Cattivi maestri"	20/09/2017	Don Giacomo Panizza
Tgr 3	Cooperative nel mirino, a Lamezia nuovo furto e atti vandalici contro la Ciarapanì della rete della Comunità Progetto Sud	24/09/2017	Don Giacomo Panizza e Antonio Rocca
LaC news 24	Danni alla cooperativa Ciarapanì	25/09/2017	Don Giacomo Panizza e Antonio Rocca
Tgr 3 e LaC news 24	Cena nella Comunità Progetto Sud con la testimonial Livia Bastianich e il presidente della Regione Mario Oliviero	06/10/2017	Don G. Panizza, A. M. Bavaro, M.Oliviero e Lidia Bastianich
Tgr 3 delle 14 e delle 19,30	Dalla solidarietà ai fatti Audizione della Commissione anti 'ndrangheta alla Comunità Progetto Sud	12/10/2017	Don Giacomo Panizza, Arturo Bova
Tgr 3 e Buong. Regione	Forum nazionale Agricoltura Sociale	13/10/2017	Anna Maria Bavaro
LaC news 24	Parte l'Agricoltura Sociale	13/10/2017	Marina Galati
Corriere della Calabria	Centro autismo, nuovo progetto della Comunità Progetto Sud	14/10/2017	Don Giacomo Panizza
Rai news 24 e Tgr 3	Intervista su scioglimento comune di Lamezia Terme	23/11/2017	Don Giacomo Panizza
LaC news 24	Presentazione del libro "Lavoro indecente"	27/11/2017	Marina Galati
Tgr 3	40 Docenti universitari e Intelletuali a Lamezia Terme per analizzare le attuali condizioni del Mezzogiorno e per cercare insieme una via d'uscita dalla crisi economica e sociale. Proposto un Osservatorio	02/12/2017	Pero Bevilacqua e don Giacomo Panizza
LaC TV	Gioco d'azzardo: una campagna per arginare il fenomeno	12/12/2017	Roberto Gatto
Tv 2000 Bel tempo si spera	Spazio dedicato alla realtà della Comunità Progetto Sud *4 puntate da 4,30 minuti*	14 – 15 – 18 – 19 dicembre 2017	Giacomo Panizza e parrocchiani di Jevoli

Rai

Forum Nazionale Agricoltura Sociale

Riconoscimenti

Evento	Contenuto	Data	Luogo
Fondazione Marianna XIX edizione "Carta Artistica Universale" per la divulgazione dei diritti umani	Premio "*Una Vita per Amore*" a don Giacomo Panizza prete di frontiera e simbolo della lotta antimafia in Calabria	18-01-2017	Roma
Papa Francesco all'udienza per il 50 della Comunità di Capodarco	La Comunità a fianco dei senza diritti per la liberazione dei deboli	25-02-2017	Città del Vaticano Roma
Attestato di riconoscimento a don Giacomo Panizza dallaAs-sociazione culturale "Civitas Bruniana"	Relazioni sul contenuto del libro "Amatamaramala-terranera – il boss bambino	13-08-2017	Serra San Bruno (CZ)

Domenica 26 Febbraio 2017 Corriere della Sera

Grande Evento alla ...

Casa dell'Aviatore, Circolo Ufficiali

dell'Aeronautica Militare

XIX e dizione della Carta Artistica Universale

Don Giacomo Panizza riceve la targa da Monsignor Natale Loda

Il riconoscimento "**Una Vita per Amore**", con il quale ogni anno la Fondazione omaggia casi di esemplare dedizione umanitaria, è stato consegnato a **Don Giacomo Panizza**, prete di frontiera e simbolo della lotta antimafia in Calabria.

Incontro delle Comunità di Capodarco con Papa Francesco

La dimensione economica anno 2017

Analisi valore aggiunto 2017		
	v.a.	%
Ricavi		
Servizi Disabilità	1.366.392,70	40,3%
Servizi Dipendenze	729.809,08	21,5%
Servizi Immigrazione	897.680,73	26,5%
Risorse Pubbliche e Private - Formazione e Ricerca Sociale	194.280,05	5,7%
Donazioni e Contributi	169.346,23	5,0%
Rimborsi Fotovoltaico	23.302,19	0,7%
Contributi 5 x Mille	6.477,42	0,2%
Totale	**3.387.288,40**	100,0%
Costi consumo di produzione e gestione		
Acquisto servizi esterni diretti	237.845,29	36,1%
Acquisto servizi esterni indiretti	105.416,27	16,0%
Acquisti materiale di consumo	282.806,89	42,9%
Costi Comunicazione esterna	18.667,28	2,8%
Costi Amministrativi	14.934,06	2,3%
Totale	**659.669,79**	100,0%
Elementi Finanziari e Straordinari	116.284,45	
Valore aggiunto globale lordo	**2.611.334,16**	
Ammortamento delle immobilizzazioni	**120.378,26**	
Ricchezza distribuibile **Valore aggiunto globale netto**	**2.490.955,90**	

Ricchezza distribuita 2017		
	v.a.	%
Ricchezza distribuita al Personale		
Salari e Stipendi dipendenti	1.143.164,54	58,76%
Oneri Sociali	327.404,26	16,83%
Accantonamento TFR	97.137,40	4,99%
Collaborazioni	70.405,98	3,62%
Consulenze Commerciali	116.144,34	5,97%
Consulenze Specialistiche	147.624,16	7,59%
Costo Personae C/Terzi	25.729,07	1,32%
Borse lavoro/tirocini formativi	4.400,00	0,23%
Rimborsi a personale Volontario	13.357,60	0,69%
Ricchezza distribuibita al personale	**1.945.367,35**	100%
Ricchezza destinata alla Formazione		
Formazione/Supervisione	69.255,13	
Totale ricchezza destinata alla formazione	**69.255,13**	
Ricchezza distribuita ai Finanziatori		
Interessi e Competenze	73.039,36	
Totale ricchezza distribuita ai finanziatori	**73.039,36**	
Ricchezza distribuita all'Ente Pubblico		
Tasse	60.309,47	
Totale ricchezza distribuita all'Ente Pubblico	**60.309,47**	
Ricchezza distribuita al settore Non-Profit		
Distribuita ad Altri Entri per Compartecipazione attività	146.557,08	
Quote Adesioni v/altri enti	2.126,00	
Totale ricchezza distribuita al settore Non-Profit	**148.683,08**	
Ricchezza distribuita a sostegno dei Soci Beleficiari		
Donazioni e Contributi	194.301,51	
Totale ricchezza distribuita	**194.301,51**	
Ricchezza complessiva distribuita	**2.490.955,90**	

Stato Patrimoniale Riclassificato 2017		
Attivo	v.a.	Note a Margine
Immobilizzazioni Immateriali	**7.194,56**	*Il Valore è dato dalle spese di manutenzione e riparazione, sofware appliativo, costi di impianto al netto delle quote di ammortamento*
Immobilizzazioni Materiali		
a) Terreni e Fabbricati	493.714,14	*Il Valore delle immobilizzazioni è dato dal costo storico dei Beni al netto del totale Fondo di ammortamento di ciascun bene*
b) Mobili e Arredi	13.499,13	
c) Automezzi	-	
d) Impianti e macchinari	23.301,90	
e) Macchine Ufficio Elettroniche	9.882,49	
f) Attrezzature	643,71	
g) Immobilizzazioni finanziarie	21.910,76	*Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è dato dalle Partecipazioni in: Il Delta; Banca Etica-Class - Impresa a Rete - Talia impresa sociale*
Totale immobilizzazioni materiali	**562.952,13**	
Disponibilità		
Rimanenze	**8.757,00**	*Rimanenze finali*
Liquidità Differite		
Ratei e Risconti attivi	9.382,15	*Il valore è costituito da somme relative a costi anticipati nell'anno ma di competenza del futuro esercizio.*
Crediti Verso Enti - debitori pubblici	1.147.221,68	*Il valore dei crediti v/Enti rappresenta le somme ancora non incassate dagli Enti Pubblici al netto del totale FONDO SVALUTAZIONE CREDITI*
Crediti Tributari e Previdenziali- debitori pubblici	707,95	*Il valore dei crediti tributari*
Crediti commerciali verso terzi - debitori privati	219.390,50	*Il valore dei crediti comm.li v/terzi indica i ricavi ancora non incassati da parte degli enti privati*
Totale liquidità differite	**1.951.829,14**	
Liquidità Immediate		
Cassa	12.501,11	*Denaro in cassa*
Poste	3.752,09	*Denaro in c/c postale*
Banche	303.942,86	*Denaro in c/c bancario*
Totale liquidità immediaite	**320.196,06**	
Totale attivo circolante	**2.280.782,20**	
Totale Attività	**2.850.928,89**	

Stato Patrimoniale Riclassificato 2017		
Passivo	v.a.	Note a Margine
Patrimonio netto		
Riserve e Capitale	57.204,24	*Il valore è dato dagli utili accantonati da esercizi precedenti*
Totale Patrimonio netto	**57.204,24**	
Debiti V/Banche	905.373,98	*Valore degli affidamenti utilizzati presso banche*
Debiti per TFR E ADEGUAMENTO RETRIBUZIONI	879.789,37	*Il valore riguarda l'ammontare del debito verso i dipendenti per il Trattamento Fine Rapporto e accantonamento adeguamento retribuzioni*
Totale Passività consolidate	**1.785.163,35**	
Passività a breve		
Debiti V/dipendenti	90.834,00	*Il valore è dato da debiti totali nei confronti dei dipendenti*
Debiti v/altri Finanziatori	17.021,00	*Il valore è riferito a prestiti concessi non ancora rimborsati*
Debiti V/fornitori	397.710,74	*Il valore è riferito ai fornitori non ancora pagati*
Debiti V/Collaboratori e borsisti	4.400,00	*Il valore è dato da debiti nei confronti dei collaboratori relativi all'ultima mensilità dll'anno*
Debiti Tributari e Previdenziali	98.629,36	*L'ammontare del debito tributario e previdenziale verrà estinto nei mesi successivi al sopraggiungere delle scadenze di legge (IRPEF, INPS, ERARIO, IRAP .....)*
Ratei e Risconti passivi	338.346,85	*Il valore è costituito da costi di competenza dell'anno in corso, ma che saranno rilevati nel futuro esercizio e somme relative a ricavi rilevati nell'anno in corso ma di competenza del futuro esercizio*
Totale Passività a breve	**946.941,95**	
Totale Passività	**2.732.105,30**	
Totale Passività e netto	**2.789.309,54**	
Utile	**61.619,35**	

Conto Economico Riclassificato 2017	
Ricavi attività sociale	
Servizi Disabilità	1.366.392,70
Servizi Dipendenze	729.809,08
Servizi Immigrazione	897.680,73
Risorse Pubbliche e Private - Formazione e Ricerca Sociale	194.280,05
Donazioni e Contributi	169.346,23
Rimborsi Fotovoltaico	23.302,19
Contributi 5 x Mille	6.477,42
Totale ricavi attività sociale	**3.387.288,40**
Produzione Interna Lorda Caratteristica	**3.387.288,40**
Costi esterni	
Acquisto servizi esterni diretti	237.845,29
Acquisto servizi esterni indiretti	105.416,27
Acquisti materiale di consumo	282.806,89
Costi Comunicazione esterna	18.667,28
Costi Amministrativi	14.934,06
Quote adesioni v/altri Enti	148.683,08
donazioni e contributi	194.301,51
Totale costi esterni	**1.002.654,38**
Valore Aggiunto Lordo Caratteristico	**2.384.634,02**
Costo del Lavoro	
Salari e Stipendi dipendenti	1.143.164,54
Oneri Sociali	327.404,26
Accantonamento TFR	97.137,40
Collaborazioni	70.405,98
Consulenze Commerciali	116.144,34
Consulenze Specialistiche	147.624,16
Costo Personae C/Terzi	25.729,07
Borse lavoro/tirocini formativi	4.400,00
Rimborsi a personale Volontario	13.357,60
Formazione/Supervisione	69.255,13
Totale costo del Lavoro	**2.014.622,48**
Margine Operativo al lordo degli ammortamenti	**370.011,54**
Totale Ammortamenti	
Quote ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	**120.378,26**
Risultato operativo netto	**249.633,28**

Oneri e Proventi Finanziari Netti		
Interessi e Oneri passivi	-	73.039,36
differenza +/-	**-**	**73.039,36**
Risultato ordinario		**176.593,92**
Oneri / Proventi Straordinari		
Abbuoni attivi/passivi-sopravvenienze attive/passive	-	54.665,10
Risultato Economico Globale di Gestione		**121.928,82**
Rettifiche ed accantonamenti in applicazione a norme tributarie		60.309,47
Utile / Perdita +/-		**61.619,35**

Nota metodologica: le fonti, il metodo e il gruppo di lavoro

Attività	Fonti - Base informativa
Progettazione	Fonti/documentazione della Scuola del Sociale Archivio Progetti
Gestione dei servizi	File dei centri di costo - Archivio programmi –Verbali -Sistema previsto da ISO 9001
Advocacy	Sportello informativo disabilità - Dossier progetti - Pubblicazioni Voci di costo e risorse umane
Promozione politica	Documentazione relativa alla partecipazione ai tavoli tematici (*lettura dei bisogni relativi al contesto*) Documenti preparatori normativi condivisi Atti/documenti di incontri a tema (*es. convegni, seminari di studio, ecc.)*
Formazione	Documentazione della Scuola del Sociale - Programma formativo - Programma dei servizi - Modello di documentazione Formazione
Informazione sociale e produzione culturale	Alogon - Libri pubblicati – Riviste -Convegni
Prevenzione	Progetto Lilliput Progetto prevenzione presso le scuole
Economia sociale e gestione delle risorse finanziarie	Documentazione, consulenza, interventi di accompagnamento start up Imprese sociali Azionamento (*partecipazione costituzione capitale sociale di altri enti)* Contratti – Bilancio - Documentazione relativa alla mutua auto-gestione (*Mag*)
Promozione e cura delle reti – Attivazione gruppi	Quote sottoscritte - Partecipazione a reti - N° giornate dedicate - Video, clips ecc Lettere d'incarico o di invito
Accoglienza	Registro presenze
Governo e coordinamento - gestione delle risorse umane – occupazione lavorativa	Verbali delle riunioni del CdA - Documenti programmazioni Verbale riunione di servizio sul tema per linee di gestione Selezione iniziale - Documentazione relativa al servizio di volontariato. Documentazione lavorativa - Contrattazione
Attività di ricerca - progettualità	Ricerche – Verbali -Pubblicazioni

Il metodo di costruzione del bilancio sociale

Anche quest'anno abbiamo proceduto alla costruzione del Bilancio Sociale attraverso le seguenti fasi:

Fase 1 incontro programmatico dell'èquipe per il bilancio sociale e stesura di un programma operativo di lavoro
Fase 2 mappatura fonti informative
Fase 3 incontri generali con i referenti dei servizi/attività
Fase 4 raccolta dati, informazioni, documenti
Fase 5 stesura prima bozza bilancio sociale
Fase 6 validazione primaria della bozza
Fase 7 elaborazione grafica e stampa del bilancio sociale

In ogni caso va sottolineato con forza che il metodo di lavoro si è contraddistinto per l'approccio cosiddetto multistakeholder, vale a dire attento al coinvolgimento non rituale ma di sostanza dei principali portatori di interesse nella elaborazioni delle parti salienti del processo di rendicontazione sociale come del documento finale.

Le fonti utilizzate per costruire questo documento di rendiconto sono riportate nella tavola seguente.

Il metodo di validazione del bilancio sociale

Per accompagnare la validazione del nuovo bilancio sociale di CPS sono state previste alcune fasi che vedono al lavoro diversi soggetti.

Primo livello di validazione (*validazione di processo*): è dato dalla dimensione partecipata che ha contraddistinto la costruzione delle parti centrali del bilancio sociale. In altre parole, molte delle informazioni contenute nel bilancio e diversi documenti di senso sono stati discussi, in fase di costruzione, con alcuni stakeholder esterni – per i servizi gli utenti o le famiglie, per i documenti di senso alcuni interlocutori che lavorano con CPS;

Secondo livello di validazione (*validazione di bozza*): si è sottoposta la lettura della prima bozza di bilancio sociale al gruppo di Governance e dei Referenti (responsabili e coordinatori) dei servizi e attività della CPS per conoscere la loro valutazione in merito.

Terzo livello di validazione (*validazione finale*): la validazione finale è avvenuta mediante la discussione del bilancio sociale definitivo durante l'incontro di Ente che ha riunito la Governance, i referenti, gli operatori (*dipendenti e collaboratori*), gli utenti e fruitori e i volontari.

Gruppo di lavoro

Equipe della Comunicazione
Emma Leone, Angela Regio, Isabella Saraceni, Angela Muraca

Gruppo di lavoro (Referenti)
Aurelia Adamo, Elvira Benincasa, Nunzia Coppedè, Nicola Emanuele, Francesca Fiorentino, Marisa Meduri, Roberto Gatto, Sabrina Fazio, Lorena Leone,

Dona il tuo 5Xmille alla Comunità Progetto Sud, C. F. 92001590790

Anche tu puoi destinare il 5Xmille a un gruppo del Sud che da oltre 40 anni costruisce in Calabria solidarietà, e lotta per superare le cause dell'esclusione sociale collaborando con le persone più fragili e vulnerabili.

Sosteniamo insieme i progetti di crescita e di legalità attraverso il nostro comune impegno e la destinazione del 5Xmille alla Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme.